Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Anica Web**			
	Audiopress.it	22/02/2022	*Piano Cinema, bene gli aiuti ma occorre riportare il pubblico in sala*	3
	Italpress.com	22/02/2022	*Piano Cinema, bene gli aiuti ma occorre riportare il pubblico in sala*	6
Rubrica	**Cinema**			
48	Style Magazine (Corriere della Sera)	01/03/2022	*Una vita in sospeso (A.Zejjari)*	9
26	Corriere della Sera	23/02/2022	*"Donne, film e sfuriate De Crescenzo segreto" (E.Costantini)*	10
35	Corriere della Sera	23/02/2022	*Allo Strega le vite di ieri e di oggi: in gara dodici nuovi candidati (L.Zanini)*	12
1	Il Messaggero	23/02/2022	*Scamarcio-Porcaroli travolti dalla passione "Sul set un amore oltre il copione" (G.Satta)*	13
31	La Stampa	23/02/2022	*Porcaroli e Scamarcio, scintilla sul set "II nostro amore sotto il fascismo" (F.Caprara)*	15
1	La Verita'	23/02/2022	*Dario Argento "Per i critici sogno l'orrore dei miei film" (F.D'errico)*	17
27	Libero Quotidiano	23/02/2022	*Morricone riporta la gente al cinema (F.D'angelo)*	19
76/79	Panorama	23/02/2022	*"Sono tornato a farvi paura" (F.D'errico)*	21
Rubrica	**Cine-Audiovisivo & Digital**			
31	Corriere della Sera	23/02/2022	*Mediaset punta sui podcast di Action Media*	25
37	Corriere della Sera	23/02/2022	*Sergio Castellitto e' Dalla Chiesa in una miniserie tv (M.Vo.)*	26
1	Il Fatto Quotidiano	23/02/2022	*Int. a B.Macy: "Meglio i tossici che le minacce di BigPharma" (M.Iaccarino)*	27
18	Il Messaggero	23/02/2022	*Publitalia entra nell'audio digitale*	29
1	Il Sole 24 Ore	23/02/2022	*Publitalia, obiettivo audio. Nasce Dr Podcast (A.Biondi)*	30
30/31	La Stampa	23/02/2022	*Il fumetto diventa serie (A.Marmiroli)*	31
70/73	Panorama	23/02/2022	*Voglia di avventura (M.Morello)*	33
19	QN- Giorno/Carlino/Nazione	23/02/2022	*L'auditel di lunedi' 21 febbraio*	37
186	Vanity Fair	02/03/2022	*Il gaming a regola d'arte*	38
187	Vanity Fair	02/03/2022	*Hai detto WHODUNIT?*	39
Rubrica	**International & Web**			
	AlloCine.Fr	22/02/2022	*Nouvelle chronologie des Me'dias : Netflix signe un accord historique avec le cine'ma francais*	40
	Cineuropa.org	22/02/2022	*Netflix firma un accordo con il cinema francese*	42
	Cerclefinance.com	23/02/2022	*Europacorp: cession des parts dans Studios de Paris*	44
	Firstpost.com	23/02/2022	*How big will Gangubai Kathiawadi be at the box office, here's what trade experts have to say*	45
	Livemint.com	23/02/2022	*Regional, Hollywood films keep the box office momentum going*	47
	Programme-television.org	23/02/2022	*Netflix : cet "accord historique" avec le cine'ma francais qui marque un tournant*	48
	Screendaily.com	23/02/2022	*The Worst Person In The World passes $1m in North American box office*	49
	Techiai.com	23/02/2022	*RIP KPAC Lalitha: The actor who breathed cinema', writes Shanker Ramakrishnan*	51
	Zonebourse.com	23/02/2022	*EUROPACORP Europacorp : cession des parts dans Studios de Paris*	53
	Benzinga.com	22/02/2022	*Zappyfeed Brings The Latest Box Office Updates Of All Bollywood And International Movies And Web Ser*	55
	DailyHerald.com	22/02/2022	*Zappyfeed Brings The Latest Box Office Updates Of All Bollywood And International Movies And Web Ser*	57
	Forbes.com	22/02/2022	*'The Batman' Can't Save The Box Office Alone*	58
	Leparisien.fr	22/02/2022	*«Le Chene» : un fascinant thriller documentaire autour d'un arbre*	63

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**International & Web**			
	Melty.fr	22/02/2022	*Thor: Love and Thunder : Peter Dinklage re've'le son role dans le film*	64
	Programme-tv.net	22/02/2022	*Peacemaker : date de sortie, casting, intrigues Toutes les infos sur cette nouvelle se'rie DC !*	65
	Screendaily.com	22/02/2022	*How are foreign-language awards contenders faring at the US box office?*	68
	Screenrant.com	22/02/2022	*Avatar 2 Won't Beat Endgame's Box Office, But Could It Beat No Way Home? - Screen Rant*	72
	Tele.premier.fr	22/02/2022	*Ca y est, l'accord historique entre Netflix et le cine'ma francais est signe' | Premiere.fr*	77
	Thehindu.com	22/02/2022	*She had firm footing in mainstream and independent cinema*	79
	TheWrap.com	22/02/2022	*Can Uncharted' Hit Blockbuster Status After $51 Million Box Office Opening?*	81
	TheWrap.com	22/02/2022	*Netflix to Invest $45 Million in French and European Cinema*	82
	Variety.com	22/02/2022	*Uncharted' Tops U.K. Box Office, Sing 2' Close Behind; Spider-Man' Beats Avatar'*	84
	Wsj.com	22/02/2022	*Standard General to Buy TV Broadcaster Tegna for $5.4 Billion - The Wall Street Journal*	85
	Screendaily.com	23/02/2022	*Jero Yun, Isiah Medina among Jeonju Cinema Project selection*	86
Rubrica	**International**			
26	Le Figaro	23/02/2022	*Netflix va investir 40 millions dans le cine'ma francais en 2022*	88
27	Le Figaro	23/02/2022	*Cinema: la meilleure audiodescription recompensee aujourd'hui*	89
28	Le Monde	23/02/2022	*" Dans le Caucase, beaucoup de femmes n'ont pas leur mot a' dire "*	90

AUDIOPRESS

AUDIOPRESS - AGENZIA DI STAMPA A RILEVANZA NAZIONALE

AUDIOPRESS - AGENZIA DI STAMPA A RILEVANZA NAZIONALE, DAL 1984

Piano Cinema, bene gli aiuti ma occorre riportare il pubblico in sala

22 Febbraio 2022 Audiopress cronaca 0

ROMA (ITALPRESS) – Audizione oggi in commissione Cultura, spettacolo, sport, turismo, presieduta da Gaia Pernarella (M5s) sul Piano annuale degli interventi in materia di Cinema e Audiovisivo 2022 illustrato la settimana scorsa. Invitate oltre 40 fra sigle a tutela di settori del comparto, singole società di produzione e distribuzione audiovisiva, scuole e fondazioni.

CERCA ...

ARTICOLI RECENTI

Ucraina, Von Der Leyen “Completeremo rapidamente pacchetto sanzioni”

Ucraina, Von Der Leyen “Completeremo rapidamente pacchetto sanzioni”

Piano Cinema, bene gli aiuti ma occorre riportare il pubblico in sala

MAPPANO – Grassi: «Tariffe dei servizi a domanda individuale invariati da 5 anni»

VOLPIANO – Riparte la rassegna letteraria “Incontro con l’autore”

META

Accedi

Feed dei contenuti

Feed dei commenti

WordPress.org

TAG

ASTI BIELLA CARABINIERI CHIVASSO CIRCOSCRIZIONE CONSIGLIO REGIONALE CRONACA CULTURA DE MURO DI MAIO ECONOMIA ESTERI ESTERO EUROPA FINANZA FINANZIERI GDF GUARDIA DI FINANZA IN EVIDENZA ITALPRESS M5S MATTEO SALVINI MINISTERO MINISTERO DEGLI ESTERI

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Plauso generale sul Piano, soprattutto per la parte che riguarda gli aiuti alla distribuzione cinematografica, sia il settore dell'esercizio che la distribuzione vera e propria, che ha sofferto molto in questi ultimi due anni di crisi dovuta alla pandemia.
"Soprattutto in questo momento un'ottima iniziativa" ha detto Antonio Medici, vice presidente Anica Unione Editori e Distributori Cinematografici. Il sostegno alle spese per il lancio dei film però dovrebbe riguardare l'utilizzo di fornitori residenti nella regione trattandosi di fondi regionali.
In generale poi, così come accade in Francia, "quando si utilizzano questi fondi – ricorda Medici – è bene non avere una eccessiva parcellizzazione dei contributi altrimenti l'effetto è troppo limitato, perde di efficacia", proponendo al contempo un lavoro congiunto fra esercenti e distributori per quelle iniziative che possono contribuire a portare nelle sale del Lazio i film siano essi anteprime o meno.
Recuperare il rapporto del pubblico con la sala, e in particolare quello dei giovani, delle scuole, anche utilizzando il cinema come sussidio didattico è la preoccupazione di tutti gli operatori. Se per Massimo Arcangeli, segretario Anec Lazio, l'Associazione regionale degli esercenti cinematografici, il Piano è "carente sul piano degli interventi promozionali" e occorre anche "tentare di recuperare lo squilibrio tra Roma e il resto del territorio regionale", per Adele Dell'Erario di Doc/it -Associazione Documentaristi Italiani, affiliata a CNA, riguardo all'esercizio ci vorrebbero "bonus o azioni a supporto per lavorare sulla creazione di nuovo pubblico anche per il documentario, a prescindere dalla situazione attuale".
Allineato alla posizione dell'Anec Lazio Francesco Palma di FICE Lazio – Federazione italiana cinema d'essai, sulla necessità di maggiore attenzione all'esercizio cinematografico per riavvicinare il pubblico alla sala, nonchè per la creazione di nuovi pubblici. "L'esercizio è la parte finale di tutta la catena e resta fondamentale per il rapporto con il pubblico", ha detto. Per questo occorre secondo Fabio Zenadocchio dell'Acec-Associazione Cattolica Esercenti Cinema Lazio e Abruzzo "avviare un tavolo di confronto più serrato per la sala come presidio culturale sul territorio". "Riportare i giovani al cinema" anche l'obiettivo di Davide Fontana portavoce UECI Unione Esercenti Cinematografici Italiani Roma Area Metropolitana, affiliata Cna, mettendo in campo progetti con le scuole.
"Siamo assolutamente a fianco delle sale", ha dichiarato Laura Delli Colli, presidente Fondazione Cinema per Roma, "e siamo sempre molto disponibili ad integraci e accogliere iniziative che ci vengono proposte" anche "in luoghi non deputati tradizionalmente" alla Festa del cinema che ha segnato, ha ricordato, "82mila500 presenze, con una percentuale di riempimento sale che troviamo incoraggiante di quasi il 90%". "Adesso andrebbe colta l'onda del desiderio di tornare a vivere e al cinema", ha aggiunto la direttrice generale, Francesca Via.
Ma la richiesta principale alla Regione Lazio e al Consiglio regionale è stata quella di farsi portavoce a livello nazionale di un'esigenza non più rinviabile proprio per la sopravvivenza delle sale laziali e italiane legata al problema delle "finestre", ovvero il tempo che intercorre fra l'uscita in sala di un film di prima visione e il suo sfruttamento sulle altre piattaforme. Se in Francia si è recentemente intervenuti assicurando ben 15 mesi, in Italia si assiste a una "deregulation totale, che impoverisce e determina chiusure sul territorio", ha detto Leandro Pesci dell'Anec.
Questo perchè, ha spiegato Mario Perchiazzi, segretario generale Ueci, "non c'è una legge che impegna la distribuzione internazionale a rispettare le finestre tra la sala e gli altri media – broadcaster e Ott. Il combinato disposto spinge a chiedere un intervento straordinario alla Regione Lazio ma anche più sistemico e pianificato fino ad impegnare il Consiglio con un intervento di sensibilizzazione del ministro alla Cultura per dare risposta agli operatori".
Quanto agli altri interventi previsti dal Piano, Ranieri dè Cinque Quintili, presidente dell'Unione Imprese Tecniche in seno all'Anica – Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche Audiovisive e Digitali insieme a Davide Pozzi, capogruppo dei laboratori che si occupano di restauro, hanno chiesto un budget più ampio per il restauro delle pellicole (attualmente 150mila euro) in quanto gli altri fondi ministeriali al momento non sono stati ancora confermati.
Complimentandosi per la novità delle sovvenzioni alla distribuzione cinematografica Claudia Di Lascia di Agici – Associazione Generale Industrie Cine-audiovisive Indipendenti ha chiesto la previsione di un punteggio o una aliquota maggiore per la distribuzione di opere prime o seconde o italiane in coproduzione internazionale cercando di privilegiare

MINISTERO ESTERI
MINISTRO DEGLI ESTERI
MINISTRO ESTERI
MOVIMENTO 5 STELLE
PARLAMENTO
PIEMONTE
POLITICA
POLIZIA
POLIZIA DI STATO
PS
REGIONE PIEMONTE
RETE7
RETESETTE
SALUTE
SALVINI
SPORT
TOPNEWS
TOP NEWS
TORINO
TROVALIBRI
VIDEO

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

anche parte della quota del produttore in modo che il contributo concesso per le copie non sia solo a beneficio del distributore.
Sul fondo alla produzione, per il coordinatore CNA – Cinema audiovisivo Roma, Marco Luca Cattaneo, occorre "rendere più efficace l'intervento per le opere di ricerca e formazione" destinando, il 50% a questa tipologia. Se il Piano ha un'attenzione particolare per il "green", stessa attenzione occorrerebbe anche per la produzione under 35 e quella femminile. D'accordo su questi ultimi punti anche la rappresentante di Doc/it e Fabio Mestici coordinatore Culturmedia Lega Coop Lazio.
"Prestare molta attenzione al cinema indipendente italiano che crea prototipi", il sollecito di Giuseppe Gaudino, componente del Consiglio Esecutivo Anac – Associazione nazionale autori cinematografici e un rafforzamento della Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio da parte della direttrice generale Cristina Priarone. "Un'altra volta la nostra regione riconosce l'audiovisivo come uno dei settori di punta del nostro territorio in tutte le sue sfaccettature", ha detto ricordando le 330 richieste di assistenza ricevute nel 2021.
"Una presenza sinergica più concreta" proprio con la Film Commission di Roma e del Lazio l'esigenza di Rino Piccolo della Latina Film Commission che chiede di premiare le storie che raccontano la provincia pontina in modo da tenere più a lungo le produzioni sul territorio, "altrimenti è tutto sbilanciato su Roma". Da Piccolo anche la proposta di pensare nei contributi a fondo perduto "una partecipazione in quota in modo che l'ente erogatore possa avere anche un ritorno economico con la possibilità di autoalimentarsi invece di attingere solo ai fondi pubblici".
La presidente Pernarella ha ricordato che il Piano "verrà approvato nel giro di una settimana, i consiglieri avranno tempo di formulare delle osservazioni, speriamo venga reso al più presto operativo vista la situazione del periodo. La risposta della politica vuole essere di concretezza", ha concluso ricordando i termini per le osservazioni fissati entro domani alle ore 12, mentre giovedì è fissata la seduta per la discussione e l'approvazione del Piano.
(ITALPRESS).

CRONACA ITALPRESS

« PREVIOUS
MAPPANO – Grassi: «Tariffe dei servizi a domanda individuale invariati da 5 anni»

NEXT »
Ucraina, Von Der Leyen "Completeremo rapidamente pacchetto sanzioni"

AUDIOPRESS S.R.L.

P. IVA 05270430019 – C.C.I.A.A. Torino 697210 – Trib. Torino 3405/84

Cookie Policy – Privacy Policy

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok Privacy policy

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consiglio regionale Lazio

Piano Cinema, bene gli aiuti ma occorre riportare il pubblico in sala

22 Febbraio 2022

ROMA (ITALPRESS) – Audizione oggi in commissione Cultura, spettacolo, sport, turismo, presieduta da Gaia Pernarella (M5s) sul Piano annuale degli interventi in materia di Cinema e Audiovisivo 2022 illustrato la settimana scorsa. Invitate oltre 40 fra sigle a tutela di settori del comparto, singole società di produzione e distribuzione audiovisiva, scuole e fondazioni.
Plauso generale sul Piano, soprattutto per la parte che riguarda gli aiuti alla distribuzione cinematografica, sia il settore dell'esercizio che la distribuzione vera e propria, che ha sofferto molto in questi ultimi due anni di crisi dovuta alla pandemia.
"Soprattutto in questo momento un'ottima iniziativa" ha detto Antonio Medici, vice presidente Anica Unione Editori e Distributori Cinematografici. Il sostegno alle spese per il lancio dei film però dovrebbe riguardare l'utilizzo di fornitori residenti nella regione trattandosi di fondi regionali.
In generale poi, così come accade in Francia, "quando si utilizzano questi fondi – ricorda Medici – è bene non avere una eccessiva parcellizzazione dei contributi altrimenti l'effetto è troppo limitato, perde di efficacia", proponendo al contempo un lavoro congiunto fra esercenti e

Consiglio regionale Lazio su Twitter

Tweet di @ConsiglioLazio

Consiglio Lazio
@ConsiglioLazio
consiglio.regione.lazio.it/?vw=newsDettag…

Il Consiglio regionale appro…
Stanziati 1,6 milioni di euro …
consiglio.regione.lazio.it

10 feb 2022

Consiglio Lazio

Incorpora Visualizza su Twitter

Consiglio regionale Lazio su Youtube

Approvati il Collegato a…

Approvata la legge per il s…

Il Consiglio regionale del …

Lifestyle

Come riuscire a svegliarsi presto
10 Febbraio 2022

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

distributori per quelle iniziative che possono contribuire a portare nelle sale del Lazio i film siano essi anteprime o meno.

Recuperare il rapporto del pubblico con la sala, e in particolare quello dei giovani, delle scuole, anche utilizzando il cinema come sussidio didattico è la preoccupazione di tutti gli operatori. Se per Massimo Arcangeli, segretario Anec Lazio, l'Associazione regionale degli esercenti cinematografici, il Piano è "carente sul piano degli interventi promozionali" e occorre anche "tentare di recuperare lo squilibrio tra Roma e il resto del territorio regionale", per Adele Dell'Erario di Doc/it -Associazione Documentaristi Italiani, affiliata a CNA, riguardo all'esercizio ci vorrebbero "bonus o azioni a supporto per lavorare sulla creazione di nuovo pubblico anche per il documentario, a prescindere dalla situazione attuale".

Allineato alla posizione dell'Anec Lazio Francesco Palma di FICE Lazio – Federazione italiana cinema d'essai, sulla necessità di maggiore attenzione all'esercizio cinematografico per riavvicinare il pubblico alla sala, nonchè per la creazione di nuovi pubblici. "L'esercizio è la parte finale di tutta la catena e resta fondamentale per il rapporto con il pubblico", ha detto. Per questo occorre secondo Fabio Zenadocchio dell'Acec-Associazione Cattolica Esercenti Cinema Lazio e Abruzzo "avviare un tavolo di confronto più serrato per la sala come presidio culturale sul territorio". "Riportare i giovani al cinema" anche l'obiettivo di Davide Fontana portavoce UECI Unione Esercenti Cinematografici Italiani Roma Area Metropolitana, affiliata Cna, mettendo in campo progetti con le scuole.

"Siamo assolutamente a fianco delle sale", ha dichiarato Laura Delli Colli, presidente Fondazione Cinema per Roma, "e siamo sempre molto disponibili ad integraci e accogliere iniziative che ci vengono proposte" anche "in luoghi non deputati tradizionalmente" alla Festa del cinema che ha segnato, ha ricordato, "82mila500 presenze, con una percentuale di riempimento sale che troviamo incoraggiante di quasi il 90%". "Adesso andrebbe colta l'onda del desiderio di tornare a vivere e al cinema", ha aggiunto la direttrice generale, Francesca Via.

Ma la richiesta principale alla Regione Lazio e al Consiglio regionale è stata quella di farsi portavoce a livello nazionale di un'esigenza non più rinviabile proprio per la sopravvivenza delle sale laziali e italiane legata al problema delle "finestre", ovvero il tempo che intercorre fra l'uscita in sala di un film di prima visione e il suo sfruttamento sulle altre piattaforme. Se in Francia si è recentemente intervenuti assicurando ben 15 mesi, in Italia si assiste a una "deregulation totale, che impoverisce e determina chiusure sul territorio", ha detto Leandro Pesci dell'Anec.

Questo perchè, ha spiegato Mario Perchiazzi, segretario generale Ueci, "non c'è una legge che impegna la distribuzione internazionale a rispettare le finestre tra la sala e gli altri media – broadcaster e Ott. Il combinato disposto spinge a chiedere un intervento straordinario alla Regione Lazio ma anche più sistemico e pianificato fino ad impegnare il Consiglio con un intervento di sensibilizzazione del ministro alla Cultura per dare risposta agli operatori".

Quanto agli altri interventi previsti dal Piano, Ranieri dè Cinque Quintili, presidente dell'Unione Imprese Tecniche in seno all'Anica – Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche Audiovisive e Digitali insieme a Davide Pozzi, capogruppo dei laboratori che si occupano di restauro, hanno chiesto un budget più ampio per il restauro delle pellicole (attualmente 150mila euro) in quanto gli altri fondi ministeriali al momento non sono stati ancora confermati.

Complimentandosi per la novità delle sovvenzioni alla distribuzione cinematografica Claudia Di Lascia di Agici – Associazione Generale Industrie Cine-audiovisive Indipendenti ha chiesto la previsione di un punteggio o una aliquota maggiore per la distribuzione di opere prime o seconde o italiane in coproduzione internazionale cercando di privilegiare anche parte della quota del produttore in modo che il contributo concesso per le copie non sia solo a beneficio del distributore.

Sul fondo alla produzione, per il coordinatore CNA – Cinema audiovisivo Roma, Marco Luca Cattaneo, occorre "rendere più efficace l'intervento per le opere di ricerca e formazione" destinando, il 50% a questa tipologia. Se il Piano ha un'attenzione particolare per il "green", stessa attenzione occorrerebbe anche per la produzione under 35 e quella femminile. D'accordo

Quando scade la revisione auto
7 Febbraio 2022

Arredare il terrazzo con idee low cost
4 Febbraio 2022

Come affrontare l'adolescenza di una figlia
1 Febbraio 2022

REGIONE MARCHE

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

su questi ultimi punti anche la rappresentante di Doc/it e Fabio Mestici coordinatore Culturmedia Lega Coop Lazio.

"Prestare molta attenzione al cinema indipendente italiano che crea prototipi", il sollecito di Giuseppe Gaudino, componente del Consiglio Esecutivo Anac – Associazione nazionale autori cinematografici e un rafforzamento della Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio da parte della direttrice generale Cristina Priarone. "Un'altra volta la nostra regione riconosce l'audiovisivo come uno dei settori di punta del nostro territorio in tutte le sue sfaccettature", ha detto ricordando le 330 richieste di assistenza ricevute nel 2021.

"Una presenza sinergica più concreta" proprio con la Film Commission di Roma e del Lazio l'esigenza di Rino Piccolo della Latina Film Commission che chiede di premiare le storie che raccontano la provincia pontina in modo da tenere più a lungo le produzioni sul territorio, "altrimenti è tutto sbilanciato su Roma". Da Piccolo anche la proposta di pensare nei contributi a fondo perduto "una partecipazione in quota in modo che l'ente erogatore possa avere anche un ritorno economico con la possibilità di autoalimentarsi invece di attingere solo ai fondi pubblici".

La presidente Pernarella ha ricordato che il Piano "verrà approvato nel giro di una settimana, i consiglieri avranno tempo di formulare delle osservazioni, speriamo venga reso al più presto operativo vista la situazione del periodo. La risposta della politica vuole essere di concretezza", ha concluso ricordando i termini per le osservazioni fissati entro domani alle ore 12, mentre giovedì è fissata la seduta per la discussione e l'approvazione del Piano.

(ITALPRESS).

Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com

Share

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Top News
Ucraina, Von Der Leyen "Completeremo rapidamente pacchetto sanzioni"

Bosch
Bosch, Huss Regional Director Europe South Home and Garden

Top News
Open, Renzi "Non scappo dal processo, no a chi invade terreno politica"

I nostri Partners

>> Italpress Agenzia di Stampa

mna malta news agency

USPI UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

Agenzia di Stampa Italpress

Headquarters: Via Dante, 69 – 90141 Palermo / Redazione di Roma: Via Piemonte, 32 – 00187 Roma
Partita IVA 01868790849
ISSN 2465-3535
Direttore Editoriale: Italo Cucci
Direttore Responsabile: Gaspare Borsellino

125121

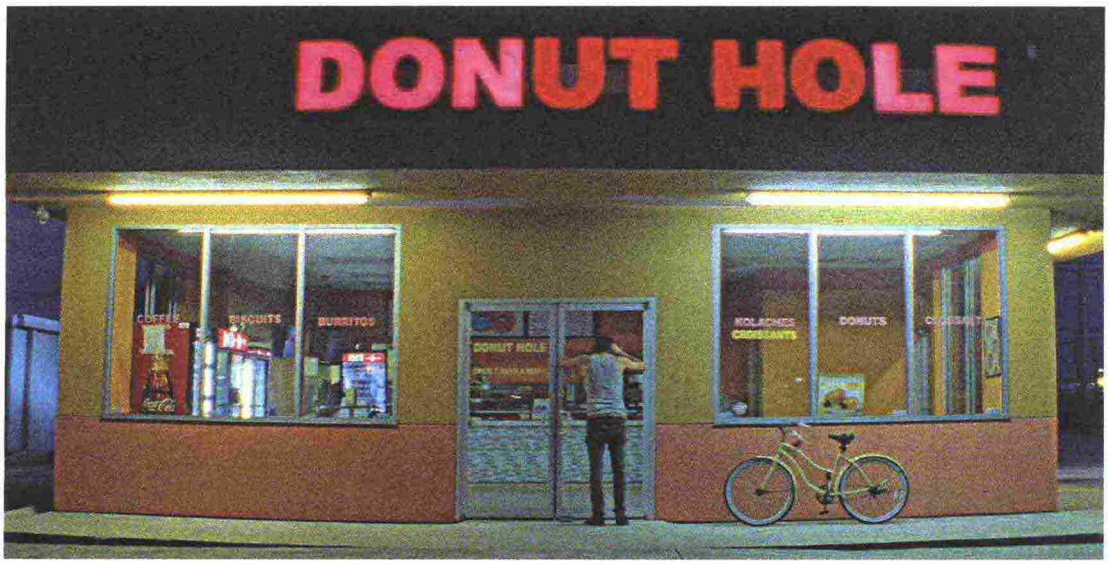
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA
STYLE MAGAZINE
Mensile
Data 03-2022
Pagina 48
Foglio 1

— «RED ROCKET» RUOTA ATTORNO AL SOGNO AMERICANO E AL SUO FALLIMENTO —

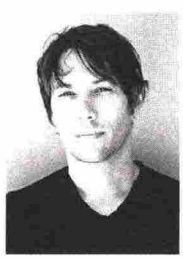
Una vita in sospeso

TRA FINZIONE E DOCUMENTARIO NELL'AMERICA DI TRUMP, IL RITRATTO DI UN NARCISISTA DI MEZZA ETÀ TAGLIATO FUORI DALL'INDUSTRIA DEL PORNO. DI HAKIM ZEJJARI



UN EX ATTORE HARD torna con 22 dollari in tasca nella sua cittadina natale del Texas per un nuovo inizio, ma ad aspettarlo c'è solo un incubo americano: una no man's land industriale popolata da donne armate di fucili a pompa, spacciatori, derelitti tele-dipendenti drogati di Fox News e Lolite pronte a tutto. Dopo i sorprendenti *Tangerine* e *Un sogno chiamato Florida*, il regista Sean Baker con *Red Rocket* (al cinema dal 3 marzo) ci catapulta in un universo dipinto con la grana nostalgica della pellicola 16mm e ci racconta, attraverso il ritratto agrodolce di un antieroe cialtrone e narcisista, l'ennesimo fallimento del sogno americano. «Sono sempre stato attratto dal lato oscuro degli Stati Uniti, perché dietro le zone d'ombra si nascondono sempre personaggi straordinari. È importante far emergere dal buio la leggerezza e l'umanità di persone che sono in netto contrasto con lo squallore che li circonda. Rappresentarli è una scelta politica, ma in questo caso ho deciso di non insistere con le contrapposizioni e ho scelto un protagonista discutibile. Il mio Paese è talmente diviso politicamente che era giusto fare una commedia che parlasse a tutti senza rischiare moralismi».

L'attore Simon Rex davanti a un negozio di donuts, dove conoscerà una sorprendente 17enne. Sotto, il regista Sean Baker.



PER IL RUOLO DA PROTAGONISTA, perfetti il corpo e l'energia debordante di un attore semi-sconosciuto come Simon Rex. Ex veejay per Mtv, qualche apparizione nella serie *Scary Movie* e alcuni video porno, «Simon ha istintivamente catturato l'essenza del suo personaggio, un uomo che ha smesso di crescere a 15 anni e che vive solo di apparenza e di seduzione. Sono le uniche armi che conosce per conquistare il mondo e ottenere ciò che vuole» continua il regista. Girato in piena pandemia con una troupe di dieci persone e un budget di 1,2 milioni di dollari, *Red Rocket*, in concorso all'ultimo festival di Cannes, è un raro esempio di cinema indipendente che si è preso il lusso di rappresentare il sesso senza compromessi. «Per questo film mi sono ispirato molto alle commedie sexy ed erotiche degli anni Settanta, lasciandomi contaminare dall'audacia di quelle opere. Spero si senta».

FOTO: DREW DANIELS

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

125121

Pag. 9

CORRIERE DELLA SERA

Quotidiano

Data 23-02-2022
Pagina 26
Foglio 1 / 2

«Donne, film e sfuriate De Crescenzo segreto»

Marisa Laurito e Renzo Arbore raccontano l'amicizia con l'ingegnere-scrittore. L'attrice: «Non so come feci a non innamorarmi di lui»

di **Emilia Costantini**

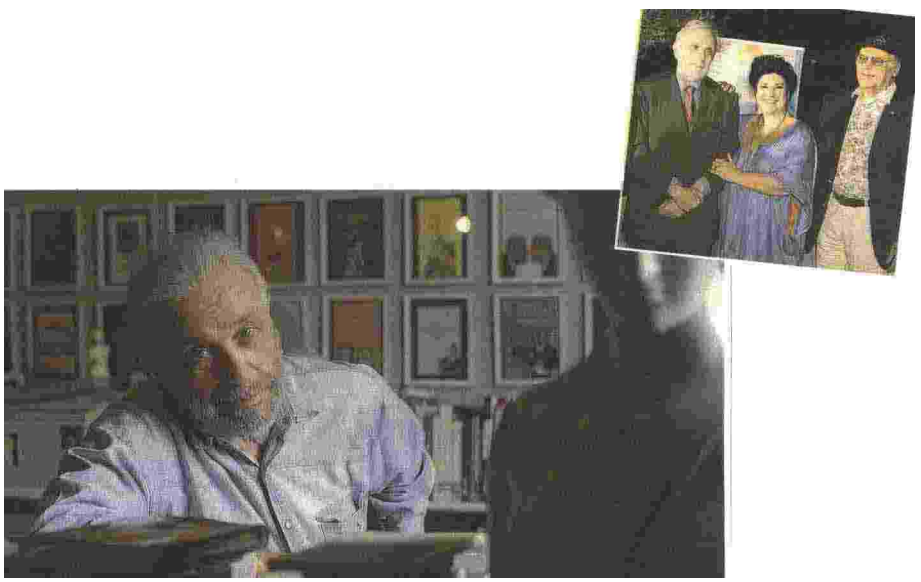
«Ci siamo voluti tanto bene», come a dire «C'eravamo tanto amati». Un libro di ricordi, curiosità, aneddoti, che ripercorre una profonda amicizia tra Marisa Laurito, Luciano De Crescenzo e Renzo Arbore, appena pubblicato da Mondadori. Purtroppo, nella scrittura del libro, manca all'appello proprio De Crescenzo, scomparso a 91 anni il 18 luglio 2019, pur essendone il protagonista assoluto. Nel memoir si inserisce invece la testimonianza di Domenico De Masi, che con il celebre trio ha una lunga storia di condivisione e affettuosa amicizia.

«Da quando Luciano non c'è più, a Renzo e a me è venuta la voglia di dedicargli una nostra testimonianza d'affetto — esordisce Marisa — Mimmo De Masi apre il libro con un'analisi dal punto di vista sociologico del poliedrico personaggio De Crescenzo». Interviene Renzo: «Abbiamo voluto fare un piccolo omaggio ad una amicizia straordinaria, che mi manca moltissimo. Un rapporto, tra Luciano e me, nato tanti anni fa in un'estate particolarmente gradevole trascorsa a Capri, poi consolidata, diventata fraterna e di intensa collaborazione quando scrivevamo in tandem le sceneggiature di film come "Il pap'occhio" e poi "FF.SS, cioè... che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?". In quegli anni, praticamente convivevamo: io andavo a casa sua la mattina e, tra scrittura, battute, scherzi, pranzi, cene, frequentazione di ragazze e molto altro, consolidammo la nostra complicità umana e creativa».

Il libro
«Da quando non c'è più ci è venuta voglia di dedicargli una prova d'affetto»

Anche Marisa iniziò il suo legame con Luciano sul set: «Avevo superato il provino per entrare nel cast de "La mazzetta" con la regia di Sergio Corbucci, dove Luciano era sceneggiatore. La prima volta che lo incontrai fu a casa di Nino Manfredi, protagonista del film insieme a Ugo Tognazzi: era voltato di spalle davanti a un'ampia vetrata, ma quando si girò il suo sguardo si incrociò col mio, non lo dimenticherò mai. E non so come ho fatto a non innamorarmi di lui». Un ingegnere, con una carriera molto avviata, che decide di cambiare mestiere. «Non era più un ragazzo — conferma Renzo —, eppure cambiò radicalmente rotta: diventò scrittore di successo, sceneggiatore, poi attore, regista... Luciano, nella sua serietà professionale, rimaneva un ingegnere, poi era un intellettuale finissimo, con il vezzo di voler essere leggibile, popolare, voleva far capire la sua filosofia al "colto e all'inclita". Un successo straordinario i suoi libri, che non è andato giù a certi colleghi letterati, rendendolo inviso anche a certi critici». Aggiunge Marisa: «Lui stesso ammetteva di esser stato molto fortunato, la sua autobiografia si intitolava proprio "Sono stato fortunato". Intorno ai cinquant'anni, un vero salto nel buio il suo. Di sicuro il suo Dna era diventato Dan,

> Un difetto di Luciano? Diciamo che era parsimonioso... Quando si arrabbiava ci faceva morire dalle risate



Insieme
A sinistra Luciano De Crescenzo nel 2002 in versione casalinga. Sopra l'ingegnere-scrittore con Marisa Laurito e Renzo Arbore (Foto Getty Images)

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA

Quotidiano

Data 23-02-2022
Pagina 26
Foglio 2 / 2

ovvero, doni avuti nascendo».

Un napoletano doc, De Crescenzo, sodale di un foggiano, Arbore: «Ma Luciano ed io eravamo fuori ordinanza in tutti i sensi, a cominciare dal vivere e descrivere Napoli senza stereotipi». E fuori dagli stereotipi era pure «Il pap'occhio», dove De Crescenzo impersonava Dio, tanto che venne sequestrato per vilipendio alla religione. «Ma il sequestro noi l'abbiamo preso in maniera divertente — ribatte Renzo —. Andammo a dire al giudice quello che avremmo potuto inserire nel film, se avessimo voluto essere realmente pesanti, offensivi con la religione. Lo convincemmo e, dopo un po', venne dissequestrato».

Non solo vilipendio: il trio Laurito-De Crescenzo-Arbore, fu accusato pure di blasfemia. «Era Natale — racconta Marisa — volevamo fare gli auguri al nostro pubblico in una maniera non scontata e su un quotidiano pubblicammo una nostra foto dove Renzo era truccato da Gesù, Luciano da San Giuseppe, io da Madonna». Un difetto dell'amico scomparso? Renzo: «Diciamo che era parsimonioso. E poi era un *tombeur de femmes*, ma questo non è un difetto». Marisa: «Non aveva molta pazienza, da noi si dice: s'appicciava subito. Ma era un difetto comico, quando si arrabbiava, ci faceva morire dalle risate. Quanto alle donne, a volte ho discusso con lui, ero seccata, perché le cambiava troppo spesso». E se poteste dirgli ancora qualcosa? Conclude Marisa: «Vorrei ripetergli ti voglio bene, e lui mi rispondeva: io a te di più». E Renzo: «Lucia', c'avevi ragione tu... e chi vuole intendere intenda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

Luciano De Crescenzo, nato a Napoli nel 1928 e scomparso a Roma nel 2019, è stato un personaggio poliedrico: filosofo, scrittore, regista, attore, ingegnere. Prima di dedicarsi alla saggistica (pubblicò 50 libri) e al cinema, fece vari lavori, dal venditore di tappeti al dirigente Ibm

Renzo Arbore e Marisa Laurito gli hanno dedicato «Ci siamo voluti tanto bene», un memoir costruito sui ricordi della loro lunga amicizia *(sopra, la copertina)*

Protagonisti del libro (Mondadori) sono i ricordi: dai set de *Il mistero di Bellavista* a *Il pap'occhio*, da *Tagli, ritagli e frattaglie* alla tv con *Indietro tutta*. E poi viaggi, cene, risate e tormentoni

«Donne, film e sfuriate De Crescenzo segreto»

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA

Quotidiano

Data 23-02-2022
Pagina 35
Foglio 1

L'edizione 2022 Presentato il terzo gruppo di titoli scelti dagli Amici della Domenica. Tra i segnalati i libri di Pupi Avati, Pietro Castellitto e Viola Ardone

Allo Strega le vite di ieri e di oggi: in gara dodici nuovi candidati

di **Luca Zanini**

Dalla letteratura al cinema. E ritorno. Se tanti successi sul grande schermo sono nati da grandi libri, perché non dovrebbe accadere il contrario? Nella terza tranche di candidati al Premio Strega 2022 entrano i romanzi del regista Pupi Avati e dell'attore Pietro Castellitto. Segnalati, rispettivamente da Paolo Di Paolo e da Teresa Ciabatti (finalista Strega nel 2017 e 2021): *L'alta fantasia* di Avati (Solferino) e *Gli iperborei* di Castellitto (Bompiani); con loro, nella rosa dei concorrenti alla dozzina dei semifinalisti arrivano altri 10 autori proposti dagli Amici della Domenica.

Avati ci conduce con il suo libro nell'Italia del Trecento, trent'anni dopo la morte di Dante (1321). Il regista e scrittore — che con questa candidatura porta anche le edizioni Solferino nell'ambito circolo del Premio Strega — narra in stile «Nome della Rosa» il periglioso viaggio di Boccaccio, esecutore di un singolare incarico: andare nel convento delle clarisse di Santo Stefano degli Ulivi a Ravenna — lo stesso dove il Sommo Poeta morì, e dove risiede la figlia Antonia, ora suor Beatrice — per consegnarle un risarcimento (10 fiorini) per l'esilio ingiustamente subito da suo padre.

Il romanzo di Avati diverrà un film, con Sergio Castellitto protagonista. E qui si incrociano i destini, tra letteratura e cinema, di padre e figlio (e madre, dato che Margaret Mazzantini è stata Premio Strega 2002). Perché Pietro Castellitto, attore e poi regista, con *Gli iperborei* scrive la storia di un gruppo di trentenni a Roma: figli di professionisti, eredi di patrimoni, predestinati, ma anche ingabbiati. Fa un salto più indietro nel tempo e ci porta invece in Sicilia, negli anni Sessanta, Viola Ardone: candidata con *Oliva Denaro* (Einaudi Stile libero), ci trascina in un mondo dove l'oppressione femminile conduce all'abuso.

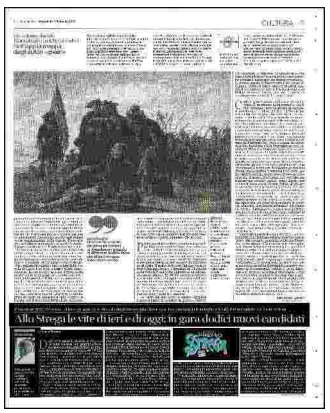
Di sessualità malintesa e rapporti familiari che inciampano parla anche *Niente di vero* di Veronica Raimo (Einaudi), ambientato in una Puglia diversa, «una terra arsa, patria di nonne arcigne e di zii sporcaccioni». Ancora una vicenda d'amore e legami è narrata da Andrea Donaera in *Lei che non tocca mai terra* (NN Editore). In lizza entrano poi *Elsa* di Angela Bubba (Ponte alle Grazie); *Il confine* di Silvia Cossu (Neo edizioni), *Il profumo della libertà* di Giovanna Giordano (Mondadori); *Divorzio di velluto* di Jana Karšaiová (Feltrinelli); *Quel maledetto Vronskij* di Claudio Piersanti (Rizzoli) e *Un uomo sottile* di Pierpaolo Vettori (Neri Pozza).

Completa infine la terza dozzina di candidati una novità, la graphic novel *Giorni felici* di Giulia Spagnulo, in arte Zuzu (Coconino Press). Nelle sue tavole la storia di Claudia, reduce da una relazione tossica col bassista di una cover band: dialoghi e monologhi, passaggi dalla quiete alla nevrastenia illustrano un racconto ben orchestrato. Ma basterà a convincere i giurati dello Strega che la crescita del romanzo a fumetti è degna di un premio letterario?

Selezione

Pupi Avati, in gara con *L'alta fantasia* (Solferino). Gli Amici della domenica possono proporre titoli fino al 1° marzo

LXXVI PREMIO STREGA 2022



125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Messaggero

Quotidiano

Data 23-02-2022
Pagina 1+25
Foglio 1 / 2

Nuova coppia glam
Scamarcio-Porcaroli travolti dalla passione «Sul set un amore oltre il copione»

Satta a pag. 25

I DUE ATTORI SI SONO FIDANZATI SUL SET DI QUESTA PRODUZIONE, CHE RACCONTA UNA STORIA AMBIENTATA NELL'ITALIA DEGLI ANNI TRENTA

I due attori, 42 anni lui e 23 lei, hanno presentato a Roma "L'ombra del giorno", il nuovo film di Giuseppe Piccioni nelle sale dal 24 febbraio di cui sono protagonisti. Nella finzione i due sono travolti dalla passione, come nella realtà

Scamarcio-Porcaroli e l'amore irresistibile

IL COLLOQUIO

Un uomo, una donna, un grande storia d'amore tanto sullo schermo quanto nella vita, un bel film nella migliore tradizione italiana tutto giocato fra dramma e speranza, ritratto d'epoca e passione. Riccardo Scamarcio, 42, e Benedetta Porcaroli, 23, la nuova coppia d'oro del cinema, sono i protagonisti di *L'ombra del giorno*, regia di Giuseppe Piccioni, in sala dal 24 febbraio. È il film che, girato l'anno scorso ad Ascoli Piceno in pieno lockdown, li ha fatti innamorare. E ora, dopo mesi vissuti nel massimo riserbo infranto solo da qualche paparazzata, i due attori fanno la prima uscita pubblica proprio per presentare, bellissimi e complici tra sorrisi, abiti glamour (lei risplendente in camicia rinascimentale Gucci) e gesti d'intesa, *L'ombra del giorno* di cui Riccardo ha voluto essere anche produttore con RaiCinema rilevando il progetto in corsa.

INNAMORATO

«Il cinema si fa lanciando il cuore in avanti», s'infervora l'attore, «e io mi sono letteralmente innamorato del copione che racconta una grande storia d'amore. Ma parla anche della paura: è un sentimento che oggi, tra pandemia e conflitti, ci è purtroppo familiare». Siamo negli Anni Trenta alla vigilia della guerra, il fascismo diffonde l'immagine di un falso benessere che nella realtà cela sospetti, delazioni, violenza. Scamarcio, presenza sempre carismatica sullo schermo, interpreta con serena compostezza («mi sono ispirato a mio padre») il personaggio di Luciano, proprietario di un ristorante e simpatizzante del regime, brav'uomo, claudicante, generoso. «Io non sarei capace di soffrire in silenzio come lui», rivela l'attore. Un giorno assume in cucina Anna che ha un disperato bisogno di lavorare ma nasconde non solo un marito ma anche un drammatico segreto. I due s'innamorano perdutamente e, per aiutare la ragazza, Luciano rischierà tutto. E anche se il loro amore è destinato a non avere un futuro, grazie a lei imparerà a vedere la realtà con occhi diversi. E a cambiare.

Nel ruolo di Anna, un'interpretazione intensa ma al tempo stesso misurata che passa dallo sguardo, Benedetta dà prova di aver raggiunto una sorprendente maturazione artistica: lanciata dalla serie *Baby* sulle giovanissime squillo dei Parioli e già convincente nei panni di Donatella Colasanti in *La scuola cattolica*, l'attrice romana conferma di possedere un talento in crescita. «Anna appartiene al secolo scorso ma l'ho sentita vicina», spiega, «anch'io sogno un mondo migliore e tendo a fidarmi delle persone. Mi è stato più difficile calarmi negli Anni Trenta, quando una donna sposata che si innamorava di un altro era tenuta a rinunciare al suo sentimento, sia pure con dolore, in nome del dovere. A una femmina si chiedeva di reprimere la propria emotività... Mi sono accostata a quell'epoca per me lontana con grande rispetto. La lavorazione del film si è svolta all'insegna dello scambio umano tra noi tutti. Vivevamo nell'ansia del Covid, uno stato d'animo che ci riportava alle paure del fascismo. Essere sul set ha rappresentato un viaggio bello e intenso». E ha contribuito a consolidare il sentimento sbocciato tra Scamarcio, che dopo la lunga storia con Valeria Golino nel 2020 aveva avuto una bambina dalla manager inglese Angharad Wood, e Porcaroli che era stata legata al regista Michele Alhaique.

STATO DI GRAZIA

I due attori hanno scelto di non parlare della loro vita privata, lasciando al lavoro il compito di testimoniare lo stato di grazia che stanno attraversando. La carriera di entrambi procede infatti a passo di carica. Prossimamente vedremo Riccardo nei panni del pittore "maledetto" nel film di Michele Placido *L'ombra di Caravaggio*, poi nella commedia di Umberto Carteni *Quasi orfano*, quindi nel film francese *Face à toi*. Benedetta apparirà invece accanto a Pierfrancesco Favino in *Il colibrì*, tratto dall'omonimo romanzo di Sandro Veronesi e diretto da Francesca Archibugi. Intanto, i due accompagnano con entusiasmo l'uscita di *L'ombra del giorno*.

FINESTRE

«I miei film sono finestre aperte sulla vita», dice Piccioni, 68, «e quest'ultimo non pretende di essere un trattato sul fascismo né un atto di accusa politico. Vuole ripercorrere una pagina di storia italiana, finora relegata ai libri scolastici, raccontando come il regime abbia avuto ripercussioni sulle esistenze di tutti. Non dà risposte, ma spero suggerisca degli spunti di riflessione soprattutto sulla libertà di espressione, un bene a cui non potremo mai rinunciare».

Gloria Satta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BENEDETTA: «ALL'EPOCA UNA DONNA DOVEVA RINUNCIARE ALLA PROPRIA EMOTIVITÀ» RICCARDO: «QUANDO AMO RISCHIO TUTTO»

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nella foto, Benedetta Porcaroli, 23 anni, e Riccardo Scamarcio, ieri al cinema Adriano di Roma

Una scena con Scamarcio e Porcaroli. Lui è Luciano e ha un ristorante, lei è Anna e ci lavora. L'amore li travolgerà

Il Messaggero

Ucraina, sanzioni per Putin

Tra Totti e Ilary spunta Noemi

Cultura & Spettacoli

Scamarcio-Porcaroli e l'amore irresistibile

Terranova, nel sisma di Messina l'inno alla vita nasce dal dramma

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA STAMPA

Quotidiano

Data 23-02-2022
Pagina 31
Foglio 1 / 2

Da domani nelle sale **L'ombra del giorno** di Giuseppe Piccioni: la relazione tra i due attori è nata durante le riprese

Porcaroli e Scamarcio, scintilla sul set "Il nostro amore sotto il fascismo"

L'ANTEPRIMA

FULVIA CAPRARA

Uno accanto all'altra, per raccontare insieme come è andata sul set del film che ha cambiato le loro vite. Dopo i pettegolezzi, le smentite, gli inseguimenti dei paparazzi e, alla fine, le prime foto in coppia, per dire che sì, si amano e sono felici, Riccardo Scamarcio e Benedetta Porcaroli presentano, con il regista Giuseppe Piccioni, il loro nuovo film *L'ombra del giorno* (da domani in 250 sale), melò di epoca fascista, ambientato ad Ascoli Piceno, sul finire degli Anni 30, nei giorni in cui l'Italia veniva inghiottita dall'incubo della guerra e delle persecuzioni razziste. Non poteva esserci storia migliore, nutrita di atmosfere che ricordano un po' *Casablanca* e un po' *L'ultimo metrò*, per segnare la nascita di una passione travolgente, sullo schermo e fuori, in quel gioco di rimandi in cui il cinema imita la vita e viceversa.

«È stato un viaggio intenso - dice Porcaroli - mi sono affidata al regista e al copione, mi piacciono i film che raccontano l'amore, che parlano di rapporti umani». Per Scamarcio, finalmente strappato ai ruoli di maledetto che ultimamente rischiavano di imprigionarlo nella gabbia di uno stereotipo, le riprese dell'*Ombra del giorno*, in pieno lockdown e in veste di produttore oltre che di protagonista, sono state un'occasione per ricordare «che il cinema è quella cosa che si fa lanciando il cuore oltre l'ostacolo». Ma non solo, recitare fianco a fianco è stato, per i due interpreti, un modo per conoscersi: «Questo ragazzo - scherza Porcaroli - è proprio bravo, me ne avevano parlato, ed è così». Scamarcio, invece, è molto serio: «Benedetta è un'attrice che ha una grande dimestichezza con la tecnica, e poi ha quella capacità, fondamentale in chi fa questo mestiere, di vibrare, di accendersi, di essere empatica».

Nel film Scamarcio è Luciano, simpatizzante fascista introverso e solitario, proprietario del ristorante più frequentato della città. Dal primo momento in cui incontra Anna (Porcaroli), una ragazza dall'aria fragile che gli chiede un lavoro, nascondendo la sua vera identità (si chiama Ester ed è ebrea), si capisce che non avrà scampo, che gli eventi gli imporranno di venire allo scoperto e che il prezzo della felicità sarà altissimo: «Io e Luciano siamo diversi - dice l'attore -, non ho la sua statura morale. Per interpretarlo mi sono ispirato inconsciamente a mio padre, e questo mi ha colpito. Luciano è quel tipo d'uomo d'altri tempi che sa soffrire in silenzio, che non manifesta il dolore. C'è una battuta del film che lo definisce bene: "Non mi piace comandare, ma nemmeno ubbidire"».

Nella sua Anna, Porcaroli si è subito riconosciuta: «Mi somiglia, ne ho subito il fascino, anche io come lei credo in un mondo migliore. Anna ha fiducia nel genere umano, porta la vita nell'esistenza di Luciano». Alla fine è costretta a scegliere tra due uomini, Luciano e suo marito Emile (Wael Sersoub): «Non ho giudicato le sue scelte, allora le cose funzionavano in modo diverso da oggi, anche se ci si innamorava di qualcuno non si poteva lasciare la persona con cui si era sposati, si era chiamati a compiere scelte che comportavano rinunce dolorose. È chiaro che io sia diversa, sono più istintiva, mi butto, ma è perché io e Anna viviamo in epoche diverse».

Sul set, per molti giorni in zona rossa causa pandemia, c'è stato spazio per ridere, e Scamarcio e Porcaroli ricordano sorridendo i momenti buffi, ma c'è stato anche modo di riflettere e fare paragoni: «Girare è stato catartico - dice lei - siamo stati come immersi in una bolla, il periodo del film, segnato da timori e inquietudini, somiglia per certi aspetti alla situazione che abbiamo vissuto con il Covid». Scamarcio ne è convinto: «C'è un punto di contatto che aleggia nell'aria e che riguarda la paura, l'isolamento, la condizione precaria. Non dico che le restrizioni siano state come quelle dell'epoca fascista, ma sicuramente, in qualche modo, ce l' hanno ricordata». Anche se è stato scritto prima del Covid, il film, osserva Piccioni, «cattura qualcosa che è nell'aria, non offre risposte, ma spunti di riflessione in una fase come quella attuale, in cui è importante ricordare che la democrazia ha bisogno di voci diverse, che devono essere ascoltate». Anche proiettare il film nelle sale è diventata una scelta politica: «Bisogna uscire nei cinema - dichiara Piccioni -, è importante l'appuntamento con la gente. Vogliamo davvero continuare a starcene chiusi in casa a vedere e rivedere tutte le serie, tutte le seconde e le terze stagioni?». —

©RIPRODUZIONE RISERVATA

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Benedetta Porcaroli e Riccardo Scamarcio coppia nella vita e nel film *L'ombra del giorno*

MARIA LAURA ANTONELLI / AGF

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LaVerità

Quotidiano

Data 23-02-2022
Pagina 1+21
Foglio 1 / 2

SU «PANORAMA»

Dario Argento «Per i critici sogno l'orrore dei miei film»

FRANCESCO D'ERRICO

a pagina 21

▶ OGGI SU «PANORAMA»

L'INTERVISTA **DARIO ARGENTO**

«Ad alcuni critici augurai di finire come nei miei film»

Il re dell'horror torna alla regia: «Molti si ispirano a me ma non esiste un mio erede. In questa pellicola inserisco un lato tenero»

Spesso sprezzantemente associato a una filmografia di serie B, Dario Argento è invece uno dei registi italiani più apprezzati oltreoceano, basti pensare alla considerazione che ha per lui un gigante come Quentin Tarantino, legatissimo ad esempio a *Profondo rosso*. Di seguito un estratto della conversazione con *Panorama* che potete trovare in edicola. I temi? Dal nuovo film ai rapporti con la figlia e con certa critica.

FRANCESCO D'ERRICO

«Nel 2001 ho scritto una sceneggiatura, l'ennesima storia di una donna, in questo caso una escort, che viene perseguitata da un serial killer. Però a differenza di altri miei film ho deciso di inserirvi un lato tenero, perché la protagonista incontrerà un bambino con cui stabilirà quasi un rapporto tra madre e figlio, che poi si capovolgerà. Credo di aver pensato al rapporto con mia figlia Asia, che è stata una delle esperienze più belle della mia vita». Dario Argento, 81 anni, descrive così *Occhiali neri*, con cui ritorna al cinema a 10 anni di distanza dal suo ultimo *Dracula 3D*. Dopo essere stato presentato al Festival di Berlino, il film arriva nei cinema da domani. Utilizzando lo stesso linguaggio secco dei gialli e horror che lo hanno reso un maestro del genere, da *Quattro mosche di velluto grigio* a *Profondo Rosso* e *Suspiria*. [...]«Avevo già avuto personaggi ciechi, per esempio Franco Ardò, l'appassionato di enigmistica interpretato da Karl Malden ne *Il gatto a nove code*» dice Argento. «La disabilità rende il protagonista più fragile, più esposto ai pericoli e alla malvagità, quindi deve combattere con ancora maggior vigore la propria battaglia per la sopravvivenza».

Come mai ha scelto Ilenia Pastorelli, lanciata da *Lo chiamavano Jeeg Robot* e vista in *Non ci resta che il crimine*, per il ruolo di protagonista?

«Sono rimasto conquistato dalla sua bellezza, ma anche dalla fragilità del suo aspetto in netto contrasto con la potenza del suo sguardo, uno sguardo che cambierà quando dovrà indossare gli occhiali neri del titolo».

Nel film sua figlia Asia interpreta la donna che aiuta Diana a imparare a vivere da non vedente. È lei che ha ritrovato la sceneggiatura del 2001 e l'ha convinta a girare questo film. Com'è il vostro legame?

«Si avvicina un po' a quello tra Chin e Diana nel film, siamo padre e figlia, ma anche amici e a volte i nostri ruoli si invertono. Già da piccola veniva sui set dei miei film dove ho capito che sarebbe diventata un'ottima regista, tanto che un suo film, *Scarlet Diva*, l'ho prodotto. E poi abbiamo girato sei film insieme, compreso questo, anche se sul set l'ho sempre trattata come tutte le altre attrici. È cresciuta con me fin da quando era adolescente, insieme all'altra mia figlia Fiore *(nata dall'unione di Argento con Marisa Casale, ndr)* e ho tanti bei ricordi, per esempio dei tanti viaggi fatti insieme in auto, dove giocavamo immaginando di essere protagonisti di un rally, io guidavo e

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LaVerità

Quotidiano

Data 23-02-2022
Pagina 1+21
Foglio 2 / 2

Asia con la cartina stradale in mano mi diceva il susseguirsi di curve e rettilinei».

Dopo la prima del suo film a Berlino il critico Paolo Mereghetti ha scritto che guardando *Occhiali neri* si intuisce che lei ha un grande passato, ma il film non ha un vero perché. Qual è stato il suo rapporto con i critici?

«Pessimo fin dall'inizio della carriera, infatti qualche volta ho desiderato farli finire ammazzati come nei miei film. A parte gli scherzi, una volta mi arrabbiavo per le critiche negative, ora non mi importa più nulla. Il fatto è che sono sempre stato considerato un autore di serie B, perché la critica italiana ha sempre avuto un problema con il cinema di genere. Essere stato a lungo disprezzato mi rende onore perché mi avvicina ad alcuni miei idoli, come l'amico Sergio *Leone (con cui Argento nel 1967 scrisse la sceneggiatura di C'era una volta il West, ndr)*, che fu rivalutato solo con *C'era una volta in America*, perché i suoi western erano considerati troppo commerciali. Quando uscì *Per un pugno di dollari* facevo il critico cinematografico anch'io, per *Paese Sera*, e scrissi che era uno dei più bei film visti negli ultimi anni. Il direttore mi chiamò per dirmi che non potevo pubblicare quella recensione perché il giornale aveva un pubblico colto. Questo snobismo però adesso è finito».

Perché?

«I film di genere ora vincono premi nei grandi festival e battono i cosiddetti film impegnati. Questo è dovuto soprattutto al cambio generazionale, al fatto che i critici di oggi non mostrano quella sufficienza nei confronti dell'horror, prima considerato un genere minore. Che poi a dire la verità a me *Titane*, che ha vinto la Palma d'oro a Cannes, non è neanche piaciuto, l'ho trovato banale e pieno di trovate gratuite. Molto meglio *Parasite*, quello sì un gran film, e *La forma dell'acqua* del mio amico Guillermo del Toro. Quando ci troviamo parliamo di vecchi film e facciamo a gara a trovare scene che l'altro non ricorda».

Gli horror italiani le piacciono?

«Non granché. Sinceramente non sento di avere eredi, anche se molti si sono ispirati ai miei film. Non amo neanche le serie tv che fanno impazzire tutti, me le hanno offerte e ho rifiutato. Mi annoiano».

Tra i suoi film, di quale va particolarmente orgoglioso?

«*Suspiria*, perché quando l'ho girato mi sono prefissato di non realizzare neanche due inquadrature uguali e, salvo piccole eccezioni, penso di esserci riuscito».

Molti non sanno che ha girato un film storico, *Le cinque giornate*. Come mai è stata la sua unica escursione nel genere?

«Non dovevo girarlo io, ma il regista si ritirò, così Adriano Celentano che è simpaticissimo ed era il protagonista disse di farlo fare a me. Mi è piaciuta molto quell'esperienza, ma poi sono tornato a quello che mi è più congeniale».

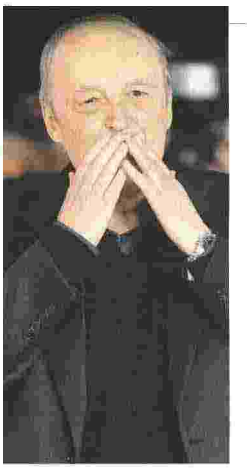
Vale a dire?

«Quando penso al cinema mi vengono in mente soprattutto immagini bizzarre, piene di stranezze, ferocia e crudeltà».

INCROCI
Sopra, Dario Argento, regista di *Occhiali neri*, ultima fatica in cui recitano sua figlia Asia e Ilenia Pastorelli [Ansa]

> *Oggi si assiste a una rivincita del cinema di genere contro quello considerato d'essai*

> *Il tema della cecità mi è caro perché rende il protagonista più vulnerabile alla malvagità*



LaVerità

I CONFLITTI D'INTERESSI DI RICCIARDI
LA LOBBY DELLE CHIUSURE CHE DÀ LA LINEA A SPERANZA

Renzi assolto i pm e stravolge la Asl
Ma in tribunale i suoi familiari prendono sberle

Parte la battaglia delle sanzioni contro Putin

«Ad alcuni critici augurai di finire come nei miei film»

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Libero
Quotidiano
Data 23-02-2022
Pagina 27
Foglio 1 / 2

IL MIRACOLO DI "ENNIO"

Morricone riporta la gente al cinema

Il docufilm diretto da Tornatore e dedicato al maestro è un successo: 1 milione in 4 giorni

FRANCESCA D'ANGELO

Altro che Diabolik: il vero supereroe del cinema italiano è Ennio Morricone. La sua storia - e che storia! - sta riportando la gente nelle sale: praticamente un miracolo. Di mezzo ci sono infatti la pandemia; le piattaforme streaming con la loro offerta sempre più accattivante; il genere di appartenenza non proprio acchiappa-pubblico (il documentario) e le 2,5 ore di proiezione che, sulla carta, destabilizzano chiunque, ma non *Ennio*.

Il documentario sulla vita del celebre maestro e compositore, scritto e diretto da Giuseppe Tornatore e attualmente in sala, è già assurto a caso cinematografico dell'anno per i numeri macinati. In soli 4 giorni di proiezione ha incassato 651mila euro posizionandosi terzo al box office nazionale. Davanti a lui ci sono solo il novello Indiana Jones Tom Holland, con *Uncharted*, e il disimpegnato *Assassinio sul Nilo*. Ma c'è di più. L'incasso totale di *Ennio* arriva addirittura a quota 1 milione di euro se si conta anche il box office delle anteprime. Per quel che vale, aggiungiamo anche un dato empirico: a Roma, sabato scorso, la sala del cinema Giulio Cesare che proiettava *Ennio* era piena come un uovo. Nelle altre sale trovavi quattro, massimo cinque, cristiani.

IL TRIONFO DEL PASSAPAROLA

Dunque, sì: *Ennio* è il nostro blockbuster pandemico, che ha generato quel fenomeno, ormai dimenticato, noto come *Passaparola*. Che poi è anche il più grande viatico ai successi cinematografici. «Con *Ennio* di Tornatore i cinema si sono riempiti», ha ribadito il distributore Andrea Occhipinti, «La gente torna ad avere fiducia e ha voglia di emozioni».

A conquistare la platea sono stati una serie di fattori. Il primo può suonare banale ma in realtà tale non è: *Ennio* è un bel film. Lo guardi e avverti l'urgenza narrativa che sottende la storia: la pellicola ha qualcosa da dire, non è puro divertissement, ma nel dirtelo coniuga intrattenimento e qualità. Una quadra sconosciuta alla maggior parte dei film italiani. *Ennio* è la dimostrazione che se una storia merita, la gente arriva e non c'è pandemia o Netflix che tenga.

L'altro grande elemento dirimente è la presenza del regista Tornatore che, oltre a essere un gigante della Settima Arte, è stato un grande amico di Morricone. La combo apre le porte a un racconto che, pur seguendo la struttura classica del documentario, restituisce un ritratto genuino, ficcante, sanguigno. Ci rivela un Morricone talentuoso ma anche dallo spiccato senso pratico: un uomo che all'inizio manco si immaginava di lavorare nella musica.

LA DIGNITÀ DEL LAVORO

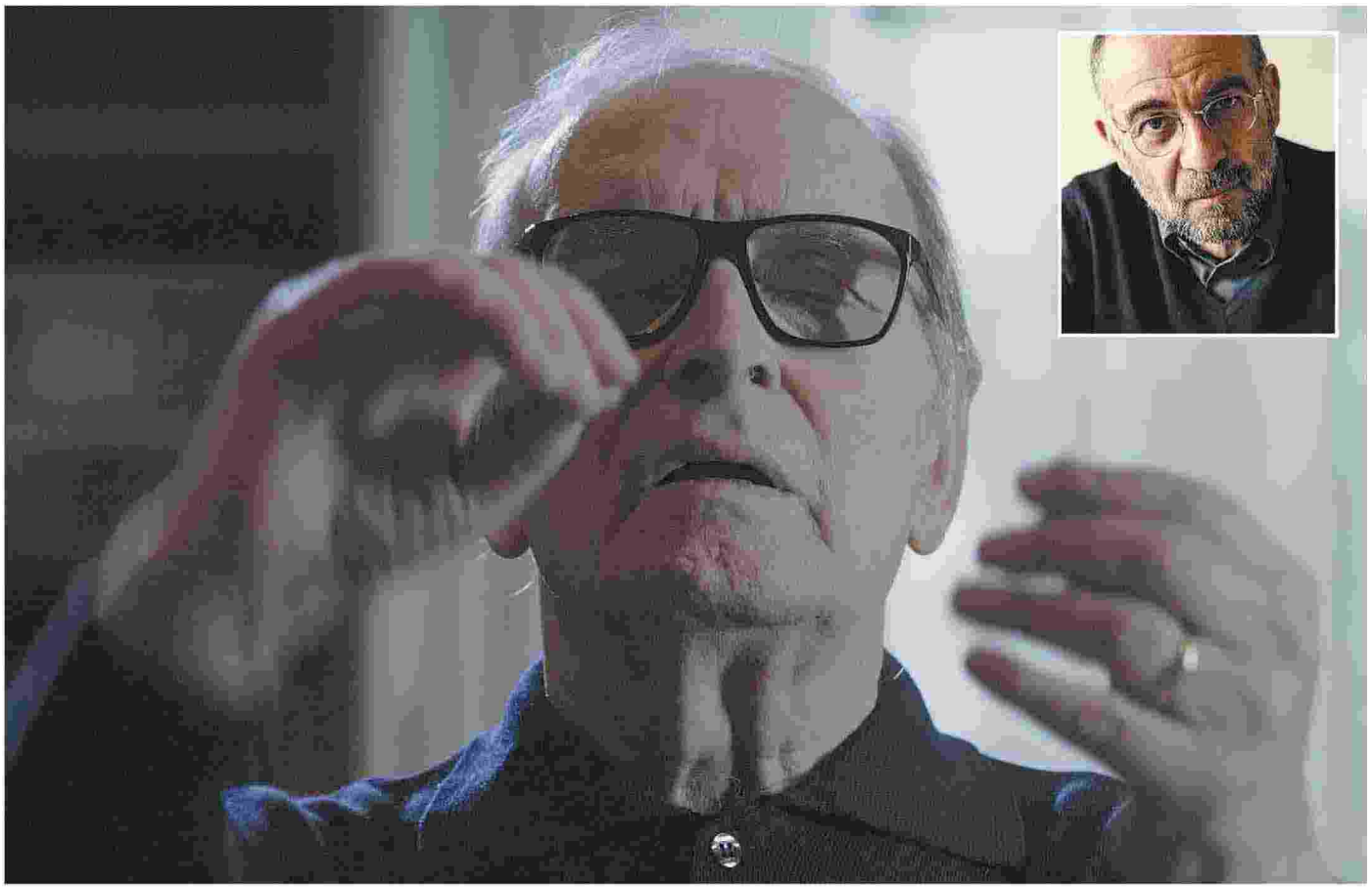
Alcuni lavori, per esempio, li ha svolti perché teneva famiglia: una scelta che ci ricorda la dignità del lavoro. «Ho lavorato venticinque anni con Ennio Morricone», conferma Tornatore. «Ho fatto con lui quasi tutti i miei film, per non contare i documentari, gli spot pubblicitari e i progetti che abbiamo cercato di mettere in piedi senza riuscirci. Durante tutto questo tempo il nostro rapporto di amicizia si è consolidato sempre di più. Così, film dopo film, man mano che la mia conoscenza del suo carattere di uomo e di artista si faceva più profonda, mi sono sempre chiesto che tipo di documentario avrei potuto fare su di lui».

Non mancano poi le chicche. Per esempio, molti spettatori sono rimasti entusiasti nell'apprendere che Morricone avesse arrangiato molte canzoni di Edoardo Vianello, Gianni Morandi, Gino Paoli, come per esempio *Abbronzatissima*. C'è poi l'endorsement di Bruce Springsteen («Ennio ha deciso il destino della musica») e il racconto, in filigrana, della fede di Morricone. Avercene di film così...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Il maestro Ennio Morricone (Roma, 10 novembre 1928 - Roma, 6 luglio 2020) viene celebrato nel docufilm "Ennio", diretto dal regista e amico Giuseppe Tornatore (65 anni)

IL MIRACOLO DI "ENNIO"
Morricone riporta la gente al cinema

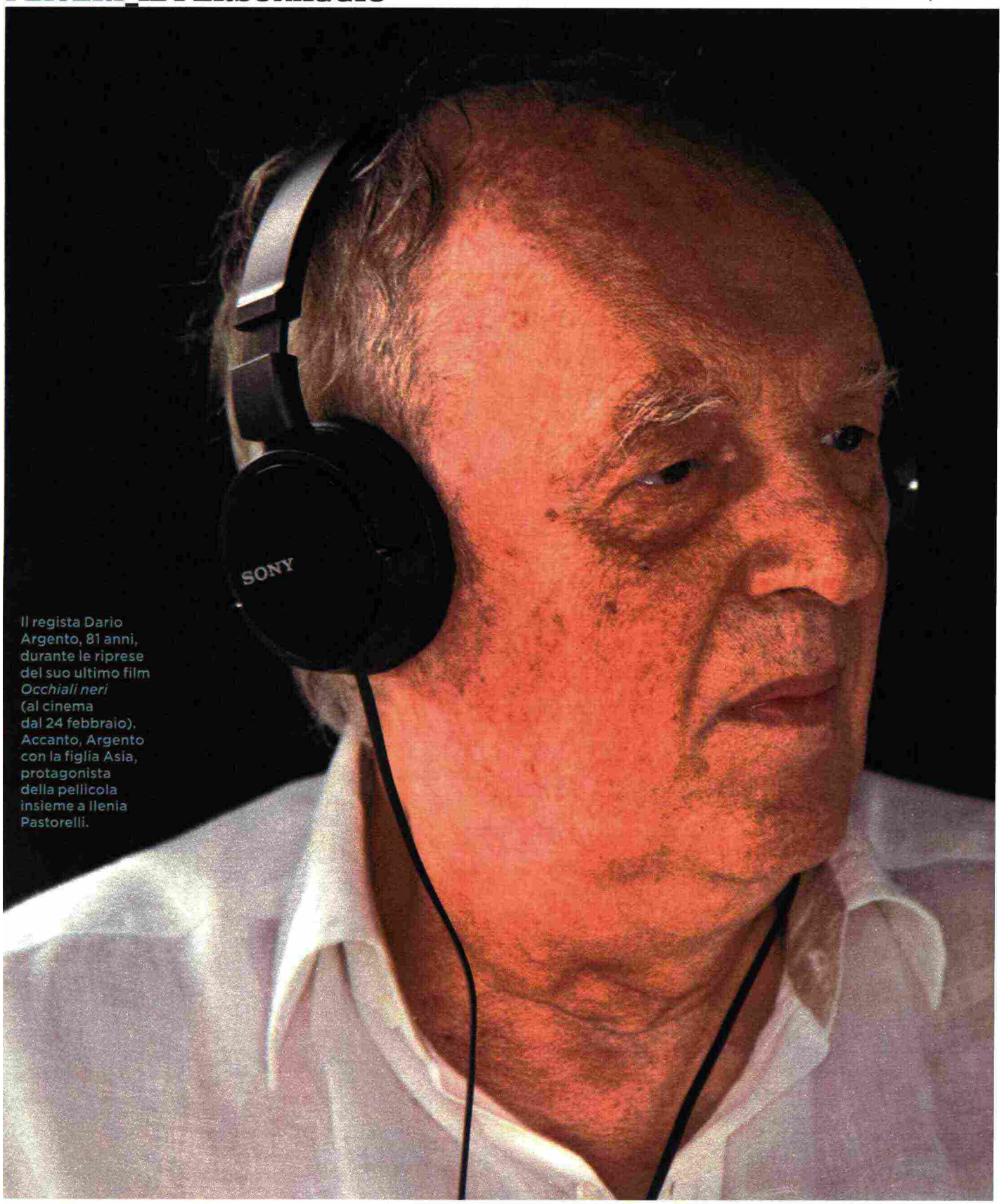
125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PANORAMA

Settimanale

Data 23-02-2022
Pagina 76/79
Foglio 1 / 4



Il regista Dario Argento, 81 anni, durante le riprese del suo ultimo film *Occhiali neri* (al cinema dal 24 febbraio). Accanto, Argento con la figlia Asia, protagonista della pellicola insieme a Ilenia Pastorelli.

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 21

DARIO ARGENTO

«SONO TORNATO A FARVI PAURA»

A 10 anni dall'ultimo film, il Maestro del brivido lancia un nuovo horror, *Occhiali neri*, splatter più che mai. «Credo sia il più crudo che io abbia girato» dice il regista. Che a *Panorama* racconta flashback della sua vita. A partire dal rapporto con la figlia Asia (co-protagonista e produttrice della pellicola) passando per i ricordi con Sergio Leone (ha scritto con lui *C'era una volta il West*) fino alle serate a parlare di cinema con l'amico Guillermo del Toro.

di Francesco D'Errico

«Nel 2001 ho scritto una sceneggiatura, l'ennesima storia di una donna, in questo caso una escort, che viene perseguitata da un serial killer. Però a differenza di altri miei film ho deciso di inserirvi un lato tenero, perché la protagonista incontrerà un bambino con cui stabilirà quasi un rapporto tra madre e figlio, che poi si capovolgerà. Credo di aver pensato al rapporto con mia figlia Asia, che è stata una delle esperienze più belle della mia vita». Dario Argento, 81 anni, descrive così *Occhiali neri*, con cui ritorna al cinema a 10 anni di distanza dal suo ultimo *Dracula 3D*. Dopo essere stato presentato al Festival di Berlino, il film arriva nei cinema dal 24 febbraio. Utilizzando lo stesso linguaggio secco dei gialli e horror che lo hanno reso un maestro del genere, da *Quattro mosche di velluto grigio* a *Profondo Rosso* e *Suspiria*.

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PIACERI_IL PERSONAGGIO

Protagonista del film *Occhiali neri* è Ilenia Pastorelli (in alto) che interpreta il ruolo di una escort diventata cieca a causa di un incidente. Asia Argento, a destra con la Pastorelli, è un'assistente sociale che l'aiuta a superare il trauma.

Argento apre il film con la scena di una escort che, uscita da un lussuoso hotel romano, viene sgozzata da un omicida, finendo agonizzante per la strada in un lago di sangue (grazie agli effetti speciali del fido collaboratore Sergio Stivaletti) di fronte allo sguardo inorridito dei passanti («Credo sia la sequenza più cruda che io abbia mai girato» dice l'autore). A questo punto la vicenda vira sulla protagonista Diana (Ilenia Pastorelli), prostituta d'alto bordo che diventa suo malgrado bersaglio del killer. Nel tentativo di sfuggirgli durante un inseguimento, Diana ha un incidente d'auto, in cui perde la vista e causa la morte di una coppia di cinesi che lasciano così solo il figlioletto Chin (Andrea Zhang). Convalescente e costretta ad abituarsi alla sua nuova vita da non vedente, cui si adatta anche grazie all'aiuto di un'assistente sociale (Asia Argento), Diana tenta di stabilire un rapporto con il piccolo orfano, mentre l'assassino torna in breve tempo sulle sue tracce. «Avevo già avuto personaggi ciechi, per esempio Franco Ardò, l'appassionato di enigmistica interpretato da Karl Malden ne *Il gatto a nove code*» dice Argento. «La disabilità rende il protagonista più fragile, più esposto ai pericoli e alla malvagità, quindi deve combattere con ancora maggior vigore la propria battaglia per la sopravvivenza».

Come mai ha scelto Ilenia Pastorelli, lanciata da *Lo chiamavano Jeeg Robot* e vista in *Non ci resta che il crimine*, per il ruolo di protagonista?

Sono rimasto conquistato dalla sua bellezza, ma anche dalla fragilità del suo aspetto in netto contrasto con la potenza del suo sguardo, uno sguardo che cambierà quando dovrà indossare gli occhiali neri del titolo.

Nel film sua figlia Asia interpreta la donna che aiuta Diana a imparare a vivere da non vedente. È lei che ha ritrovato la sceneggiatura del 2001 e l'ha convinta a girare questo film.

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nel film Ilenia Pastorelli interpreta una ragazza non vedente, mentre Andrea Zhang dà il volto a un ragazzino orfano che sarà preso di mira dall'assassino quanto lei.

Com'è il vostro legame?
Si avvicina un po' a quello tra Chin e Diana nel film, siamo padre e figlia, ma anche amici e a volte i nostri ruoli si invertono. Già da piccola veniva sui set dei miei film dove ho capito che sarebbe diventata un'ottima regista, tanto che uno, *Scarlet Diva*, l'ho prodotto. E poi abbiamo girato sei film insieme, compreso questo, anche se sul set l'ho sempre trattata come tutte le altre attrici.
È cresciuta con me fin da quando era adolescente, insieme all'altra mia figlia Fiore (*nata dall'unione di Argento con Marisa Casale*, ndr) e ho tanti bei ricordi, per esempio dei tanti viaggi fatti insieme in auto, dove giocavamo immaginando di essere protagonisti di un rally, io guidavo e Asia con la cartina stradale in mano mi diceva il susseguirsi di curve e rettilinei.
Dopo la prima del suo film a Berlino il critico Paolo Mereghetti ha scritto che guardando *Occhiali neri* si intuisce che lei ha un grande passato, ma il film non ha un vero perché. Qual è stato il suo rapporto con i critici?
Pessimo fin dall'inizio della carriera, infatti qualche volta ho desiderato farli finire ammazzati come nei miei film. A parte gli scherzi, una volta mi arrabbiavo per le critiche negative, ora non mi importa più nulla. Il fatto è che sono sempre stato considerato un autore di serie B, perché la critica italiana ha sempre avuto un problema con il cinema di genere. Essere stato a lungo disprezzato mi rende onore perché mi avvicina ad alcuni miei idoli, come l'amico Sergio Leone (*con cui Argento nel 1967 scrisse la sceneggiatura di* C'era una volta il West, ndr), che fu rivalutato solo con *C'era una volta in America*, perché i suoi western erano considerati troppo commerciali. Quando uscì *Per un pugno di dollari* facevo il critico cinematografico anch'io, per *Paese Sera*, e scrissi che era uno dei più bei film visti negli ultimi anni. Il direttore mi chiamò per dirmi che non potevo pubblicare quella recensione perché il giornale aveva un pubblico colto. Questo snobismo però adesso è finito.
Perché?
I film di genere ora vincono premi nei grandi festival e battono i cosiddetti film impegnati. Questo è dovuto soprattutto al cambio generazionale, al fatto che i critici di oggi non mostrano quella sufficienza nei confronti dell'horror, prima considerato un genere minore. Che poi a dire la verità a me *Titane*, che ha vinto la Palma d'oro a Cannes, non è neanche piaciuto, l'ho trovato banale e pieno di trovate gratuite. Molto meglio *Parasite*, quello sì un gran film, e *La forma dell'acqua* del mio amico Guillermo del Toro. Quando ci troviamo parliamo di vecchi film e facciamo a gara a trovare scene che l'altro non ricorda.
Gli horror italiani le piacciono?
Non granché. Sinceramente non sento di avere eredi, anche se molti si sono ispirati ai miei film. Non amo neanche le serie tv che fanno impazzire tutti, me le hanno offerte e ho rifiutato. Mi annoiano.
Tra i suoi film, di quale va particolarmente orgoglioso?
Suspiria, perché quando l'ho girato mi sono prefissato di non realizzare neanche due inquadrature uguali e, salvo piccole eccezioni, penso di esserci riuscito.
Molti non sanno che ha girato un film storico, *Le cinque giornate*. Come mai è stata la sua unica escursione nel genere?
Non dovevo girarlo io, ma il regista si ritirò, così Adriano Celentano che è simpaticissimo ed era il protagonista disse di farlo fare a me. Mi è piaciuta molto quell'esperienza, ma poi sono tornato a quello che mi è più congeniale.
Vale a dire?
Quando penso al cinema mi vengono in mente soprattutto immagini bizzarre, piene di stranezze, ferocia e crudeltà. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA

Quotidiano

Data 23-02-2022
Pagina 31
Foglio 1

In Gran Bretagna

Mediaset punta sui podcast di Action Media

Mediaset punta sui podcast. La concessionaria pubblicitaria del gruppo, Publitalia 80, attraverso la controllata Publieurope, ha investito nella società inglese Action Media, specializzata nella realizzazione di contenuti audio, che cambierà nome in Dr Podcast Audio Factory. Obiettivo della joint venture «è diventare leader nel digital audio a livello locale e internazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volkswagen stringe: Porsche va in Borsa Il valore? 90 miliardi

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA

Quotidiano

Data 23-02-2022
Pagina 37
Foglio 1

Su Rai1

Sergio Castellitto è Dalla Chiesa in una miniserie tv

Una grande somiglianza è quello che stupisce fin d'ora. Sergio Castellitto sarà il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa: una serie in preparazione dove come sempre il grande attore si sta «trasformando» per dare vita alle gesta del generale dei carabinieri. La messa in onda è prevista su Rai1, in occasione del 40 anniversario dalla strage di via Carini, in cui la mafia uccise il generale Dalla Chiesa, sua moglie Emanuela Setti Carraro e l'agente di scorta Domenico Russo. Una serie in 4 serate, girata tra Roma, Palermo e Torino che ripercorre la lotta condotta dal generale dei Carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa negli anni Settanta contro le Brigate Rosse: per combatterle, Dalla Chiesa crea il «Nucleo Speciale Antiterrorismo», un gruppo scelto di giovani carabinieri che agisce con metodi e mezzi innovativi per l'epoca e lotta per la difesa della democrazia contro gente spietata e senza pietà. Una lotta che termina in modo sanguinoso il 3 settembre 1982 quando, tornato a Palermo come prefetto speciale, viene assassinato dalla mafia. (*ma.vo.*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Monella di Brass, non mi pento»

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Fatto Quotidiano

Quotidiano

Data 23-02-2022
Pagina 1+19
Foglio 1 / 2

» LA SERIE "DOPESICK"

"Meglio i tossici che le minacce di Big Pharma"

» Michela A. G. Iaccarino

"Ossicodone e cocaina sono cugini chimici: quando ho capito che stava per scoppiare una nuova epidemia di oppioidi negli Usa ho cominciato a scrivere". Per raccontare la storia finita nel suo libro – *Dopesick: Dealers, Doctors and the Drug Company that Addicted America*, "Spacciatori, medici e la compagnia farmaceutica che ha reso dipendente l'America" –, Beth Macy ci ha messo quasi dieci anni.

A PAG. 19

L'INTERVISTA | **Beth Macy** È autrice del libro-inchiesta sull'ossicodone, che crea dipendenza e morte per overdose: da lì, la serie tv

"Meglio i tossici che Big Pharma: 'Dopesick' denuncia la strage"

» Michela A. G. Iaccarino

"Ossicodone e cocaina sono cugini chimici: quando ho capito che stava per scoppiare una nuova epidemia di oppioidi negli Stati Uniti ho cominciato a scrivere". Per raccontare la storia finita nel suo libro – *Dopesick: Dealers, Doctors and the Drug Company that Addicted America*, "Spacciatori, medici e la compagnia farmaceutica che ha reso dipendente l'America" –, Beth Macy ci ha messo quasi dieci anni. Ha seguito i giovani e le loro famiglie distrutte dal farmaco della Purdue Pharma, l'oppioide commercializzato dal gigante farmaceutico con la promessa che non inducesse dipendenza. Nell'America rurale, dove le fabbriche vengono abbandonate alla ruggine, abbondano disoccupazione e povertà: lì la crisi è esplosa e si vive sotto lo stigma di *addicted*, di tossico, di drogato.

Beth, ha mai avuto paura di scrivere i segreti della Purdue?

Hanno provato a intimidirmi, ma i fatti sono chiari e sono stati evidenziati anche dalle Corti. La famiglia proprietaria dell'azienda è finita sotto processo, per la prima volta per aver mentito sulla dipendenza che induceva il prodotto; la seconda volta, invece, perché dava bonus ai medici che lo usavano; una terza, infine, per bancarotta. Ma i proprietari, i Sackler, non sono in bancarotta. Sono solo così ricchi da avere i migliori avvocati e consulenti capaci di tirarli fuori dai guai.

Ancora oggi la famiglia che ha creato la crisi dell'ossicodone dice di non essere responsabile: due giorni fa ha raggiunto un accordo per mettere a tacere tutte le cause intentatele sborsando 6 miliardi di dollari. Intanto, in America ogni anno si registra un nuovo triste record di morti per overdose.

Secondo il Nida, l'Istituto nazionale dell'abuso di droga, nel 1996, anno in cui fu introdotto sul mercato il farmaco, sono morte per overdose 13 mila persone. Nel 2020 erano già diventate 100 mila. Più di un milione di morti è legato alla crisi degli oppioidi: l'Oxycontin (nome commerciale dell'ossicodone, *ndr*) ha cambiato la narrativa, la percezione, il marketing. Il farmaco continua a essere pubblicizzato come non pericoloso. Ci vorranno generazioni per riprenderci da questa crisi e fondi statali per la prevenzione che mancano.

***Dopesick* è il suo terzo libro, ma anche gli altri trattano di dipendenza.**

Ho sempre scritto di *underdog*: i perdenti, gli sfavoriti. Sono cresciuta in una famiglia molto povera, dipendente dall'alcol da molte generazioni. Per tanto tempo sono stata spaventata dalle dipendenze, so quanto è doloroso. Quando ho cominciato a scrivere di eroina all'inizio della mia carriera da giornalista, l'ho fatto da reporter e non per ragioni personali. Oggi i cronisti raramente raggiungono i piccoli paesi, dove più che nelle grandi città i tossicodipendenti pagano il prezzo dello stigma. Anche io vengo da una *factory town*, una zona industriale in cui il lavoro è quasi scomparso. L'epidemia è scoppiata in posti come questi.

L'ha mai oppressa il dolore degli altri?

Sì, ma è sempre stato minore rispetto a quello delle vittime e delle loro famiglie. Quando Tess – una delle protagoniste tossicodipendenti del libro – è morta, ho riscritto la fine della storia e al suo funerale ho pensato: "Non mi occuperò mai più di questo". Ora scrivo un libro sui volontari invisibili che stanno salvando l'America.

Nella serie, Michael Keaton interpreta uno dei dottori coinvolti dall'azienda nella diffusione del farmaco. Prima diventa egli stesso dipendente, poi comincia a salvare le vittime.

Il vero dottore della serie era sul set con noi, Keaton ha recitato al *top of the game*, al suo massimo. Suo nipote è morto per abuso di oppioidi e ne parla apertamente.

Le sue ricerche, durate anni, sono finite dal libro agli schermi delle tv di tutto il mondo.

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La tv ha raggiunto decine di migliaia di persone che non avevano alcuna idea della crisi degli oppioidi in corso. Alcune hanno comprato il mio libro solo dopo aver visto la serie. Uno dei ragazzi che ha lavorato alla fiction mi ha detto che una volta era in fila in un supermercato e ha sentito una donna parlare di *Dopesick*: da 3 anni non rivolgeva più la parola a suo figlio, tossicodipendente. Dopo aver visto *Dopesick*, però, lo ha cercato di nuovo: per vicende e vite come questa la tv ha fatto la differenza.

> L'azienda che produce il farmaco mi ha intimidita, ma la loro è una droga. E sta uccidendo gli Usa

[redacted]

On demand La serie "Dopesick" va in onda su Disney+

il Fatto Quotidiano

Renzi è la nuova nipote di Mubarak

"Meglio i tossici che Big Pharma: 'Dopesick' denuncia la strage"

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Messaggero

Quotidiano

Data 23-02-2022
Pagina 18
Foglio 1

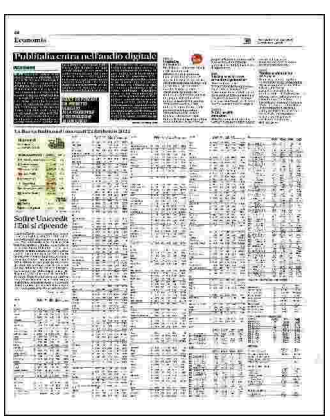
Publitalia entra nell'audio digitale

L'INIZIATIVA

MILANO Ascoltare, vedere, sentire, emozionare e innovare. Vede la luce Dr Podcast, l'iniziativa di Publitalia '80 per i contenuti audio digitali, un'audio factory dedicata ai podcast, che rappresentano il presente e il futuro della content creation. Per sottolineare la voglia di muoversi in questo settore, Publitalia '80, attraverso la controllata internazionale Publieurope, ha investito in Action Media Ltd, media company specializzata nella realizzazione di contenuti audio con sede a Londra. In conseguenza di questa operazione, cambia nome e diventa Dr Podcast Audio Factory Ltd. Fondata nel 2018, Action Media Ltd si è posta da subito come punto di riferimento per le imprese che vogliono realizzare i propri contenuti nel mercato digital audio, fornendo supporto per la scrittura, la registrazione e la trasmissione dei podcast aziendali sulle principali piattaforme di podcasting. L'obiettivo della joint venture è quello di diventare leader nel digital audio a livello locale e internazionale, proponendo un'offerta più ampia agli ascoltatori interessati a questo tipo di contenuti. Fruibili on demand in ogni momento della giornata e attraverso qualunque dispositivo connesso alla rete (mobile, desktop, smart speaker o smart Tv), i podcast sono infatti un fenomeno in espansione, un ecosistema mainstream in continua evoluzione che sta rivoluzionando le modalità di ascolto dei contenuti audio da parte dei consumatori che lo scelgono per informarsi e intrattenersi.

NASCE DR PODCAST, UN PROGETTO DEDICATO ALLA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI CONTENUTI

© RIPRODUZIONE RISERVATA



125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Sole 24 ORE

Quotidiano

Data 23-02-2022
Pagina 1+29
Foglio 1

MEDIASET

Publitalia, obiettivo audio Nasce Dr Podcast

Mediaset punta sui podcast. Publitalia 80 ha investito nella londinese Action Media (contenuti audio) che cambia nome e diventa Dr Podcast Audio Factory. —*a pagina 29*

Mediaset sbarca sul pianeta podcast Per Publitalia una joint venture in Uk

Media

Siglata una partnership con Action Media, specializzata in contenuti

Primo passo l'allargamento dell'offerta pubblicitaria, non esclusi ulteriori sviluppi

Andrea Biondi

Mediaset entra nel mondo dei podcast. Per farlo il gruppo ha investito in una società con sede a Londra. E lo ha fatto attraverso Publieurope, la controllata di Publitalia '80 che guarda ai mercati internazionali.

L'operazione, che si sostanzia in una joint venture con Action Media, specializzata nella realizzazione di contenuti audio, sembra rispondere appieno alla logica transnazionale che il gruppo guidato da Pier Silvio Berlusconi indica da tempo come stella polare per il proprio sviluppo.

«L'audio – spiega al *Sole 24 Ore* Stefano Sala, amministratore delegato di Publitalia '80 e presidente di Publieurope – rappresenta un pilastro fondamentale della nostra proposta pubblicitaria, che grazie al digitale ha ampliato ancora di più la sua versatilità. Il nostro obiettivo è di presidiare questo mezzo a livello internazionale. Per questo abbiamo scelto di investire attraverso Publieurope proprio in Action Media con sede a Londra, l'hub europeo dove prendono vita le principali novità e tendenze». Publitalia '80, dunque, «arricchisce la propria offerta pubblicitaria per rispondere alle necessità di comunicazione dei suoi clienti». Il tutto facendo leva sui podcast, sempre più richiesti dalle aziende nella loro pianificazione.

E qui sta la chiave di una sfida che parte dalla pubblicità, ma che non è detto che si fermi a quest'ambito. Il quale, va ricordato, rappresenta il core business di una Mediaset che si è trasformata nella Mfe che ha scelto Amsterdam come sede legale e con l'intento di dare battaglia sui mercati. Farlo, come in questo caso, attraverso la concessionaria significa aggredire il mercato pubblicitario andando oltre l'Italia che, comunque, nel 2021 ha portato grande soddisfazione: oltre 2 miliardi di raccolta (+14,6%) solo per il mezzo Tv secondo Nielsen. Se il terreno di caccia va oltre i confini della Penisola, in questo caso l'arma è quella di prodotti, i podcast, che rappresentano un fenomeno in grande espansione. Secondo una ricerca di eMarketer, entro il 2024 a livello globale gli ascoltatori di podcast supereranno la quota di 500 milioni e l'Italia è tra i Paesi che hanno mostrato la crescita più forte nell'offerta e nell'ascolto di podcast, con Ipsos che parla di 9,3 milioni di utenti al mese (a ottobre 2021), in continua crescita.

Per questo motivo il primo passo è stato quello di dotarsi di una propria factory di contenuti, appoggiandosi a una società, in cui in questo primo momento Publieurope entrerà al 30%, che, come recita il comunicato diffuso ieri, «è nata nel 2018 da un'intuizione del podcaster Raffaele Tovazzi, con oltre 3.500 podcast all'attivo e ideatore del format "il Buongiorno di Londra", e dall'imprenditrice Manuela Ronchi». Ora cambierà anche il nome, che diventa "Dr Podcast Audio Factory".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

325 milioni $

LSE, ACQUISIZIONE NEL CLOUD

Il London Stock Exchange acquista il fornitore di tecnologia cloud TORA per 325 milioni di dollari. La potenziale acquisizione di TORA, che supporta i clienti che negoziano più asset class tra cui azioni, reddito fisso e asset digitali nei mercati globali, dovrebbe concludersi nella seconda metà del 2022.

Il Sole 24 ORE

Sanzioni, debito russo nel mirino
Bloccato il gasdotto Nord Stream 2

Banche, chiudono 2.500 filiali

Mediaset sbarca sul pianeta podcast
Per Publitalia una joint venture in Uk

Alibaba

Vetro: arte, tecnologia e sostenibilità negli sviluppi futuri del suo utilizzo

125121

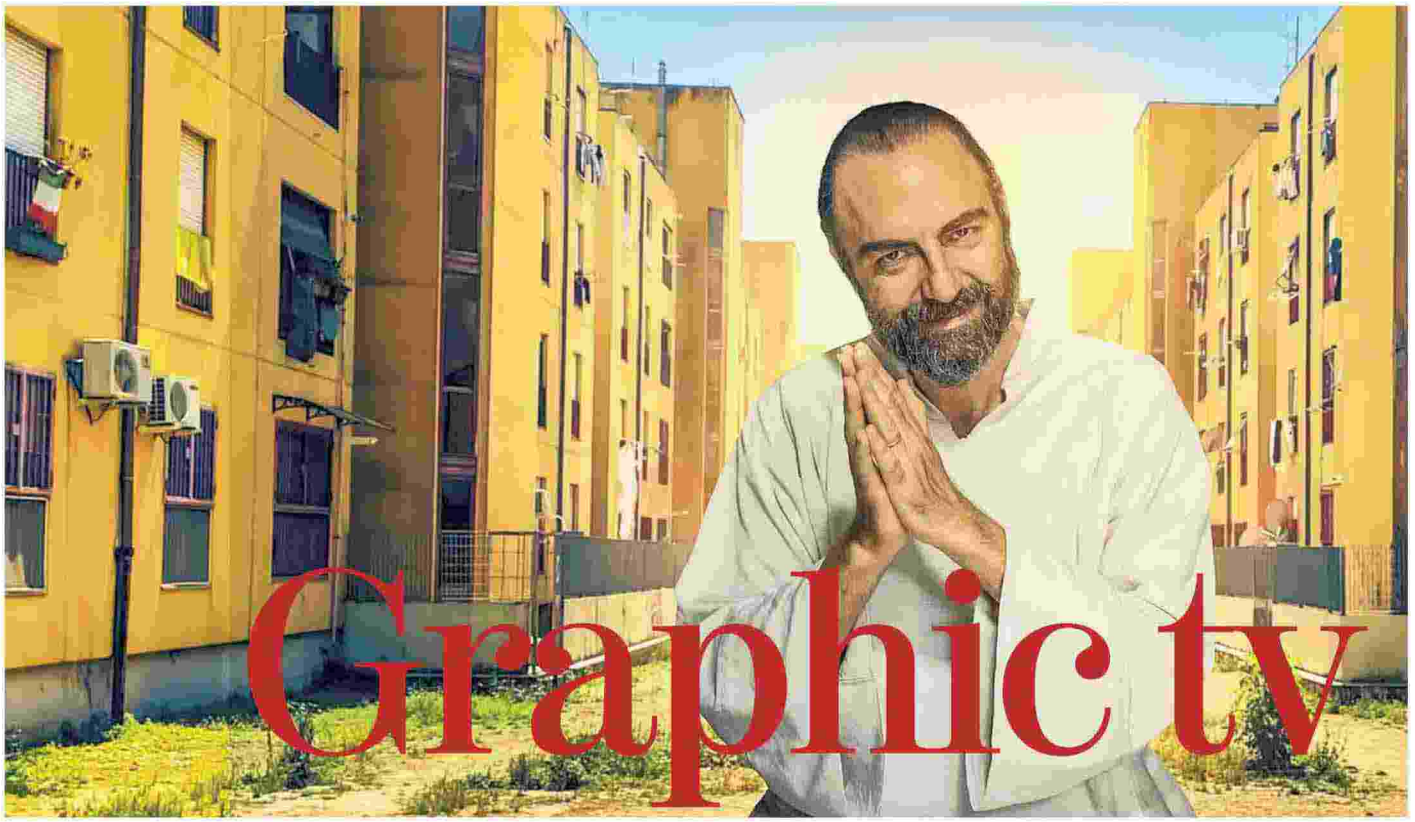
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA STAMPA

Quotidiano

Data 23-02-2022
Pagina 30/31
Foglio 1 / 2

"IL SANTONE", SERIE RAIPLAY ISPIRATA AL PERSONAGGIO DI FEDERICO PALMAROLI. MENTRE FELTRINELLI PREPARA "FUMETTIBRUTTI"



Graphic tv

Il fumetto diventa serie

Dalle vignette al video: dopo il fenomeno Zerocalcare e "Christian" arriva Neri Marcoré nei panni di Oscio

ADRIANA MARMIROLI

Tutto comincia con un video virale sul web: un uomo abbatte senza alzare un dito il bruto che lo minaccia. «Se me devi menà, me devi menà», dice imperturbabile. «Quello che non t'uccide te rompe comunque li cojoni». E ancora: «Non è il caldo ma l'umidità che te frega». E l'altro s'accascia. Enzo Baroni, antennista a Centocelle è un buono vittima di infiniti soprusi. È sparito ed ora è tornato, ma diverso: sereno, gentile, più deciso e pure un po' strano, con codino, barba e mundu indiano, ma nessun ricordo di quei mesi. Parla poco e molto sorride, si esprime per aforismi, pure perle di banalità che però colpiscono nel segno. Cose come: «L'importante è la salute», «Risolvo problemi. Almeno ci provo», «Gli asini molto alti ti possono sorprendere». E tutti annuiscono convinti. Fuor di metafora è lui l'asino molto alto che sorprende tutti. Quel video lo consacrerà «santone di Centocelle».

La scuola di "Boris"

Protagonista della serie *Il santone. #Le più belle frasi di Oscio* che arriva il 25 febbraio su RaiPlay, Enzo Baroni ha il volto serafico di Neri Marcorè: perfetto per il ruolo e pure predestinato. Perché dei libri a cui la serie si ispira, *Le più belle frasi di Osho. Ma fa'n po'come cazzo te pare* e *Se', ciao core. Le più belle frasi di Osho, quelle veraci*, ha scritto la prefazione. Diretto da Laura Muscardin e sceneggiato dagli autori di *Boris* Giacomo Ciarrapico e Luca Vendruscolo insieme all'ideatore del personaggio Federico Palmaroli, *Il Santone* è la declinazione televisiva (nella quale è Oscio, non Osho) prodotta da Stand by Me per Rai Fiction di libri che sono a loro volta figli di un fenomeno del web: fotofumetti in romanesco cui si fanno dire cose assurde al defunto santone Osho Rajneesh. Marcorè ne è sempre stato un fan. «Palmaroli mi ha sempre fatto ridere», spiega. Quanto al suo personaggio gli piace: «È l'elogio della gentilezza. Dice tutto col sorriso e disarma chiunque. Nelle vignette si riassume l'essenza della filosofia orientale sul distacco dalle cose terrene». Conferma la regista: «Quella di Oscio è la storia di qualcuno che ha trovato "qualcosa" e non ha più paura di essere quello che sente di essere e di dire ciò che pensa. Diventa un fenomeno social senza curarsene. Questo ci ha permesso di parlare in modo libero di un mondo piccolo e periferico come è quello degli abitanti di Centocelle, umani, lontani dal successo, dai soldi, dal glamour. Oziosi, goffi, impacciati, mai disperati. Enzo si aggira tra loro illuminando piccoli spazi di comprensione e mettendo al primo posto l'amicizia».

Ai bordi di periferia

Da Centocelle al Corviale: ancora Roma e le sue periferie, ancora coatti, ancora santoni. Questa volta però senza l'ironia bonaria di Palmaroli e del suo Osho. Perché *Christian*, serie Sky Original visibile su Now o on-demand, è storia oscura, di miracoli, crimini e anime perse, di Cristo e (forse) dell'anticristo, di mani che uccidono e guariscono. Anche in questo caso all'origine del progetto la rielaborazione di una graphic novel, *Stigmate* di Claudio Piersanti e Lorenzo Mattotti (Logos Edizioni). Proprio come, curiosamente, sempre rimanendo dalle parti di

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA STAMPA

Quotidiano

Data 23-02-2022
Pagina 30/31
Foglio 2 / 2

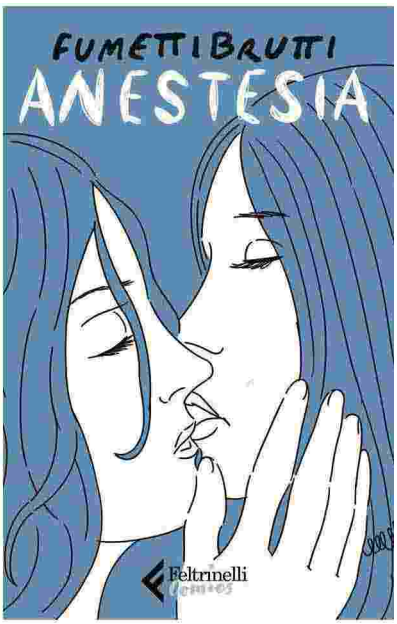
Roma e del racconto delle sue periferie, *Strappare lungo i bordi* (Netflix): serie animata assai fedelmente adattata da Zerocalcare a partire dal proprio universo narrativo a fumetti.

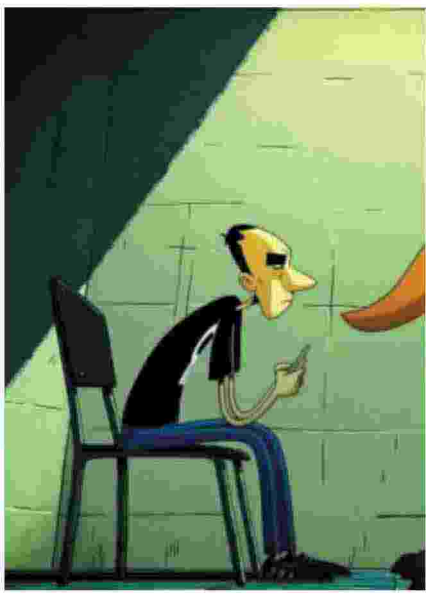
La serialità ha insomma scoperto i fumetti? Si dirà che non è una novità, visti il saccheggio sistematico dei Dc Comics e dei fumetti Marvel. Qui però cambiano punto di vista e contesto: non la distrazione di massa supereroica, ma la narrazione della nostra società imperfettissima e molto poco globale. A fronte di una produzione editoriale più che vivace, come immaginario da cui pescare per nuove storie, in Italia i fumetti sono rimasti finora ai margini. Oppure non sempre sono stati capiti e adeguatamente trasposti. Il *Diabolik* dei Manetti ne è forse un esempio. Il fumetto ha linguaggio e racconta storie difficili da recepire per il pubblico della tv generalista che in fondo solo da poco ha metabolizzato le serie noir di origine letteraria. Ma lo streaming ha abbassato l'età degli utenti. È in corso una nuova tendenza e una piccola rivoluzione: quella dei comics. Amazon, per esempio, ha appena pubblicato due titoli, *L'ultimo terrestre* e *Il ragazzo più felice del mondo*: realizzati qualche anno fa dal fumettista Gipi per la Fandango di Domenico Procacci, sono indice di un interesse per quest'area da parte delle piattaforme.

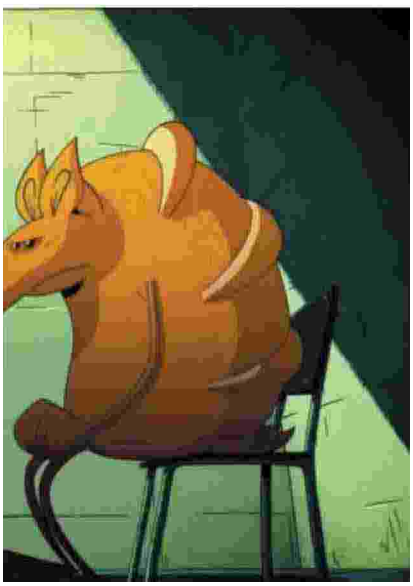
Sfida ai supereroi

La Rai che ha prudentemente investito nel *Santone* ha prodotto anche (seppure malamente distribuendolo) *La terra dei figli* dello stesso Gipi, dal suo omonimo fumetto fantadistopico. La nuova struttura produttiva di Feltrinelli ha in lavorazione due progetti tratti da graphic novel: dalla trilogia di *Fumettibrutti*, firmata dalla regista Laura Luchetti con la collaborazione della loro autrice Josephine Yole Signorelli, e una serie animata per adulti da *Party Hard* di Francesco Guarnaccia e Roberto D'Agnano. Anche Bonelli, nostro massimo editore di fumetti in edicola, si sta muovendo, seppure in direzione più simile a quella americana vista la natura avventurosa dei suoi prodotti: creata la divisione Bonelli Cinematic Universe, ha già realizzato un film da *Dampyr*. In lavorazione una serie in 10 episodi da *Dylan Dog*, in inglese, è in coproduzione con la Atomic Monster di James Wan, il regista di *Aquaman*, e ha già un interprete, Brandon Routh (*Superman Returns*). Ma qui, vista la natura avventurosa dei personaggi, si torna in una dimensione già vista e tutta americana, da Superman in poi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA







Nella foto grande Neri Marcoré è il *Santone* dalle vignette di Palmaroli, qui sopra *Christian*, la serie Sky da Mattotti, a destra Fumettibrutti e sotto Zerocalcare, *Strappare lungo i bordi* (Netflix)

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PANORAMA

Settimanale

Data 23-02-2022
Pagina 70/73
Foglio 1 / 4

Sono numerose le opzioni di spettacolari giri in mongolfiera, in Italia e all'estero, prenotabili sul sito Civitatis.com.

VOGLIA DI Avventura

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

STILI,
CULTURA,
SOCIETÀ

Piaceri

Stanchi del cemento, **gli italiani cercano scariche di adrenalina**, sperimentando esperienze al limite. Emuli di Tarzan, sono felici di legarsi a una fune, come di arrampicarsi lungo una parete di roccia. O inseguono l'azione in film, libri, serie televisive.

ntura

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PIACERI_EVASIONI

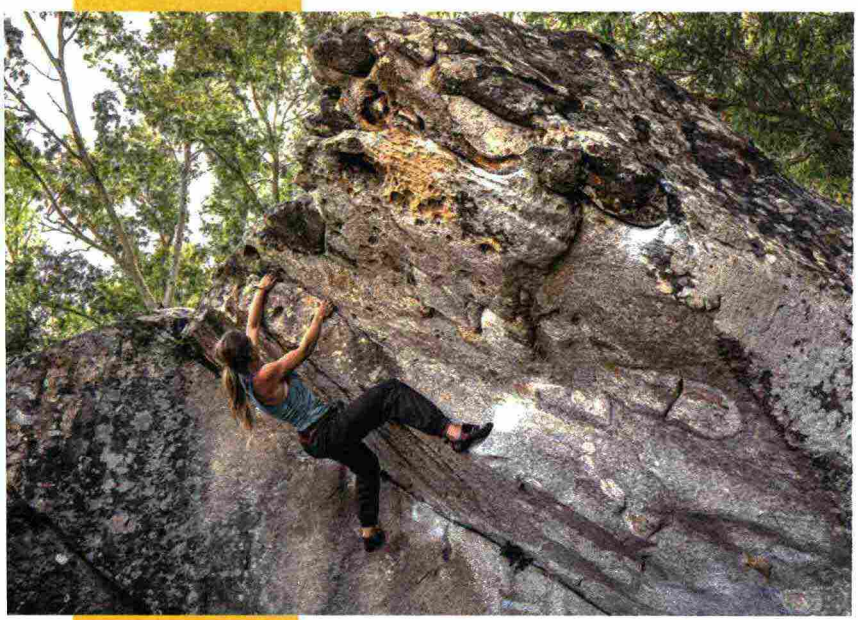
di Marco Morello

Poche settimane fa, un chilometrico articolo del magazine *The New Yorker* titolava netto: «La nuova vacanza di lusso è essere scaricati in mezzo al nulla». Un anatema contro i comfort del viaggio, un elogio dei turisti «che non intendono poltrire per una settimana in piscina, ma il godimento se lo vogliono guadagnare».

Da queste considerazioni si dipana il diario del protagonista, abbandonato per due giorni nel deserto senza smartphone, fornito giusto dell'essenziale per sopravvivere, più un sistema Gps per chiedere aiuto. Disturbato nel sonno da ospiti inattesi, appesantito dalla fatica nelle gambe e dallo zaino sulle spalle. Esausto, però soddisfatto: «Durante i vari lockdown» scrive «avevo desiderato l'avventura. Eccola qui». L'autore del testo è in buona compagnia: anziché piluccare amuse bouche nei ristoranti stellati, sempre più italiani sognano di uccidere o raccogliere la cena in autonomia; al posto del tepore della sauna di una spa, agognano il calore di un fuoco acceso con le proprie mani.

È una disintossicazione benedetta dopo un'overdose di cemento, una cura a base d'adrenalina per le piaghe da divano. Il viaggio diventa smarrimento, una bussola per ritrovarsi: «Una vacanza in cui ci si mette alla prova, coinvolge il fisico e la mente. Permette di scoprire qualcosa di sé che non si conosceva» conferma Daniele Calvo Pollino, cofondatore e Ceo di Mapo Tapo, start-up specializzata nell'organizzare itinerari di turismo sportivo. Un'azienda in crescita, coraggiosa dalla prima ora: nata nel pieno della pandemia, è partita offrendo arrampicata e sci alpinismo, intende allargarsi a mountain bike, surf e altri inquieti sussulti.

«Ci rivolgiamo a esperti e principianti, che possono cimentarsi con le esperienze in sicurezza, accompagnati da guide preparate. Non ci sono limiti d'età, abbiamo avuto ventenni e sessantenni». L'elemento comune sta nella scelta di destinazioni poco battute, di bellezze sconosciute. L'avventura, così, comincia dalla meta: «Il Molise, per esempio, ha un potenziale pazzesco. Come angoli remoti della Sicilia e della Liguria». Approdi da scalare per pochi giorni o fino a due mesi interi, per chi ha il coraggio, il budget e l'agenda sgombra per esagerare.

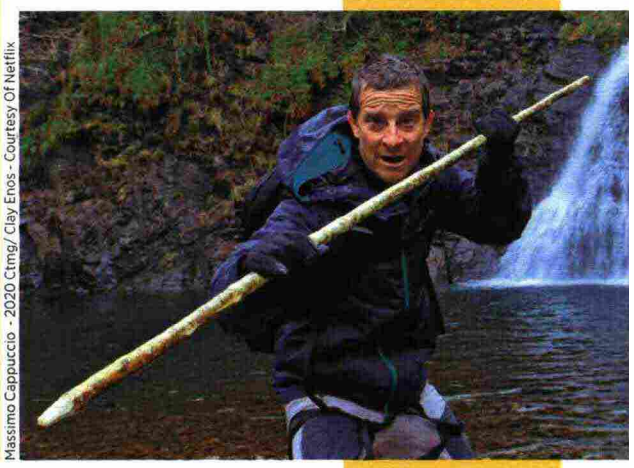


LE ESPERIENZE Il sito **Freedome.it** è specializzato nella prenotazione di attività da fare all'aperto in Italia. Tra le più adrenaliniche, voli attaccati a una zipline (nella foto), paracadutismo e rafting.

I VIAGGI La start-up **Mapo Tapo** organizza avventure di arrampicata e sci alpinismo, in destinazioni meno conosciute e poco frequentate dal turismo di massa. Sono aperte sia ai più esperti che ai principianti.

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Massimo Cappuccio - 2020 Ctmg/ Clay Enos - Courtesy Of Netflix

IL FILM *Uncharted*, tratto dall'omonimo videogioco, vede gli attori Tom Holland e Mark Wahlberg impegnati in una rocambolesca caccia al tesoro.

Chi preferisce un approccio più soft, meno totalizzante, può scegliere un'esperienza di poche ore su Civitatis.com: il catalogo di proposte nazionali, vastissimo, spazia dal trekking montano a tour sotterranei e discese in corda in un canyon. Freedome, invece, è un riferimento online per prenotare attività outdoor. Sono divise per elementi, dall'aria (un volo in elicottero) all'acqua (immersioni assortite), promettono momenti impegnativi sin dall'etichetta: c'è «l'escursione speleologica verticale nelle cave», la terrorizzante «giornata sopravvivenza» e pure il «tarzaning» (lanci appesi a una fune, degni dell'eroe della giungla).

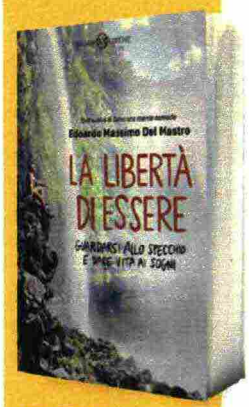
«Funzionano pure le opzioni più tranquille, come le passeggiate a cavallo. L'essenziale è il contatto con la natura» rassicura Manuel Siclari, co-fondatore di Freedome. «Certo» aggiunge «se qualcuno cerca il brivido, troverà i lanci con il paracadute o da elicotteri che portano a sciare sulle vette. L'avventura resta un fatto psicologico: l'importante è uscire dalla propria comfort zone e scoprire qualcosa di nuovo». D'altronde, non siamo tutti novelli Robinson Crusoe.

A ricordare invece un più impacciato *Indiana Jones*, è l'attore Tom Holland, lo stesso di *Spider-Man*. Succede nel film *Uncharted* appena uscito al cinema: una caccia al tesoro, recita il trailer, «nei posti che non si trovano su nessuna mappa. Non sono scomparsi, solo perduti». Una riprova, l'ennesima, dell'ubiquità della voglia d'avventura. *Uncharted* è tratto dall'omonimo videogioco di successo sulla console PlayStation, mentre a omaggiare un videogame è pure la serie interattiva *Scuola di sopravvivenza*, disponibile in vari capitoli su Netflix. È lo spettatore a decretare col telecomando le sorti di Bear Grylls, l'audace protagonista, un alpinista ex militare, il MacGyver dei nostri tempi. La sua specialità è catapultarsi davanti a bivi impossibili, a dicotomie schizofreniche, come quando bisogna decidere se farlo arrampicare su una parete per affrontare un puma o calarlo nel vuoto di un burrone. Si palpita, rimanendo in pantofole.

Tra le novità, ecco anche il sito Meeters.org, una sorta di social network per esploratori contemporanei, che non condividono foto o emoji, preferiscono radunarsi in piccoli gruppi per vivere escursioni. I social, in generale, sono l'ovvia cassa di risonanza di questo fenomeno, le micce dei tentativi d'emulazione. Lo conferma la storia di Edoardo Massimo Del Mastro, che su Instagram conta quasi 70 mila follower con l'account, parecchio rivelatore d'attitudini, @mentenomade. Ha pensato e scritto vari libri, quasi diari d'avventura in giro per il mondo. In Alaska, per esempio: «Durante la notte, la temperatura è scesa a meno quattro, non ha smesso un attimo di piovere e l'umidità ha impregnato tutto. Siamo completamente fradici, ma felici» si legge in un passaggio dell'ultimo racconto, *La libertà di essere* (Salani), dove tenta di convincere i più diffidenti a sfidare i propri limiti: «Provare è l'unico modo per realizzare quello che desideriamo, dalle cose più stupide a quelle più importanti». Magari dopo avere sottoscritto una robusta assicurazione contro gli infortuni, che non si sa mai. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SERIE TV INTERATTIVA
Scuola di sopravvivenza, su Netflix, racconta le missioni del temerario Bear Grylls. Lo spettatore deve decidere col telecomando come Bear Grylls dovrà affrontare i pericoli.



IL LIBRO
La libertà di essere (Salani, 192 pagine, 13 euro) di Edoardo Massimo Del Mastro racconta avventure tra Alaska, Vietnam e Kirghizistan.

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

QN
IL GIORNO il Resto del Carlino LA NAZIONE

Quotidiano

Data 23-02-2022
Pagina 19
Foglio 1

L'AUDITEL DI LUNEDÌ 21 FEBBRAIO

1. **Makari - Raiuno**
5.285.000 spettatori, 24.4% di share
2. **Grande Fratello Vip - Canale 5**
3.551.000 spettatori, 22.9% di share
3. **Presadiretta - Raitre**
1.176.000 spettatori, 5.1% di share
4. **Quarta Repubblica - Retequattro**
1.016.000 spettatori, 5.6% di share
5. **Freedom - Italia Uno**
911.000 spettatori, 4.2% di share

Il Caffè
Mazzini mori con il cappotto di Cattaneo
La sindrome del prigioniero

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VANITY FAIR

Settimanale

Data 02-03-2022
Pagina 186
Foglio 1

VIDEOGIOCHI

IL GAMING a regola d'arte

Dai pixel dello schermo alla fibra di una statua. **ALOY, L'EROINA FEMMINILE** protagonista di *Horizon Forbidden West*, secondo capitolo del videogioco targato Playstation diventato un caso in tutto il mondo, approda a Firenze, città d'arte per eccellenza, non per combattere gli automi che minacciano la razza umana, ma per lanciare un messaggio importante: le donne meritano di essere celebrate, al pari degli uomini, nei luoghi pubblici quali strade e piazze. Da qui la decisione di SIE Italia, responsabile del marchio Playstation, di allestire, di fronte al Complesso Monumentale delle Murate, un'installazione temporanea (fino al 25/2) di Aloy con la speranza che, in futuro, la nostra toponomastica possa essere occupata sempre più da figure femminili che hanno scritto la storia in diversi campi, da quello accademico a quello scientifico. La strada resta lunga, però chissà che un modello virtuoso come Aloy, faro per milioni di videogiocatori e videogiocatrici, possa essere una piccola rivoluzione da cui partire.

MARIO MANCA

HIT (PARADE)

1 *Kanye West*
DI MIKE LENNON
È il singolo-confessione che segna il ritorno del ninja dell'ASIAN RAP italico.

2 *Più bella cosa*
DI EROS RAMAZZOTTI
Dopo il bacio in tv con l'ex Michelle Hunziker, la BALLAD del 1996 a lei dedicata è di nuovo in classifica.

3 *Hard Skool*
DEI GUNS N' ROSES
Sì, questo brano GRAFFIANTE è del 2021. Ma l'ep che lo rilancia alla grande esce ora.

SHOW

So LOL!

Dopo l'instant consacrazione della prima stagione, torna *LOL: Chi ride è fuori*, il comedy show di Prime Video che sforna il più alto numero di tormentoni e meme. Nella nuova formazione: Virginia Raffaele, Corrado Guzzanti, Diana Del Bufalo, Maccio Capatonda, Maria Di Biase, Mago Forest, Alice Mangione, Gianmarco Pozzoli, Tess Masazza e Max Angioni. Game master: Fedez con il supporto degli ex concorrenti Frank Matano e (So) Lillo sul campo. I primi quattro episodi sono disponibili dal 24 febbraio, gli ultimi due dal 3 marzo.

3 DOMANDE A

Elisa Fuksas

Regista e scrittrice, 41 anni, è la firma del bellissimo *Senza fine*, il docufilm su Ornella Vanoni – prodotto da Tenderstories, Wildside e Indiana Production – che, dopo il Festival di Venezia e una serie di anteprime evento, arriva al cinema

FEDERICO GUBERTI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

125121

Pag. 38

VANITY FAIR
Settimanale
Data 02-03-2022
Pagina 187
Foglio 1

SERIE TV/1

Hai detto WHODUNIT?

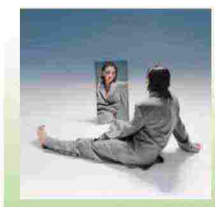
Murder mystery alla Agatha Christie in salsa comedy. Più precisamente *whodunit*. È il genere seriale del momento. E *Hotel Portofino* il suo sofisticato rappresentante. Al centro di questo giallo inglese ambientato negli anni '20 e girato in Italia c'è un cast internazionale (da Natascha McElhone, nella foto a destra, a Lily Frazer, sopra), ma brilla anche qualche stelle nostrana, come Rocco Fasano di *SKAM* e Lorenzo Richelmy di *Marco Polo*.
DOVE E QUANDO Su Sky Serie (oppure on demand e in streaming su NOW) dal 28/2.

dal 24 febbraio. In corso d'opera le due donne si sono confrontate, scontrate, ma soprattutto capite. E questo è (almeno una parte di) quello che la cantante 87enne ha insegnato a Elisa Fuksas.
IL TALENTO «È anche una questione di coraggio. Un piccolo talento con un grande coraggio ce la farà. Viceversa non funziona. E l'audacia si porta sempre dietro la libertà».
GLI UOMINI «Noi donne facciamo durare tre anni una storia che meriterebbe di finire dopo tre mesi. Perché», mi ha detto Ornella, «siamo fermamente convinte di poter cambiare gli uomini. L'amore, invece, ha a che fare con la fedeltà verso se stessi».
LA VITA «Divertirsi, alla fine, è ciò che conta davvero. Però non si tratta di andare a ballare, bensì di assecondare le traiettorie inaspettate dell'esistenza. Ornella non ha mai smesso di farlo, anche quando significava soffrire. Chissà perché io resto inchiodata ai sensi di colpa. E poi, quale colpa?».

STEFANIA SALTALAMACCHIA

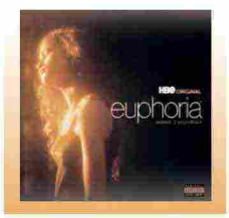
PAROLE E MUSICA

ALBUM



ARIETE, A STAR IS BORN
Se tutti gli esordienti firmassero un primo album come *Specchio*, sarebbe un mondo migliore. Madame special guest. Dal 25/2.

YOU ROCK, AVRIL
Con *Love Sux* la signorina Lavigne ritrova il suo sound. La scalata delle classifiche può procedere. Avanti così. Dal 25/2.



SUONALA ANCORA, SAM
Se la seconda stagione di *Euphoria* di Sam Levinson sta andando bene, è merito anche della colonna sonora. Dal 25/2.

PODCAST

STIAMO COME STIAMO
Esilarante, utile, geniale. Il podcast che mancava è di Saverio Raimondo, uno bravo, anzi bravissimo. Su Audible dal 28/2.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
125121
Pag. 39

ALLOCINÉ
Publicité

Nouvelle chronologie des Médias : Netflix signe un accord historique avec le cinéma français

22 févr. 2022 à 15:10

Olivier Pallaruelo - Journaliste cinéma / Responsable éditorial Jeux vidéo
Biberonné par la VHS et les films de genres, il délaisse volontiers la fiction pour se plonger dans le réel avec les documentaires et les sujets d'actualité. Amoureux transi du support physique, il passe aussi beaucoup de temps devant les jeux vidéo depuis sa plus tendre enfance.

Les principales organisations du cinéma français et Netflix annoncent la signature d'un premier accord portant sur l'implication de la plateforme de streaming dans la production audiovisuelle hexagonale. Dans quelle mesure ?

Brève séquence flashback. Le 24 janvier dernier, le cinéma français et les principaux représentants du secteur audiovisuel ont signé au Ministère de la Culture un nouvel accord sur la chronologie des Médias. Pour mémoire, celle-ci régit les dates auxquelles les films peuvent être diffusés, en ligne et à la télévision notamment, dans les mois qui suivent leur sortie au cinéma. Ces règles, qui doivent protéger la création, ont été l'objet d'intenses négociations, depuis l'essor des plates-formes de streaming, qui bouleversent la donne.

"Cet accord est une première étape significative de modernisation de la chronologie des médias. Il reflète notre approche constructive tout au long du processus de négociation et notre engagement à contribuer au cinéma français" commentait

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

un porte-parole de Netflix, cité par Le Monde.

Ce 22 février, la firme de Redmond annonce la signature du premier accord avec les principaux organismes le cinéma français, représentés par la SRF (Société des réalisateurs de films), le BLIC (Bureau de liaison des industries cinématographiques), l'ARP (Société civile des auteurs réalisateurs producteurs), et le BLOC (Bureau de liaison des organisations du cinéma).

La plateforme de streaming s'engage ainsi *"à articuler sa contribution de 4% de son chiffre d'affaires annuel net réalisé en France"*, à travers :

- un minimum garanti de 30 millions d'euros par an dans la création cinématographique d'expression originale française ;
- une clause de diversité fléchant au moins 17 % du montant des préfinancements dans le financement d'œuvres d'expression originale française dont le budget est inférieur ou égal à 4 millions d'euros ;
- une clause de volume prévoyant un minimum de dix films préfinancés chaque année.

Cela devrait représenter, pour l'année 2022, un investissement total d'environ 40 millions d'euros dans la création cinématographique française et européenne. La nouvelle chronologie des Médias confère à Netflix une première fenêtre de diffusion à 15 mois après la sortie des films en salles, pour une durée de 7 mois exclusifs. Toutefois, ses films produits en-dehors de la France ne sortiront toujours pas en salle chez nous. De fait, ceux-ci ne seront soumis à aucun délai.

Si, de son côté, la SRF salue dans un communiqué la signature de cet accord avec Netflix, elle exprime dans le même temps *"[son] étonnement et [sa] déception face au manque de curiosité et d'investissement de riches et puissants opérateurs comme Amazon et Disney pour la création cinématographique française";* ces deux autres géants ayant refusé de parapher l'accord sur cette nouvelle chronologie des Médias.

Partager cet article

SUR LE MÊME SUJET

Nouvelle chronologie des médias : Netflix, Disney, Canal+ et Amazon pourront diffuser les œuvres plus tôt

COMMENTAIRES

Pour écrire un commentaire, identifiez-vous
Voir les commentaires

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

INDUSTRIA / MERCATO Francia / Stati Uniti

Netflix firma un accordo con il cinema francese

di Fabien Lemercier

22/02/2022 - Lo streamer è il primo a impegnarsi più strettamente con il cinema francese nell'estensione del recepimento della direttiva europea SMAD

(© L'ARP)

Questo articolo è disponibile in inglese.

In line with the recent implementation of funding obligations for SVOD platforms vis-a-vis French and European film creation (read our article), the French film organisations (represented by the Film Industries Liaison Office (BLIC), the Film Organisations' Liaison Office (BLOC) and the Civil Society for Authors, Directors and Producers (L'ARP)) and Netflix have today signed the first ever agreement between a film industry and a subscription-based, on-demand video service (SMAD).

(L'articolo continua qui sotto - Inf. pubblicitaria)

As part of this three-year agreement, Netflix undertakes to invest 4% of its annual net turnover achieved in France by way of a minimum guarantee of €30m invested yearly in original, French-language film creation. This amounts to a diversity clause offering up at least 17% of the pre-financing amounts required for the funding of original, French works whose budgets are less than or equal to 4 million euros, and a volume clause stipulating that a minimum of ten films will be pre-financed each year.

Co-funded by the European Union Creative Europe MEDIA

Iscriviti alla nostra newsletter per ricevere le più importanti notizie del giorno o della settimana sul cinema europeo

posta elettronica

Seguici su

Iscriviti alla nostra newsletter per ricevere le più importanti notizie del giorno o della settimana sul cinema europeo

posta elettronica

ultime notizie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

125121

In all, this should amount to an estimated investment of €40m in French and European film creation in 2022. And as a privileged partner of the French film industry, France's new media chronology (read our news) will see Netflix enjoying first and exclusive access to films for a duration of seven months, 15 months after their cinema release.

(Tradotto dal francese)

Ti è piaciuto questo articolo? Iscriviti alla nostra newsletter per ricevere altri articoli direttamente nella tua casella di posta.

posta elettronica

precedente seguente

leggi anche

22/02/2022
FIFDH 2022 – FIFDH Industry

FIFDH Impact Days conferma il suo programma

21/02/2022
Berlinale 2022 – EFM

All'EFM, i relatori condividono i loro punti di vista sul futuro della distribuzione cinematografica europea

21/02/2022
Berlinale 2022 – EFM

L'EFM esplora cosa c'è da aspettarsi dalla collaborazione sino-europea

18/02/2022
Séries Mania 2022 – Séries Mania Forum

Il Séries Mania Forum cala i suoi assi

18/02/2022
Berlinale 2022 – EFM

L'European Film Forum esamina gli sforzi necessari per costruire un settore audiovisivo a basso impatto climatico

16/02/2022
Berlinale 2022 – EFM

All'EFM si parla di calcolatori di carbonio, produzione green e formazione

tutte le news

ieri

Produzione / Finanziamenti Irlanda	Contro ogni previsione, il 2021 si è rivelato un anno record per il settore dell'audiovisivo irlandese
The Co-production Podcast	Episodio 25: *Strandzha* (Ucraina/Germania)
Produzione / Finanziamenti Estonia	L'Estonian Film Institute distribuisce il primo round di finanziamenti del 2022
FIFDH 2022 FIFDH Industry	FIFDH Impact Days conferma il suo programma

Cineuropa

Rapporti industria

Realtà virtuale – 16/02/2022
L'EFM esamina le tendenze tecnologiche che influenzeranno il futuro
BERLINALE 2022: L'evento industry si è concentrato sulle innovazioni che stanno emergendo nel mondo tecnologico e stanno inevitabilmente cambiando il panorama delle industrie dell'intrattenimento

Interviste

Ruth Beckermann • Regista di

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LE CHIFFRE DU JOUR

2,9%

Les prix à la consommation en France augmenteraient de 2,9% en janvier 2022.

LEAD ACTUALITE **23/02/2022** 09:45

EUROPACORP: CESSION DES PARTS DANS STUDIOS DE PARIS

(CercleFinance.com) - Europacorp annonce la cession, avec les associés Front Line et Euromedia, de leurs parts dans Studios de Paris à Eagle Pictures France, société contrôlée par Tarak Ben Ammar, associé historique des Studios de Paris, pour une valeur d'entreprise de 33 millions d'euros.

"Ces neuf studios d'une surface totale de 9.725 m2 vont profiter des synergies offertes par Eagle Pictures, société de production et de distribution cinématographique italienne", souligne le groupe français de production audiovisuelle et de cinéma.

La transaction permet de rembourser la totalité des créances dues aux associés sortants et de payer les parts sociales pour un montant total d'environ cinq millions d'euros à répartir au prorata du montant du capital détenu.

Copyright (c) 2022 CercleFinance.com. Tous droits réservés.

ARTICLES LIES

- EuropaCorp: la cotation transférée sur Euronext Growth Paris
- EuropaCorp: transfert vers Euronext Growth voté en AG
- EuropaCorp: projet de transfert sur Euronext Growth
- EuropaCorp: retour aux bénéfices, le titre monte

TOUS LES ARTICLES

INTERVIEW CERCLE FINANCE

04/02/2022 15:12:00
Luca de Meo, Renault
...

SOCIETES | MARCHES | TENDANCES

23/02/2022 10:14 OVHcloud
une nouvelle offre de stockage 'haute performance'
23/02/2022 10:06 Altarea
résultat net récurrent de 264,4 ME en 2021
23/02/2022 09:54 Equinor
choisit Siemens Gamesa comme fournisseur
23/02/2022 09:51 Barclays
le bénéfice meilleur que prévu en 2021
23/02/2022 09:45 Europacorp
cession des parts dans Studios de Paris
23/02/2022 09:30 Stellantis
le titre grimpe après des résultats 2021 record
Tous les articles sociétés

PHRASE DU JOUR

Alexandre Baradez, responsable analyses marchés IG France
"La volatilité s'est de nouveau invitée sur les marchés financiers au moment où se met régulièrement en place le rallye de fin d'année".

CHAMPION DU JOUR

Eric Trappier, Dassault Aviation

VIDEO | CERCLE PRIVÉ | CHAMPION
INTERVIEW | DOSSIER | STYLE DE VIE

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Advertisement

Entertainment

How big will Gangubai Kathiawadi be at the box office, here's what trade experts have to say

To understand if Gangubai Kathiawadi will work on the box office, we got in touch with the leading trade analysts. Here's what they have to say.

Subhash K Jha February 23, 2022 13:15:45 IST

The eagerly awaited film of Sanjay Leela Bhansali's *Gangubai Kathiawadi* demonstrates the director's unbridled epic vision to ample advantage. This time the setting is the infamous badnaamon ki basti (the slum of the infernals) Kamathipura. The performances, not only Alia Bhatt's but also Ajay Devgan's and Vijay Raaz's are powered by high-definition rhetoric. To understand if the film will work on the box office, we got in touch with the leading trade analysts. Here's what they have to say:

Taran Adarsh (trade analyst, movie critic): "I am very, very optimistic when it comes to *Gangubai Kathiawadi*. The main reason: it's an SLB film. An SLB film is special, in my opinion, he is the best storyteller in India along with SS Rajamouli. The art of combining story and breathtaking visuals is a rarity and SLB scores brownie points for it. Also, the subject he chooses in film after film is genuinely out of the box. *Gangubai Kathiawadi* is one story I am extremely keen to watch on celluloid. Also, he has cast Alia Bhatt in a role of a lifetime and I am sure, her performance will stand out in her repertoire. I am very confident, SLB will bring back the audience in large numbers. He has always done it in the past. Will happen again. The success of Sooryavanshi, Pushpa, and Spiderman have proved, yet again, that moviegoers want wholesome entertainment. *Gangubai Kathiawadi* should emerge as a

Advertisement

Subscribe to our foreign policy newsletter

Sign up for a weekly curated briefing of the most important strategic affairs stories from across the world.

Email Address *

Subscribe

Most Read

Most Read

ED questions Nawab Malik in money laundering case linked to Mumbai underworld

Sharad Pawar and Shiv Sena's Sanjay Raut termed the action as vendetta as the Maharashtra minister had chosen to speak out against the misuse of central probe agencies

Uttar Pradesh Assembly election 2022: Mayawati confident of forming govt, says SP 'dreams' will be shattered

The BSP chief said that her party is getting votes of not only Dalits, but Muslims, OBCs, and upper castes and will form government with full majority in UP

Watch: Correspondent reports in six languages on Ukraine crisis; leaves Duolingo 'stunned'

Several internet users were left stunned by Crowther's mastery over multiple languages, including the official Twitter account of language-learning app Duolingo

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

success story too. Fingers crossed."

Akshay Rathi (movie exhibitor): "I think the biggest USP of *Gangubai Kathiawadi* is the man who has made the film, Mr. Sanjay Leela Bhansali, and his brilliant cinematic vision. This is the man who thinks 'epic' in every sense: we have seen that in pretty much all his films. When you go back to his *Hum…Dil De Chuke Sanam*, *Devdas*, and his more recent film like *Bajirao Mastani* and *Padmavat* are talking about a cinema that is crafted for movie theatres. Who is better equipped to bring back the audience into theatres with *Gangubai Kathiawadi*? Mr. Bhansali sleeps, dreams, breathes epic cinema."

Atul Mohan(trade analyst): "Alia Bhatt is among one of the most bankable female stars today and Sanjay Leela Bhansali is one of the finest storytellers we have. The way Bhansali presents his heroines, nobody else does. This combination of Alia and SLB looks very lethal and we have Ajay Devgn also in the film. Combine all these brands and it looks like a perfect film to bring back the audience to the cinemas. We need one big film every month to work for the trade. We saw that in *Sooryavanshi*, *Spiderman*, and *Pushpa* last year after business resumed and *Gangubai* has to retain that flow of success at the BO. The rest depends on the audience's verdict."

Girish Johar (trade analyst, producer): "*Gangubai Kathiawadi* is a big film coming from the stalwarts' team of Sanjay Leela Bhansali, Ajay Devgn, and powerhouse performer, Alia Bhatt. It's one of the prestigious films of the year and has generated tremendous expectations. The respective fans of SLB, Devgan, and Alia are eagerly awaiting and cinema lovers are also keen to watch this spectacle on the big screen. The film has been mounted on a big scale and is expected to have a good start at the box office. The film is sure to bring relief to the exhibition fraternity and has the power to bring audiences back to the cinemas. Promotions of the film have to start, which will surely add to the excitement and will be the talk of the town, in times to come. Hope that the film is received well at the BO and it provides the much-needed impetus to the film industry."

Roshan Singh (film exhibitor Bihar): "I am a hundred percent confident that *Gangubai Kathiawadi* would the biggest hit of the past two years, bigger than Pushpa. I remember Mr. Bhansali's *Hum… Dil De Chuke Sanam, Devdas*, and *Black* were all released in my theatre. They were all huge hits, specially Devdas which ran for 25 weeks in my theatre. People just kept coming back over and over again to see it, to hear the dialogues to watch the songs. I am confident history will repeat itself with *Gangubai Kaithiawadi*."

Subhash K Jha is a Patna-based film critic who has been writing about Bollywood for long enough to know the industry inside out. He tweets at @SubhashK_Jha.

Updated Date: February 23, 2022 13:15:45 IST

TAGS:

- Ajay Degvn In Gangubai Kathiawadi
- Alia Bhatt
- Alia Bhatt Films
- Alia Bhatt Gangubai Kathiawadi

Uttar Pradesh Assembly Elections 2022: From Lakhimpur Kheri, Lucknow to Rae Bareli, key constituencies in Phase 4

The seats going to polls were extremely productive for the BJP in the 2017 Assembly polls — they won 52 of the seats, leaving just four for the Samajwadi Party, two for Congress, and two for Bahujan Samaj Party

Russia-Ukraine crisis: Donald Trump praises 'genius, savvy' Vladimir Putin as he sends troops into Ukraine

The remarks by the former US president comes as US has imposed a first set of financial sanctions against Russia

Related Articles

Related Articles

Firstpost.

Humbug litigation against Sanjay Leela Bhansali's Gangubai Kathiawadi, a nasty trend that must stop

The point is about nuisance litigation against films whereby an effort is made to block a release just weeks or days before the scheduled Friday. This must stop. It is nothing but a form of extortion.

Firstpost.

Sanjay Leela Bhansali opens up on Gangubai Kathiawadi's warm reception at Berlinale: 'Deeply moved'

"Gangubai Kathiawadi is set in Mumbai of the 1960s, a very specific culture. But the Berlin audience saw the film the way we wanted it to be seen: as a humane, emotional, warm, and funny story of a woman who lived life on her own terms," says Bhansali.

Firstpost.

Alia Bhatt on navigating Gangubai Kathiawadi: Sanjay Leela Bhansali wanted to keep it both entertaining and intense

"Sanjay Leela Bhansali and I have great synergy. Nobody has wanted me to do so well before. I was being pushed to do my best," says Alia Bhatt about her Gangubai Kathiawadi director.

Firstpost.

Want to do front foot characters and mass entertainers now: Alia Bhatt on 10 years in cinema

When Alia Bhatt entered the film industry, the actor said she wanted to balance her acting career and was keen to show her versatility as an actor. (so) I picked up roles that are challenging and less safe, said the actor.

Firstpost.

Watch: Ajay Devgn grabs eyeballs as Rahim Lala in new promo of Alia Bhatt-starrer Gangubai Kathiawadi

The 50-second clip sees Gangubai (Bhatt) approach Rahim Lala for help. The power-packed dialogues exchanged between the two characters and their evolving friendship are the highlight of the video.

#9MonthsSeason6: Episode 1 - Smart Parenting

Si è verificato un errore. Riprova più tardi. (ID riproduzione: uRPO70SrgRQ_T79y)
Ulteriori informazioni

Altri video da Firstpost

13:12 18:00

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Regional, Hollywood films keep the box office momentum going

Alia Bhatt-starrer Gangubai Kathiawadi will be Bollywood's first big release to hit the screens on 25 February Listen to this article : In the absence of big Hindi film releases that will only start hitting screens this Friday with Gangubai Kathiawadi , smaller Hollywood and regional language films have helped to keep the box office momentum going. Marathi film Pawankhind managed impressive opening weekend collections of around Rs. 6.25-6.50 crore after its release last Friday. The film was released on around 525 screens and was impacted by the 50% capacity limit in Maharashtra. Only a few Marathi films have gone over the Rs. 10 crore first day mark in the history of the industry. Sairat , the highest grosser in the language, had opened to around Rs. 11.50 crore in 2016. Meanwhile, Hollywood film Uncharted, based on a popular video game and starring Tom Holland of Spider-Man: No Way Home fame, managed a decent opening day figure of around Rs. 1.50 crore, finding traction primarily in the metros. Comedy drama Badhaai Do has also shown decent hold in its second weekend with collections of Rs. 4.25 crore which is a drop of around 40% from the first weekend, with total earnings currently at Rs. 14.37 crore. Trade website Box Office India said the film starring Rajkummar Rao and Bhumi Pednekar should finish at Rs. 20 crore, in the same range as another niche romantic drama Chandigarh Kare Aashiqui that had released recently. Starting with Sanjay Leela Bhansali's Gangubai Kathiawadi on 25 February, Bollywood will have a new release every week, going forward, including Amitabh Bachchan-starrer Jhund (4 March), Prabhas' Radhe Shyam (11 March), Akshay Kumar's Bachchan Pandey (18 March) and the much-awaited RRR (25 March), among others. Aamir Khan has moved his much-delayed period drama Laal Singh Chadha to an August release from April, and the film will now clash with Akshay Kumar's Raksha Bandhan directed by Aanand L.Rai for the Independence Day weekend. Shahid Kapoor's sports drama Jersey has chosen to release in place of Khan's film on 14 April, on the other hand, clashing with period drama KGF: Chapter 2 Subscribe to Mint Newsletters Never miss a story! Stay connected and informed with Mint. Download our App Now!!

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Netflix : cet "accord historique" avec le cinéma français qui marque un tournant

23/02/2022 - 10h21 Partager:

Le service de streaming américain devient "un partenaire privilégié du cinéma français" : découvrez pourquoi.

Recevez **chaque jour le meilleur de la télé !** *en vous inscrivant à la newsletter Télé 7 Jours !*

Votre adresse email

Je m'inscris

Conditions Générales d'Utilisation
* Mentions informatique et liberté en bas de page

© Netflix

Netflix est la seule plateforme de streaming par abonnement à avoir signé l'accord sur la nouvelle chronologie des médias, faisant d'elle "*un partenaire privilégié du cinéma français*". En effet, les différentes organisations du cinéma français évoquent un "*premier accord historique*" dans un communiqué publié par le BLIC (Bureau de Liaison des Industries Cinématographiques), le BLOC (Bureau de Liaison des Organisations du Cinéma) et l'ARP (Société civile des Auteurs Réalisateurs Producteurs). Via cet accord, le service VOD à consacrer 4% de son chiffre d'affaires annuel réalisé en France à la création cinématographique et européenne, et ce pendant trois ans. Pour 2022, son investissement est estimé à environ **40 millions d'euros**, soit 30 millions d'euros minimum par an dans la création cinématographique en langue française, 17% du montant des préfinancements consacré au financement d'oeuvres en langue française, ainsi qu'au moins dix films pré-financés chaque année.

À lire également

Stranger Things : la date de la saison 4 dévoilée... ainsi qu'une annonce choc !

Selon la nouvelle chronologie des médias, Netflix pourra mettre en ligne des films 15 mois après leur sortie en salles (contre 17 mois pour les autres plateformes qui n'ont pas signé l'accord) et pourra les exploiter pendant sept mois de façon exclusive. Canal+ conserve l'exclusivité de diffusion des films qu'elle a co-financés pendant neuf mois et pourra désormais diffuser les films six mois après leur sortie en salles, contre huit mois auparavant.

Mais plusieurs acteurs de l'industrie (qui devront quand même suivre ces règles sans les avoir signées) ont manifesté leur mécontentement concernant cet accord dont ils n'approuvent pas les termes. C'est notamment le cas de Disney + qui a réagi : "*Ceci est d'autant plus frustrant que nous avons augmenté nos investissements dans la création de contenus originaux français*". La SACD (Société des auteurs et compositeurs dramatiques) a de son côté jugé que cet accord valable pendant trois ans ne prend pas

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SCREENDAILY

REGISTER | SUBSCRIBE | SIGN IN

Search our site

NEWS REVIEWS FEATURES FESTIVALS BOX OFFICE AWARDS SUBSCRIBE MORE

NEWS

'The Worst Person In The World' passes $1m in North American box office

BY JOHN HAZELTON | 23 FEBRUARY 2022

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SOURCE: OSLO PICTURES
THE WORST PERSON IN THE WORLD

***The Worst Person In The World* has become the second of the five nominees for this year's international feature film Oscar to top $1m at the North American box office.**

In its third week of exclusive theatrical release, Joachim Trier's comedy drama, Norway's submission for the international Oscar, grossed $500,229 from 265 North American screens for the three-day February 18-20 weekend, according to US distributor Neon. That pushed the film's total for the market to $1.1m.

For the full February 18-21 Presidents' Day holiday weekend the film - which has also earned Trier and Eskil Vogt an original screenplay Oscar nomination - took an estimated $593,729, taking the total to $1.2m.

Worst Person opened on February 4 on four North American screens, with the release expanding to 49 screens a week later, after Oscar nominations were announced, and to its current level a week after that.

VOD and home entertainment release plans for the film have not yet been announced, though Neon has an output deal with Disney-owned US streamer Hulu.

Drive My Car, the other international film nominee still screening exclusively in cinemas, crossed $1m in North America last week. Over the holiday weekend the Japanese drama expanded to 213 screens and grossed an estimated $247,875, according to Janus Film, taking its total to $1.6m.

MOST POPULAR

'Uncharted' holds UK-Ireland lead with £3.8m as holdovers continue box office revival

Awards whispers: Bafta, Oscar voters compare this year's nominations

Universal Pictures Content Group takes majority of world on Karen Gillan Sundance entry 'Dual' (exclusive)

Disney+ takes SVoD rights to 'The Reason I Jump' after renegotiations (exclusive)

13 films that stood out at Berlin 2022

'Uncharted' tops global box office with $100m weekend session; 'Dog' barks in North America

Berlin Film Festival confirms dates for 2023

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ENTERTAINMENT

RIP KPAC Lalitha: 'The Actor Who Breathed Cinema', Writes Shanker Ramakrishnan

By **Jhon Lobo** — On **Feb 23, 2022**

Share 0

Almost everyone today could recall KPAC Lalitha's acting prowess. There definitely won't be any dissenting voice on her greatness and her unique place in Malayalam film industry. But, what struck me the most was her depiction of the character Narayani in the film Mathilukal. She didn't appear on screen even once. Yet, she gave life to Narayani with her magical voice.

When we were finalising the movie Urumi, we needed a voice to narrate the story in the opening sequence. As usual, baritone was the preferred option and names of great actors, including Amitabh Bachchan, came up during discussion. But, when I suggested Lalitha as the narrator, Prithviraj and Santhosh Sivan were only happy to support. My best memory about the movie is the phone call I received from Mani Ratnam.

He congratulated us for bringing in such a powerful female voice and told us that that had been the distinctive feature of the movie. The characters she had essayed in a career spanning over five decades were routed in reality. She polished her skills by picking up cues from the social and cultural spheres.

With equal ease, she could act as a caring mother who is a bundle of affection and as a nagging mother-in-law whose jealousy would know no bounds. She was least bothered about the negative characters as long they challenged her and satiated her quest for excellence.

Her modest upbringing helped her stay grounded even at the height of her fame. As the wife of legendary director Bharathan, she had travelled along the growth of Malayalam film industry. Her demise is a personal loss for me as Sidharth is my dear friend. Let me also join thousands of film lovers today to offer tears of love for the legendary actor.

(The writer is a director, screenwriter and actor)

For all the latest entertainment News Click Here

Read original article here

Denial of responsibility! TechAI is an automatic aggregator around the global media. All the content are available free on Internet. We have just arranged it in one platform for educational purpose only. In each content, the hyperlink to the primary source is specified. All trademarks belong to their rightful owners, all materials to their authors. If you are the owner of the content and do not want us to publish your materials on our website, please contact us by email –

TRENDING NEWS

1 Sooryavanshi Box Office Collection Day 5: Akshay… Nov 10, 2021

2 Canucks rekindle confidence, momentum to close out eastern… Jan 19, 2022

3 404 – Page Not Found | Firstpost Sep 13, 2021

4 Sensex slips 656 points to settle at over 60,000; Nifty down… Jan 19, 2022

5 How To Save YouTube Videos Locally on Your PC, iPhone or… Jan 19, 2022

LATEST NEWS

HEALTH
ZIP Codes Matter When It Comes To Severe COVID-19
ROSE • 7 seconds ago 0

SPORTS
Shane Watson Compares Virat Kohli, MS Dhoni's…
CHARLIE • 1 min ago 0

SPORTS
Chelsea Hit By Double Injury Blow Ahead Of Carabao Cup…
CHRIS • 2 mins ago 0

LOAD MORE POSTS

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

. The content will be deleted within 24 hours.

actor breathedcinema KPAC KPAC Lalitha Lalitha Mathilukal Ramakrishnan Rip

Share Facebook Twitter Google+ ReddIt Pinterest 0

Jhon Lobo - 21738 Posts

- 0 Comments

PREV POST

Chemist targets pesky mosquitoes' genes: Female mosquitoes undergo more genetic changes than males

NEXT POST

fitshot zest: Ambrane launches 'FitShot Sphere' smartwatch at Rs 4,999 – Times of India

Leave a comment

© 2021 - All Rights Reserved.

Website Design: Techi AI Team

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

zonebourse

Rechercher action, indice, devise, matière première, ...

Connexion Inscription

BOURSE | ACTUALITÉS | ANALYSES | ÉMISSIONS | CONSEILS | PORTEFEUILLES | LISTES | PALMARÈS | SCREENERS | OUTILS | NOS SERVICES

Accueil Zonebourse > Actions > France > Euronext Paris > EuropaCorp > Actualités > Synthèse ALECP FR0010490920

EUROPACORP (ALECP)

Ajouter à ma liste | Rapport

Temps réel Euronext Paris - 23/02 10:13:50

0.593 EUR **-0.50%**

09:48 **EUROPACORP** : cession des parts dans Studios de Paris CF
09:03 **BOURSE DE PARIS** : Même pas peur ?
08:27 **EN DIRECT DES MARCHES** : Stellantis, Danone, Alten, FlatexDegiro, ASM International,...

Synthèse | Cotations | Graphiques | Actualités | Notations | Agenda | Société | Finances | Consensus | Révisions | Dérivés | Fonds | Communauté

Synthèse | Toute l'actualité | Reco analystes | Autres langues | Communiqués | Publications officielles | Actualités du secteur | Analyses Zonebourse

Europacorp : cession des parts dans Studios de Paris

23/02/2022 | 09:48

Europacorp annonce la cession, avec les associés Front Line et Euromedia, de leurs parts dans Studios de Paris à Eagle Pictures France, société contrôlée par Tarak Ben Ammar, associé historique des Studios de Paris, pour une valeur d'entreprise de 33 millions d'euros.

'Ces neuf studios d'une surface totale de 9.725 m2 vont profiter des synergies offertes par Eagle Pictures, société de production et de distribution cinématographique italienne', souligne le groupe français de production audiovisuelle et de cinéma.

La transaction permet de rembourser la totalité des créances dues aux associés sortants et de payer les parts sociales pour un montant total d'environ cinq millions d'euros à répartir au prorata du montant du capital détenu.

Copyright (c) 2022 CercleFinance.com. Tous droits réservés.

Réagir à cet article

Réagir le premier

Publier

Toute l'actualité sur EUROPACORP

09:48	**EUROPACORP** : cession des parts dans Studios de Paris	CF
09:03	**BOURSE DE PARIS** : Même pas peur ?	
08:27	**EN DIRECT DES MARCHES** : Stellantis, Danone, Alten, FlatexDegiro, ASM International, Solvay..	
22/02	**EUROPACORP** : Eagle pictures france prend le controle des studios de paris	PU
22/02	**EUROPACORP** : Bilan semestriel du contrat de liquidité contracté avec NATIXIS ODDO BHF	PU
2021	**EUROPACORP** : la cotation transférée sur Euronext Growth Paris	CF
2021	**EUROPACORP** : Transfert des titres de la société EUROPACORP d'Euronext Paris sur Euronext G..	PU
2021	Communiqué relatif à l'augmentation de capital consécutive à l'attribution gratuite d'a..	PU
2021	**EUROPACORP** : Compte-rendu d'Assemblée Générale Mixte du 10 septembre 2021	PU
2021	**EUROPACORP** : transfert vers Euronext Growth voté en AG	CF

» Plus d'actualités

Recommandations des analystes sur EUROPACORP

2020	Dans la torpeur aoûtienne, Trump reprend l'initiative
2020	**AVIS D'ANALYSTES DU JOUR** : Accor, Adyen, Bayer, Iberdrola, Pandora, Siltronic, Sunrise, Wo..
2020	**EN DIRECT DES MARCHES** : Sanofi, Saint-Gobain, Renault, Altice Europe, Vallourec, Techni..

» Plus de recommandations

Données financières EUR

CA 2022	39,5 M	Capitalisation	73,3 M
Résultat net 2022	2,94 M	VE / CA 2022	3,27x
Dette nette 2022	55,9 M	VE / CA 2023	1,09x
PER 2022	24,7x	Nbr Employés	41
Rendement 2022	-	Flottant	17,1%

» Plus de Données financières

Graphique EUROPACORP

Durée : Auto. Période : Jour

» Graphique plein écran

Tendances analyse technique EUROPACORP

	Court Terme	Moyen Terme	Long Terme
Tendances	Baissière	Baissière	Baissière

» Analyse technique

Evolution du Compte de Résultat

Merci d'autoriser JavaScript dans les préférences de votre navigateur pour utiliser les graphiques dynamiques.

» Plus de Données financières

Consensus

Vente Achat

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Recommandation moyenne	ACCUMULER
Nombre d'Analystes	1
Dernier Cours de Cloture	**0,60 €**
Objectif de cours Moyen	**1,00 €**
Ecart / Objectif Moyen	**67,8%**

» Consensus

Révisions de BNA

Merci d'autoriser JavaScript dans les préférences de votre navigateur pour utiliser les graphiques dynamiques.

» Plus de Révisions des Estimations

Dirigeants et Administrateurs

Axel Duroux	Chief Executive Officer
Luc Besson	Non-Executive Chairman
Alexandra Voss	Independent Director
Deborah Carlson	Independent Director
James P. Moore	Director

» Plus d'informations sur la société

Secteur et Concurrence

	Var. 1janv	Capi. (M$)
EUROPACORP	-1.97%	83
MANGO EXCELLENT MEDIA C…	-39.90%	10 169
TOHO COMPANY LTD	-2.84%	7 372
MADISON SQUARE GARDEN …	0.47%	4 227
CHINA FILM CO.,LTD.	-8.98%	3 441
ALIBABA PICTURES GROUP L…	14.08%	2 786

» Plus de Résultats

RUBRIQUES
Indices
Actions
Devises
Matières premières
Produit de bourse
Trackers / ETF
Fonds / OCPVM
Actualités
Analyses
Vidéos

SERVICES GRATUITS
Portfolio Manager
Listes de valeurs
Portefeuilles Virtuels
Newsletters et notifications
Accès forums
Devenir membre

SOLUTIONS
Portefeuille Europe
Portefeuille USA
Portefeuille Asie
Stock Screener
Conseils
Listes Thématiques
Listes Style d'investissement
Outils
Devenir Client

ÉDITIONS BOURSE
English (USA)
English (UK)
English (Canada)
Deutsch (Deutschland)
Deutsch (Schweiz)
Español
Français (France)
Français (Suisse)
Italiano
Nederlands (Nederland)
Nederlands (België)

SERVICES FINANCIERS
Offre de courtage
Interactive Brokers
Offre de courtage
ProRealTime
Fonds Europa One
Portfolio Manager

zonebourse
Download on the App Store

À PROPOS
Surperformance SAS
Contact
Mentions légales
Recrutement

Copyright © 2022 Surperformance. Tous droits réservés.
Les cotations sont fournies par Factset, Morningstar et S&P Capital IQ

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BENZINGA Pro → DATA & APIS EVENTS MARKETFY PREMARKET PREP Contribute

BENZINGA News Markets Ratings Ideas Fintech Personal Finance Crypto TV TOOLS PREMIUM

QQQ 338.08 -1.00% DIA 335.90 -1.49% SPY 429.75 -1.03% TLT 138.59 +0.26% GLD 177.45 +0.19%

Tickers, Articles & Keywords

Zappyfeed Brings The Latest Box Office Updates Of All Bollywood And International Movies And Web Series

ABNewswire | FOLLOW

February 22, 2022 5:21pm | Comments

ZappyFeed – Learn New Things, is a newly launched Film Review website that provides a database of movie reviews, box offices, and latest celebrities news.

California – February 22nd, 2022 – ZappyFeed – Learn New Things brings the latest Box Office updates of all Bollywood and international movies and web series. It is a newly launched Film Review website that contains a database of movie reviews and box office. ZappyFeed was launched by Him EL Biswas, a rising entrepreneur with great ambition and visions. The website aims to provide solid reviews for all the recently released movies and shows in Hindi, and also provides updated celebrities related topics and news.

“A lot of people ask their friends or other people they know for advice on what movie to watch. Others look through the newspapers or watch TV to get some recommendations. But there is a large mass of people who consult the Internet and find online reviews that tell them what to expect from a movie,” explains Himel Biswas, Founder of ZappyFeed, “Zappy Feed is designed to be one of the most prominent, specialized, and reliable movies reviewing sites on the Internet. Also, you can find the latest news on Movies, Film Trailers, Box Office collections, Facts, Inspiring Stories, Movie Reviews, and more.”

In addition to movie reviews, ZappyFeed is an online database of information related to films that feature well-known film critics, television programs, home videos, video games, and streaming content online that contains cast, production crew, and personal biographies, plot summaries, trivia, ratings, and fan reviews. The movie and talent pages of ZappyFeed are accessible to all internet users.

ZappyFeed has a large digital library that is being updated continuously to keep up with the newest topics and trends in the movie industry. As stated by Himel Biswas, the website originally started as a hobby blog dedicated to aggregating movie reviews, then ZappyFeed has grown to cover everything related to all movies, films, celebrity news and Web Series from all over the world. ZappyFeed’s passionate team provides their users with interesting Blogs and Articles so that users can learn new things and find entertainment in one place.

About ZappyFeed

ZappyFeed – Learn New Things; is a new tool launched by Himel Biswas to provide Films and series reviews and ratings. ZappyFeed brings the latest Box Office updates from all over the world and Bollywood Movies. Also, celebrity-related topics and news, Film Trailers, Box Office collections, Facts, Inspiring Stories, Movie Reviews, and more.

Media Contact
Company Name: ZappyFeed

Need newswire data?
Click here to see licensing options.

Don't Miss Any Updates!
News Directly in Your Inbox

Subscribe to:

Benzinga Premarket Activity
Get pre-market outlook, mid-day update and after-market roundup emails in your inbox.

Market in 5 Minutes
Everything you need to know about the market - quick & easy.

Fintech Focus
A daily collection of all things fintech, interesting developments and market updates.

SPAC
Everything you need to know about the latest SPAC news.

Email
mail@example.com
SUBSCRIBE

Trending Recent

1 TSLA, LI: Cathie Wood Loads Up $38M Worth More Shares Of This Chinese EV Maker See...
2 SPY: Russian Financial Markets Collapse, US Futures Plummet Over Fears Of...
3 VIAC, AAPL: If You Invested $1,000 When Apple Aired Its 1984 Super Bowl...
4 TSLA: Tesla Owner Says Car Ran Them Over, Pants And Underwear...
5 NIO, AAPL: Nio-branded Phones In The Works? Rumors Suggest So
6 AMZN, DIS: Elon Musk Suggests Netflix, Disney+ U...
7 OCGN, YNDX: 30 Stocks Moving in Tuesday...

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Contact Person: Himel (aka Him EL Biswas)
Email: Send Email
Country: India
Website: https://zappyfeed.com/

View Comments and Join the Discussion!

BENZINGA

Popular Channels
PreMarket Prep
Press Releases
Analyst Ratings
News
Options
ETFs

Tools & Features
Real Time Feed
Public RSS Feeds
Submit News Tips
Blog
Benzinga Catalyst

Partners & Contributors
Affiliate Program
Contributor Portal
Licensing & Syndication
Sponsored Content
Advertise With Us
Lead Generation & SEO

About Benzinga
About Us
Careers
In The News
Events
Contact Us

International Sites
Benzinga Italia
Benzinga España
Benzinga France

Terms & Conditions | Privacy Policy / Do Not Sell My Personal Data | Disclaimer | Service Status | Sitemap | © 2022 Benzinga | All Rights Reserved

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Business News and Information

Zappyfeed Brings The Latest Box Office Updates Of All Bollywood And International Movies And Web Series

By: Get News February 22, 2022 at 17:16 PM EST

ZappyFeed – Learn New Things, is a newly launched Film Review website that provides a database of movie reviews, box offices, and latest celebrities news.

California – February 22nd, 2022 – ZappyFeed – Learn New Things brings the latest Box Office updates of all Bollywood and international movies and web series. It is a newly launched Film Review website that contains a database of movie reviews and box office. ZappyFeed was launched by Him EL Biswas, a rising entrepreneur with great ambition and visions. The website aims to provide solid reviews for all the recently released movies and shows in Hindi, and also provides updated celebrities related topics and news.

"A lot of people ask their friends or other people they know for advice on what movie to watch. Others look through the newspapers or watch TV to get some recommendations. But there is a large mass of people who consult the Internet and find online reviews that tell them what to expect from a movie," explains Himel Biswas, Founder of ZappyFeed, "Zappy Feed is designed to be one of the most prominent, specialized, and reliable movies reviewing sites on the Internet. Also, you can find the latest news on Movies, Film Trailers, Box Office collections, Facts, Inspiring Stories, Movie Reviews, and more."

In addition to movie reviews, ZappyFeed is an online database of information related to films that feature well-known film critics, television programs, home videos, video games, and streaming content online that contains cast, production crew, and personal biographies, plot summaries, trivia, ratings, and fan reviews. The movie and talent pages of ZappyFeed are accessible to all internet users.

ZappyFeed has a large digital library that is being updated continuously to keep up with the newest topics and trends in the movie industry. As stated by Himel Biswas, the website originally started as a hobby blog dedicated to aggregating movie reviews, then ZappyFeed has grown to cover everything related to all movies, films, celebrity news and Web Series from all over the world. ZappyFeed's passionate team provides their users with interesting Blogs and Articles so that users can learn new things and find entertainment in one place.

About ZappyFeed

ZappyFeed – Learn New Things; is a new tool launched by Himel Biswas to provide Films and series reviews and ratings. ZappyFeed brings the latest Box Office updates from all over the world and Bollywood Movies. Also, celebrity-related topics and news, Film Trailers, Box Office collections, Facts, Inspiring Stories, Movie Reviews, and more.

Media Contact
Company Name: ZappyFeed
Contact Person: Himel (aka Him EL Biswas)
Email: Send Email
Country: India
Website: https://zappyfeed.com/

Search For

H ig →
B e →
B e →
H ig →
5 B →
B e →
T o →

Sponsored Financial Content

Dianomi

The EU Whistleblower Directive Deadline Is Coming: are you ready?
Euronext Corporate Services

Come possono gli investitori beneficiare delle aziende innovative?
Franklin Templeton

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Forbes

Feb 22, 2022, 05:05pm EST

'The Batman' Can't Save The Box Office Alone

Scott Mendelson Forbes Staff
Hollywood & Entertainment
I cover the film industry.

Warner Bros.' marketing folks dropped a minute-long commercial for *The Batman* during this past weekend's NBA's all-star game. I've been a little curmudgeonly about the earlier trailers, and specifically how they often played to me like a remake of Chris Nolan's *Batman Begins*. As such, I should note that the commercial is the best, most exciting piece of marketing I've thus far seen for the Matt Reeves-directed flick. Maybe it's just the music, the less frantic cutting and the pulpy sensibilities that play less "Sydney Lumet" and more "Abel Ferrara." Granted, I prefer *Night Falls in Manhattan* to *King of New York*, but I'll be thrilled if *The Batman* differentiates itself accordingly. Anyway, the issue is not how big *The Batman* will open but that so much of its would-be competition has flown the coop. The Dark Knight can't hold up an entire industry.

Alas, STX has moved Guy Ritchie's Jason Statham/Aubrey Plaza-starring

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Operation Fortune: Ruse de guerre off its March 18 slot, apparently due to confidence in the action-comedy (coupled with a lack of confidence, thanks *Death on the Nile*, in older moviegoers). STX also sold Chris Pine's *The Contractor* to Showtime. That's still two workable studio programmers that won't open theatrically in March and April. Meanwhile, two of the next three weekends were already mostly vacant. Now February 25, March 11 and March 18 are almost completely devoid of "big" wide releases. We've got a Foo Fighters horror movie (*Studio 666*) this weekend, absolutely nothing on March 11 and Ti West's 70-set horror flick *X* on March 18. That's it, save for Lionsgate and Zachary Levi's *The Unbreakable Boy* (which is hoping to duplicate the $24 million success of *American Underdog*) on March 18.

I understand the reluctance of studios to offer big-deal movies right before and right after a big-deal Batman flick. *Hellboy II* opened with $35 million only to plunge 71% in weekend two against *The Dark Knight*'s record-breaking $158 million debut, while *The X-Files: I Want to Believe* opened with just $10 million during *Dark Knight*'s $75 million second weekend. However, we should remember that *Mamma Mia!* Opened with $27 million against *The Dark Knight* and legged out to $144 million domestic (while making just $5 million less than the Chris Nolan sequel overseas). *X-Files* flopped, but the Will Ferrell/John C. Reilly comedy *Step Brothers* opened with $30 million in late July 2008. Alas, the star-driven comedy has since become an endangered species, even if the first real competition is now Sandra Bullock and Channing Tatum's *The Lost City* on March 25.

GIANT PROBLEM – In Disney and Pixar's all-new original feature film "Turning Red," 13-year-old Mei Lee "poofs" into a giant panda when she gets too excited (which for a teenager is practically ALWAYS). Featuring Rosalie Chiang as the voice of Mei Lee, "Turning Red" opens in theaters on March 11, 2022. © 2021 Disney/Pixar. All Rights Reserved. PIXAR

I'll be thrilled if a lack of competition means Paramount's must-succeed (for the sake of the entire damn "just a movie" theatrical industry) rom-com opens big and legs out bigger than it otherwise might have. However, the biggest threat to movie theaters right now isn't necessarily Covid, but rather too many studios prioritizing streaming gains even against "money in hand" theatrical success. Considering Illumination and Universal's *Sing 2* just

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

crossed $333 million worldwide, there's little commercial/situational reason for Disney to have sent Pixar's (allegedly quite good) *Turning Red* to Disney+. I'd credit/blame Bob Chapek and friends prioritizing the perception of streaming success (and using Pixar's esteemed artistic reputation) for an eager Wall Street. Either way, *Turning Red* is another potentially huge flick that won't play in domestic theaters next month. *The Batman* will be single-handedly responsible for a month of domestic box office.

Michael Bay's *Transformers: Age of Extinction* opened nearly unopposed in late June 2014. Due to the presumption that the fourth film would just crush the box office, the week before saw just the small-scale likes of *Think Like a Man Too* and *Jersey Boys* while the usually lucrative July 4 weekend saw just Melissa McCarthy's *Tammy* and the kid-targeted fantasy *Earth to Echo*. *Age of Extinction* topped $1 billion worldwide but slightly underperformed in North America, earning $240 million from a "mere" $100 million Fri-Sun weekend *(Revenge of the Fallen* had earned $200 million over five days in June 2009). The expected might of *Transformers 4* left a crater in the domestic box office from late June to late July, leading to an entire summer of media chatter about how the domestic box office was in a slump compared to summer 2013.

The real "slump" was mostly about likely summer-2014 hits *Furious 7, Fifty Shades of Grey* and *The Good Dinosaur* moving to 2015 with little left to take their place, but the situation should have been a warning about putting all your theatrical eggs in one basket. This became a touchier subject as studios began to more aggressively release would-be tentpoles year-round, something arguably popularized by Warner Bros.' early-October 2013 success with *Gravity* ($723 million) and then Disney's early-April success with *Captain America: The Winter Soldier* ($714 million). The possible downside was when one huge all-quadrant critical/commercial smash like Fox's *The Martian* ($630 million in October 2015) or Disney's *Black Panther* ($1.46 billion in February 2018), would steamroll a month's worth of biggies. The films that held firm alongside *Black Panther* (*Game Night, Peter Rabbit, I Can Only Imagine*) were the opposite of tentpoles.

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sandra Bullock and Channing Tatum star in Paramount Pictures' "THE LOST CITY" KIMBERLEY FRENCH

Hollywood reacted partially by giving the big out-of-season tentpoles more breathing room (hence *Godzilla: King of the Monsters* shifting from March to May 2019). But the slight underperformance of *Glass* ($111 million domestic versus $137 million for *Split*) and outright disaster of *LEGO Movie 2* ($101 million domestic versus $257 million for its predecessor) left the industry waiting for *Captain Marvel* to save them. After two years of pandemic-impacted box office, we have a scenario where, at least until April, the entire industry has (save for October and maybe November of last year) been predicated on one or two movies. August was all about *The Suicide Squad* and *Free Guy* (the former of which tanked), September was all about *Shang-Chi,* December was all about *Spider-Man: No Way Home* and *Sing 2* and January was (after Sony moved *Morbius* to April) all about *Scream*.

Sure, if *The Batman* plays like the second coming of *The Dark Knight Rises* (a $160 million opening and $448 million domestic) or *Captain Marvel* ($155 million/$425 million), then great. But what if it only plays like *Suicide Squad* ($133 million/$325 million) or *Man of Steel* ($128 million/$291 million)? That would be fine for *The Batman*, especially if it's well-received and has post-debut legs (more likely due to lack of competition). But that would basically be it in terms of overall domestic box office. And if it "only" plays well, like say *Captain America: The Winter Soldier* ($259 million from a $95 million debut), well, that's a problem for an industry that is hoping for a *Spider-Man: No Way Home*-level miracle because everything else got the hell out of dodge. Because in terms of four-quadrant tentpoles, *The Batman* is *it* until April.

I'm expecting *Sonic the Hedgehog 2* to score on April 8, as audiences liked the first one and Knuckles and Tails are big added value elements. However, it would be a considerable success at *Sing 2*-level box office. Jared Leto's *Morbius* (April 1) and J.K. Rowling's *Fantastic Beasts: The Secrets of Dumbledore* (April 15) are commercially questionable. In a normal world, say WB's 2018 (and early 2019) slate, amid a healthy theatrical industry with WB riding high on *Wonder Woman, Aquaman* and *Shazam* as audiences still show up for "regular" movies, *The Batman* would be a victory lap. But now, in 2022, with the 2020 and 2021 slates marred by Covid and "Project Popcorn," *The Batman* is responsible to essentially "saving" DC Films, Warner Bros. and the whole theatrical industry. I'm sure it'll be a hit, but it can't save the box office alone.

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Follow me on Twitter or LinkedIn. Check out my website. Send me a secure tip.

Scott Mendelson

Print Reprints & Permissions

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«Le Chene» : un fascinant thriller documentaire autour d'un arbre

Tout ce qui se passe autour d'un même arbre, filmé durant dix-huit mois, et qui implique tous ses «acteurs», végétaux et animaux. Voilà la prouesse de ce film hors norme, en salles ce mercredi. Un grand spectacle pour toute la famille dont les réalisateurs nous content les coulisses. «Le Chêne», documentaire français de Michel Seydoux et Laurent Charbonnier, sort en salles le 23 février : un film à voir en famille. Gaumont Par Renaud Baronian L'étonnant spectacle de la nature, tel qu'on l'a rarement vu. Jamais un film n'avait été dédié à un seul arbre. Sans dialogue, ni voix off, simplement rythmé par de la musique et des sons, « le Chêne » dévoile un passionnant écosystème sur quatre saisons. Plus qu'un film documentaire, un vrai thriller, tant l'action s'avère intense. On écarquille les yeux devant les images éblouissantes de ce chêne majestueux, situé près d'un étang. Écureuils, mulots, oiseaux, insectes y vivent ou lui rendent visite au fil des mois et des conditions climatiques, tandis que les deux réalisateurs nous offrent également des détours par ce qui se joue plus en profondeur, entre ses racines. Sans oublier ces sangliers et faons qui viennent se nourrir de ses glands. Et il faut voir ces scènes sidérantes où des mulots coincés voient les eaux de pluie envahir, telles des vagues monstrueuses, leur habitat à l'automne : un vrai film catastrophe ! Laurent Charbonnier qui nous avait déjà régalés avec l'épatant « les Animaux amoureux » en 2007 et Michel Seydoux ont fait preuve, l'un à la caméra, l'autre à l'écriture, de beaucoup de patience et ont dû utiliser des moyens étonnants pour parvenir à tourner de tels plans. Le premier a passé ainsi « un an caché dans des affûts », pour effectuer des repérages, puis « un an et demi à filmer ». Car, évidemment, on ne « dirige » pas les acteurs de la nature : pour saisir la becquée de bébés mésanges dans leur nid, il faut être là et patienter des jours et des nuits, la caméra prête à tourner, avant que l'événement ne se produise. « Il faut parfois quinze jours à des animaux qui ont été dérangés pour se réinstaller et s'habituer à notre présence », précise le cinéaste. Cinq ans de travail pour mettre en valeur la biodiversité Résultat : « 350 heures d'images tournées durant quatorze mois, et plus de 1000 plans montés ! » lance Michel Seydoux. Au total, « le Chêne » aura demandé cinq ans de travail. Le plus fort, c'est que les deux réalisateurs ont conçu leur film comme un long-métrage de fiction, avec un story-board très précis dessiné en amont séquence par séquence. Après quoi, ils ont pu mettre leur plan de bataille au point, décider « quelles scènes allaient nécessiter un ou plusieurs opérateurs caméra, quelles autres devraient être filmées avec des caméras fixées sur des grues ou des drones », détaille Laurent Charbonnier. Les cinéastes ont tourné 350 heures d'images durant quatorze mois pour mettre en boîte «le Chêne». Gaumont Mais, renchérit son compère, ils ont fait un autre choix, « essentiel pour expliquer la biodiversité, l'interdépendance entre végétaux et animaux » : utiliser aussi des images de synthèse pour bien exposer ce qu'il se passe sous les racines de l'arbre. « On aurait pu tourner cela avec des mini-caméras durant des mois et diffuser ces images en accéléré, le résultat aurait été tremblant et imparfait », justifie Michel Seydoux. Au final, les deux cinéastes jubilent, car ils sont parvenus à leur idée première : « réaliser un film familial, à partager. On a toujours eu le public en tête » Pour les scolaires, le film est accompagné d'un kit pédagogique que l'on peut télécharger en ligne. S'ils avouent que cette longue aventure cinématographique a été « compliquée à terminer », Laurent Charbonnier et Michel Seydoux sont prêts à se lancer dans de nouvelles : « On attend de voir si le public va être au rendez-vous pour celui-là, mais on a plein d'idées » LA NOTE DE LA RÉDACTION : 4/5 « Le Chêne », documentaire français de Michel Seydoux et Laurent Charbonnier. 1h20. Dès 7 ans.

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Thor: Love and Thunder : Peter Dinklage re've'le son role dans le film

Par Boris S - Publié le 22 Fév 2022 à 12:18 Peter Dinklage a un sens de l'humour très singulier. Le comédien révélé par The Station Agent avant de briller dans la série Game of Thrones s'est amusé à donner un avant-goût de son implication dans Thor: Love and Thunder avant de se contredire. Explications. En 2018, Peter Dinklage faisait ses premiers pas dans l'Univers Cinématographique Marvel en prêtant ses traits au nain Eiri dans Avengers: Infinity War . Bonne nouvelle ! Nous devrions le croiser à nouveau dans Thor: Love and Thunder réalisé par Taika Waititi (déjà à l'uvre sur Ragnarok , sorti il y a cinq ans déjà) et programmé dans les salles françaises le 13 juillet prochain. Le sixième opus de la phase IV suivra les aventures du super-héros parti à la recherche de sa camarade Jane Foster et de Valkyrie, la Nouvelle Reine Asgard, pour vaincre Gorr, un déchiqueteur de dieu. Largement inspiré des comics Mighty Thor de Jason Aaron, le film montrera notamment la transformation Jane Foster (campé par Natalie Portman) en version féminine de Thor. Le vingt-neuvième chapitre du MCU devrait aussi nous promettre de croiser en cours de route Peter Dinklage . L'information nous vient du principal intéressé au micro de l' Empire Film Podcast . Rappelons qu'Eiri a été sollicité par Thor pour l'aider à créer une nouvelle arme après la destruction de son marteau dans Ragnarok . L'intrigue de Thor: Love and Thunder nous laisse deviner que Jane Foster devra à son tour s'emparer d'un Mjöllnir très sûrement conçu par le célèbre nain de Marvel. Peter Dinklage sera-t-il dans Thor 4 ? Interrogé au sujet de son avenir dans l'Univers Cinématographique Marvel, Peter Dinklage n'a presque pas eu la langue dans sa poche : « Un autre film Thor va sortir, n'est-ce pas ? Taika l'a réalisé, non ? Je n'ai rien dit du tout. Quoi ? » La réponse du comédien interroge autant qu'elle confirme nos hypothèses. Tout porte à croire que Peter Dinklage sera bien de la partie aux côtés de Chris Hemsworth, Natalie Portman, Christian Bale (Gorr) et Russell Crowe (Zeus). Il va falloir continue à relever méticuleusement le moindre indice d'ici l'été. Restez attentifs !

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Peacemaker : date de sortie, casting, intrigues… Toutes les infos sur cette nouvelle série DC !

Le 22/02/2022 à 21:45 par Doriane Kiniali

© LILO/SIPA

Voir toutes les photos de James Gunn

Depuis sa sortie aux États-Unis, la série *Peacemaker* avec John Cena fait fureur sur HBO Max. Découvrez toutes les informations sur cette nouvelle série issue de l'univers cinématographique DC Comics.

Cité dans cet article

James Gunn

Suivre

Créé et produite par James Gunn, *Peacemaker* permet de retrouver John Cena sous les traits de Christopher Smith/Peacemaker après les évènements du deuxième volet du film *The Suicide Squad*. Le super-héros intègre une nouvelle équipe nommée Projet papillon sous la houlette d'Emilia Harcourt et John Economos, directeur du pénitencier Belle rêve. Entouré de nouveaux partenaires, Peacemaker devra éliminer des créatures ressemblant à des papillons sous forme humaine. Composée de huit épisodes, la série a fait fureur aux États-Unis sur la plateforme HBO Max. Elle est même devenue la série la plus recherchée devant *The Witcher* et *Le livre de Bobba Fett*. Bien que la fiction ne soit pas encore disponible en France, découvrez toutes les informations sur cette première série télévisée de l'univers cinématographique DC !

Peacemaker - Date de sortie

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Six mois après la sortie du film *The Suicide Squad*, HBO Max a diffusé les trois premiers épisodes de la série *Peacemaker* le 13 janvier dernier. Par la suite, les cinq autres épisodes ont été diffusés chaque jeudi sur la plateforme jusqu'au 17 février. Cette série est inédite en France même si elle pourrait bientôt débarquer sur OCS. À moins que HBO ne la garde pour le lancement probable de sa plateforme de streaming HBO Max en 2023 dans l'Hexagone. Outre-Atlantique, la série est déjà renouvelée pour une deuxième saison. "*C'est vrai, Peacemaker revient pour la saison deux. Merci à Pierre Safran, John Cena, nos incroyables acteurs et notre équipe, nos adorables amis de HBO Max et surtout vous tous pour avoir regardé Peacemaker*", a annoncé James Gunn. De nouveaux épisodes qui seront tous écrits et réalisés par le créateur de la série !

> That's right, #Peacemaker is coming back for Season Two. Thanks to Peter Safran, @JohnCena, our incredible cast & crew, our wildly supportive & lovely friends at @HBOMax - and mostly all of you for watching! @DCpeacemaker pic.twitter.com/wZSZBivrDQ
>
> — James Gunn (@JamesGunn) February 16, 2022

Peacemaker - Les dernières actualités

- Voici la série la plus recherchée du moment et elle n'est pas sur Netflix : Depuis le mois de janvier, une nouvelle série fait fureur sur HBO Max avec l'ex-catcheur John Cena. Il s'agit de *Peacemaker*, la première série télé de l'univers DC !
- Cette série adaptée d'un fait divers très médiatisé avec Colin Firth va faire parler : HBO Max va prochainement lancer une nouvelle série avec l'acteur britannique Colin Firth basée sur un fait divers qui a fait couler beaucoup d'encre.

Peacemaker - Casting

Au casting de cette nouvelle série figurent les acteurs John Cena (Christopher Smith/Peacemaker), Steve Agee (John Economos), Jennifer Holland (Emilia Harcourt), Danielle Brooks (Leota Adebayo), Robert Patrick (Auggie Smith/White Dragon), Freddie Stroma (Adrian Chase/Vigilante), Chukwudi Iwuji (Clemson Murn), Lochlyn Munro (Larry Fitzgibbon), Christopher Heyerdahl (capitaine Locke) et Elizabeth Ludlow (Keeya). La série compte également quelques guest-stars issus de l'univers DC : Viola Davis (Amanda Waller), Ezra Miller (Barry Allen / Flash) et Jason Momoa (Arthur Curry/ Aquaman).

Peacemaker - Intrigues

La série Peacemaker a repris peu de temps après les évènements du film *The Suicide Squad* : après un violent combat entre Peacemaker et Bloodsport (Idris Elba), celui-ci va tuer l'agent double d'une balle dans la gorge. Mais à l'hôpital, John Economos et Emilia Harcourt découvrent qu'un homme a été retrouvé dans les débris, toujours en vie. Malgré son état critique, ils parviennent à reconnaître Peacemaker et l'intègre à leur nouvelle mission : le Projet Papillon. Chargé d'arrêter une invasion de créatures mystérieuses, Peacemaker est entouré d'une nouvelle équipe composée de Leota Adebayo et Vigilante.

Peacemaker - Tournage

Le tournage de la série s'est déroulé à Vancouver au Canada du 15 janvier au 11 juillet 2021. Le réalisateur a choisi de tourner à Vancouver parce qu'il voulait que l'action se situe dans le nord-ouest du Pacifique. De plus, le réalisateur avait des réserves sur la gestion de la crise du Covid aux États-Unis. Le tournage des sept premiers épisodes a pris 12 à 15 jours chacun, tandis que celui de l'épisode final a duré 21 jours.

Peacemaker - Nombre d'épisodes

La série est composée de huit épisodes, tous écrits par James Gunn.

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Peacemaker - Teasers, bandes-annonces

Avant la diffusion américaine, la plateforme HBO Max avait dévoilé la bande-annonce officielle de la série *Peacemaker*. L'occasion de retrouver John Cena et tous les acteurs dans la peau de leurs personnages !

Article écrit en collaboration avec 6Médias

Écoutez le dernier épisode de "À la demande", le podcast Télé-Loisirs 100% SVOD

L'article parle de...

#Peacemaker #John Cena #HBO Max #SVOD #nouvelle série

Ça va vous intéresser

Yellowjackets (Canal+) : date de sortie, casting, intrigues… Toutes les infos sur la série !

Drôle (Netflix) : date de sortie, casting, intrigues... Toutes les infos sur la nouvelle série de Fanny Herrero

Infiniti, saison 1 : date de sortie, casting, intrigues... Toutes les infos sur la nouvelle série de Canal+

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FEATURES

How are foreign-language awards contenders faring at the US box office?

BY JEREMY KAY | 22 FEBRUARY 2022

MOST POPULAR

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SOURCE: THE MATCH FACTORY / GIANNI FIORITO/NETFLIX / CINEPHIL / MK2 FILMS / FILMS BOUTIQUE

CLOCKWISE L-R: 'DRIVE MY CAR' , 'THE HAND OF GOD', 'FLEE', 'THE WORST PERSON IN THE WORLD', 'DRIVE MY CAR' - THE MATCH FACTORY 'LUNANA: A YAK IN THE CLASSROOM'

All five nominees in the international feature film category of the Oscars Will be playing theatrically heading into the Academy's crucial March 17-22 final voting period, and three are already available for home viewing.

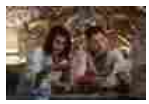
Jonas Poher Rasmussen's Danish entry *Flee* has been on digital platforms since January 25; Pawo Choyning Dorji's *Lunana: A Yak In The Classroom* from Bhutan was set to migrate to PVoD on the weekend of February 11-13 immediately after the nominations were announced; and Paolo Sorrentino's *The Hand Of God* has been streaming on Netflix since its December 15, 2021 launch.

Only Ryusuke Hamaguchi's *Drive My Car* and Joachim Trier's Norwegian hopeful *The Worst Person In The World* continue to be exclusive theatrical plays. "Our release strategies for awards contenders during the pandemic have run the full gamut of 17-to-90-day-plus theatrical windows, combined with accelerated PVoD/VoD as well as streaming windows," says a spokesperson for Neon, distributor of *The Worst Person In The World*. "It all really depends on how best to amplify each film's chances with both consumers and voters. The marketing, though, does not change."

At the US box office: Oscar-nominated international films

Title (country)	Distributor	US release date	Opening theatre count	Highest theatre count	Box office to date
Drive My Car (Jap)	Janus Films	Nov 24	2	213	$1.5m
Flee (Den)	Neon	Dec 3	4	220	$326,000
The Hand Of God (It)	Netflix	Dec 3 (theatres), Dec 15 (Netflix)	34	63	N/A

13 films that stood out at Berlin 2022



'Uncharted' holds UK-Ireland lead with £3.8m as holdovers continue box office revival

Disney+ takes SVoD rights to 'The Reason I Jump' after renegotiations (exclusive)

Awards whispers: Bafta, Oscar voters compare this year's nominations

Universal Pictures Content Group takes majority of world on Karen Gillan Sundance entry 'Dual' (exclusive)

'Uncharted' tops global box office with $100m weekend session; 'Dog' barks in North America

'Ah Girls Go Army' breaks pandemic box office record in Singapore

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Title (country)	Distributor	US release date	Opening theatre count	Highest theatre count	Box office to date
Lunana: A Yak In The Classroom (Bhutan)	Samuel Goldwyn Films	Jan 21	8 screens	14	N/A
The Worst Person In The World (Nor)	Neon	Feb 4	4	265	$1.2m

For Peter Becker, president of The Criterion Collection and a partner in Janus Films, which distributes *Drive My Car* in the US, the plan behind the November 24, 2021 release was — as might be expected — a traditional one for a sombre three-hour meditation on grief.

"We knew the film needed time to develop word of mouth and wanted to take things slowly," says Becker. "We opted for a true old-school platform release and opened on two screens in New York and are actually still on-screen in both of those venues, 12 weeks later.

"We added LA the following week and when the film broke the post-pandemic record at the Nuart [Theatre], we knew we were on to something," he continues. "It's been a slow and steady expansion ever since, adding a few markets a week. To date, we've played 300 theatres in over 260 cities, and are continuing to roll out."

Aware that older audiences have been slower to return to cinemas during the public health crisis, Janus held back some of its older-skewing markets including Phoenix and Palm Springs until there were signs Omicron infection levels were receding, and targeted younger viewers in other markets instead.

Drive My Car had reached $1.5m by February 22 after expanding to 213 theatres.

"We are keeping an eye on ticket sales and demand to help gauge how wide we can go and to ensure audiences have a chance to see it on the big screen," he notes, adding: "We would love nothing more than for *Drive My Car* to be one of the films that brings people back to the cinema and helps the industry's recovery — which is very important to us."

Attention seekers

Samuel Goldwyn Films released last year's Danish Oscar winner *Another Round,* and acquired this season's Bhutanese entry *Lunana: A Yak In The Classroom* around the time it made the 15-strong shortlist last December. It opened on January 21 on eight screens and the campaign was driven by the need to reach voters in a very short space of time.

"It's difficult to get attention for movies from a place that, frankly, rarely makes movies," says Peter Goldwyn, president of Samuel Goldwyn Films, who first watched *Lunana* on the Academy Screening Room online portal after the film's publicists alerted him to it. He regards the film as a broadly commercial play that appeals to older and younger audiences. "We opened in major markets,

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

got glowing reviews, and surprisingly good box office."

Word of mouth screenings and Q&As available to Academy members have helped promote the film. One vital factor Goldwyn cites is the Academy Screening Room. "It's levelled the playing field. It used to be very hard to get foreign-language films in front of people unless you were with a distributor who could afford a campaign. Now everybody can watch the movie and it lets the quality of the movie, rather than the campaign, lead the way."

The PVoD launch on February 11 had been planned in the eventuality *Lunana* would get a nomination. Goldwyn says it will amplify attention for a film that cannot go out in thousands of cinemas. "We have discovered great performance on VoD with foreign-language films," he says. "Last year we had a French movie called *Delicious*, which was in the top 20 VoD titles."

Neon's *The Worst Person In The World* only opened on February 4 in four cinemas before expanding to 265 theatres, passing $1m on February 20. Stablemate *Memoria* from Colombia, directed by Apichatpong Weerasethakul and starring Tilda Swinton, did not make the shortlist but enjoyed a fairly eccentric release model. Neon gave it a public audience qualifying run at the IFC Center in New York where it grossed what executives call a "robust" $35,000. In spring it will play "cinemas-only forever", one venue at a time each week.

Netflix has given theatrical outings to its contenders and Sorrentino's *The Hand Of God* was set to play in approximately 10 cinemas the weekend after the nominations came out. In the same way, there was a small uplift starting last November for Tatiana Huezo's Mexican shortlisted film *Prayers For The Stolen*, which debuted on the platform on November 17.

At the opposite end of the spectrum, the theatrical devotees at Sony Pictures Classics (SPC) have kept Pedro Almodovar's Spanish drama *Parallel Mothers*, starring best lead actress nominee Penelope Cruz, exclusively in cinemas. (*The Good Boss* starring Cruz's husband Javier Bardem was Spain's official Oscar submission and will open theatrically in the US in spring via Cohen Media Group.) Finland's Oscar-shortlisted submission *Compartment No. 6* by Juho Kuosmanen — also with SPC — remains exclusively in cinemas.

At the US box office: other notable international titles

Title (country)	Distributor	US release date	Opening theatre count	Highest theatre count	Box office to date
I'm Your Man (Ger)	Bleecker Street	Sept 24	16	122	$275,000
Compartment No. 6 (Fin)	Sony Pictures Classics	Jan 26	3	3	$68,000
Lamb (Ice)	A24	Oct 8	583	865	$2.6m
Plaza Catedral (Pan)	Samuel Goldwyn Films	Jan 28	3 screens	3	N/A
Parallel Mothers (Sp)	Sony Pictures Classics	Dec 24	3	684	$1.7m

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Avatar 2 Won't Beat Endgame's Box Office, But Could It Beat No Way Home?

Although Avatar 2 most likely will not beat Avengers: Endgame's box office, the film could still outgross heavy hitters such as No Way Home.

BY MARCELO LEITE
PUBLISHED 52 MINUTES AGO

Although ***Avatar 2*** most likely will not beat *Avengers: Endgame*'s box office, the film could still outgross heavy hitters such as *Spider-Man: No Way Home*. After 13 years in the making, the sequel to the highest-grossing film in history will finally hit theaters this December. *Avatar 2* will bring audiences back to the world created by James Cameron and promises to be the first of four *Avatar* sequels. Even with the release now closer than ever, not much is known about the story of *Avatar 2* and the other sequels except that James Cameron will once again push the limits of moviemaking technology.

From 2009 to 2018, it seemed like no movie would come close to dethroning *Avatar* as the highest-grossing movie of all time. One of the strongest contenders, *Star Wars: Episode VII - The Force Awakens*, marked the return of one of the most famous franchises in the world to the big screen after ten years and even so ended up around $780 million behind *Avatar*. Four years later, however, came *Avengers: Endgame*. Both a sequel to the also member of two-billion-dollar club *Avengers: Infinity War* and the culmination of the Infinity Saga, *Endgame*

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

claimed $2.797 billion at the box office and broke *Avatar*'s record by nearly $8 million. *Endgame* would hold the record for eight months until *Avatar* was re-released in China and reasserted its place at the top with a total gross of $2.847 billion.

SCREENRANT VIDEO OF THE DAY

RELATED:

Avatar 2'S Earth Tease Is Its Biggest Original Movie Fix

Although a new clash between the MCU and the world of Pandora approaches with the arrival of *Avatar 2*, this time, James Cameron's movie will probably fair less well than *Endgame* and the first *Avatar*. However, that doesn't mean *Avatar 2* can't rise high on the list of the highest-grossing films in history and that even recent hits like *No Way Home* can't be surpassed. The results of *Avatar 2* at the box office will, of course, depend on how the movie connects with audiences.

Why Avatar 2'S Box Office Probably Won't Beat Avengers: Endgame

Avatar Avengers Endgame Box Office

Similar to how *Endgame* was the only film capable of dethroning *Avatar*, some people may think that *Avatar 2* would be the one to beat *Endgame*. However, that most likely will not be

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

the case. The success of the fourth *Avengers* movie was not an unexpected phenomenon caused by the special circumstances, but rather the result of the long and meticulous planning of an event film.

From the moment Samuel L. Jackson appeared as Nick Fury at the post-credits scene of Iron Man, both Marvel fans and casual audiences could feel that something different was about to be created. With each solo adventure, the MCU indicated that it was building towards something bigger and that each chapter of the saga would be equally or more important than the last. The appearance of Thanos at the end of the first *Avengers* movie only served to confirm that idea even more.

With two Avengers movies at the time having made nearly $3 billion combined and dozens of other solo films in Phases 1, 2, and 3, the two-part story that would conclude the Infinity Saga was already guaranteed to hit before the cameras even roll. The shocking ending of *Infinity War*, however, made expectations for *Endgame* reach indescribable levels of hype that translated into one of the most fantastic box-office runs in history. In just five days, *Endgame* had already crossed the $1 billion mark as no audience member – avid comic book fan or not – wished to be among the last to know the fates of their favorite heroes.

RELATED:

2022's Biggest Sci-Fi Movies Are All Sequels (& That's A Problem)

While *Avatar 2* benefits from being the sequel to the highest-grossing movie of all time, that alone is not enough to beat *Endgame*'s performance. Although *Avatar*'s cultural impact cannot be ignored, *Avatar 2* will have to bet on its audience's collective memory of a film released 13 years ago. *Endgame*, on the other hand, had a much more recent and urgent connection with audiences given the decade-long success of the MCU.

Could Avatar 2's Box Office Beat Spider-Man: No Way Home?

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Spider-Man, Mary Jane and Doctor Strange from Spider-Man: No Way Home

A much more realistic goal for *Avatar 2* would be to beat *No Way Home*'s box office. Another "event film", *No Way Home* that brought together three generations of Spider-Man had to face a pandemic scenario and, if that were not the case, it could have even rivaled *Infinity War* and *The Force Awakens*. Similar to what *Avatar 2* will be, *No Way Home* was also a December release — a month that often sees some great best box office runs.

While the MCU Spider-Man series was already a successful one, with *Spider-Man: Far From Home* being the highest-grossing *Spider-Man* movie at the time, the multiverse element and the anticipation for the returns of Tobey Maguire and Andrew Garfield made *No Way Home* a hit like no other in the last few years. The film even surpassed Avatar's domestic box office and currently ranks sixth on the worldwide top-grossing films list with $1.809 billion. Unlike the planned context of *Endgame*, the anticipation for *No Way Home* was a bit more casual and organic, driven primarily by rumors of a live-action Spider-Verse that began to erupt in the months leading up to the film. That is why beating *No Way Home* is a much more accessible mission for *Avatar 2* than beating *Endgame*.

How Much Will Avatar 2 Likely Make At The Box Office?

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Avatar and Avatar 2 Box Office

Avatar 2 will need a strong, consistent box office run if it wants to live up to its name. Scheduled to be released about a year after *No Way Home*, *Avatar 2* will find a much less aggressive pandemic setting than the Spider-Man movie encountered and perhaps have an easier time bringing people into movie theaters. With no leap in technology as big as the 3D experience that the first Avatar had, *Avatar 2* will have to rely on the quality of its story as its main selling point.

RELATED:

Avatar 2 Is More Important To Disney Than A Blockbuster Movie Cash Cow

All that considered, *Avatar* is still an extremely well-known brand. Once Disney starts the marketing campaign for *Avatar 2* kicks out, audiences will remember the impact the first film had and will be curious to see what the sequel will bring. With audiences around the world regaining their trust in the moviegoing experience and wishing for a cinematic event worth paying a ticket for, it is not too far-fetched to imagine that *Avatar 2* will manage to cross the $2 billion mark. Something around that range would compare to *Force Awakens* and *Infinity War* and could place ***Avatar 2*** in the top five of the highest-grossing films of all time.

NEXT:

Predicting The Biggest Movies At 2022'S Box Office

★ Key Release Dates

- **Avatar 2 (2022)**
  Release Date: Dec 16, 2022

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ça y est, l'accord historique entre Netflix et le cinéma français est signé

le 22/02/2022 à 12:03 par Elodie Bardinet

La plateforme s'engage à débourser 30 millions d'euros par an dans la création hexagonale et à produire au moins dix films français chaque année.

Le mois dernier, une nouvelle chronologie des médias était signée en France, afin de réduire considérablement le délai de diffusion d'un film après sa sortie au cinéma. Netflix passait ainsi de 15 mois au lieu de 36, alors que ses concurrents directs (Amazon, Apple TV+, etc) obtenaient 17 mois de délai. En contrepartie, la firme américaine s'engageait à participer à la création cinématographique française en reversant 4% de son chiffres d'affaires annuel net, soit autour de 40 millions d'euros.

CANAL + ET NETFLIX, GRANDS GAGNANTS DU CHANGEMENT DE LA CHRONOLOGIE DES MÉDIAS

La plateforme dévoile à présent les détails de **cet accord**, confirmé en ce mardi 22 février. *"Les organisations du cinéma français - représentées par le BLIC, le BLOC et L'ARP - et NETFLIX sont heureux d'annoncer la signature, aujourd'hui, du premier accord entre le cinéma et un service de vidéo à la demande par abonnement (SMAD)"*, commence le communiqué, qui précise ensuite que cet accord sera d'une durée de trois ans, et qui comprend les clauses suivantes :

VIDÉO À LA UNE

Video cannot be played.

Please enable JavaScript if it is disabled in

PREMIERE EN CONTINU

CINÉMA - L'accord historique entre Netflix et le cinéma français est signé
CINÉMA - Les Graines que l'on sème : hymne à l'insoumission de la jeunesse
CINÉMA - Une star de Dune aurait voulu avoir plus de scènes de nu
CINÉMA - Sonic 2 : le réalisateur promet des tonnes d'easter eggs
CINÉMA - The Batman : "On capte le bouillonnement intérieur du personnage"
SÉRIES - Another Life annulée, la série SF n'aura pas de saison 3 sur Netflix
SÉRIES - The Walking Dead, saison 11 : enfin une romance entre Daryl et Connie ?

LE GUIDE DES SORTIES

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"NETFLIX s'engage à articuler sa contribution de 4% de son chiffre d'affaires annuel net réalisé en France, à travers :
● Un minimum garanti de 30 millions d'euros par an dans la création cinématographique d'expression originale française ;
● Une clause de diversité fléchant au moins 17% du montant des préfinancements dans le financement d'œuvres d'expression originale française dont le budget est inférieur ou égal à 4 millions d'euros ;
● Une clause de volume prévoyant un minimum de dix films préfinancés chaque année."

Il est également précisé que *"pour l'année 2022, cela représentera un investissement total d'environ 40 millions d'euros dans la création cinématographique française et européenne"*, et que *"la première fenêtre de diffusion à 15 mois après la sortie des films en salles"* sera d'*"une durée de 7 mois exclusifs"*.

BALLE PERDUE 2 ET 27 PROJETS FRANÇAIS ANNONCÉS PAR NETFLIX !

Tags :
accord, Netflix, cinema français, production, chiffres d'affaires, investissement, délai, diffusion, streaming

COMMENTAIRES

A lire aussi sur Première

Netflix va dépenser 17 milliards de dollars en contenus cette année

Un investissement en forte hausse par rapport à 2020.

- Ça y est, l'accord historique entre Netflix et le cinéma français est signé
- Netflix veut diffuser 80 films originaux en 2018

Chronologie des médias : Canal + et Netflix, grands gagnants

Un film pourra être diffusé sur la plateforme 15 mois après sa sortie au cinéma, et six pour la chaîne cryptée.

- Canal + va diffuser Judas and the Black Messiah et Let Them All Talk, le nouveau Steven Soderbergh
- Steven Spielberg : "Les films Netflix méritent un Emmy, pas un Oscar"

ABONNEZ-VOUS !

JE M'ABONNE

J'ACHÈTE LE NUMÉRO

JEUX CONCOURS

NEWSLETTER

NOS TOPS DU MOMENT

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

KERALA

She had firm footing in mainstream and independent cinema

S.R. Praveen

THIRUVANANTHAPURAM FEBRUARY 23, 2022 00:54 IST
UPDATED: FEBRUARY 23, 2022 01:11 IST

SHARE ARTICLE PRINT A A A

As someone adept in portraying a range of emotions, she was the go-to actress to play character roles, which were almost as important as that of the protagonist

KPAC Lalitha, one of the most versatile actors of Malayalam cinema, could just pull off any character that in one of her memorable roles as Narayani in *Mathilukal*, she managed to stand out although she was never seen on screen. But her familiar voice from beyond the prison wall, conveying many a emotion, was one of the key elements of the film. That voice, at times breaking with emotion, while at other times radiating mirth and playfulness, was but just one element of her acting skill, which could just take any shape, as required.

She had been under treatment for various illnesses over the past few months. Born Maheswari Amma, she began her acting career on the stage with the Geetha Arts Club. Her road to fame began after she joined the Kerala People's Arts Club (KPAC), a progressive Leftist drama troupe, where she was a part of major plays such as *Anubhangal Palichakal* and *Mooladhanam*.

The name of the drama troupe would soon get attached to her name on screen. Making her film debut with K.S. Sethumadhavan's *Koottukudumbam*, she soon found her footing both in mainstream and independent cinema.

As someone who was adept at portraying a range of emotions, almost effortlessly, she was the go-to actress to play character roles, which were almost as important as that of the protagonist. The seeming lack of effort was perhaps a testament to how acting came naturally to her, having been performing since her younger days. In the initial decade, she acted in landmark films in Malayalam, including Adoor Gopalakrishnan's new wave-pioneering *Swayamvaram* and *Kodiyettam* and Padmarajan's *Peruvazhiyambalam*.

Through the 1980s and 90s, she became one of the most dependable actors for Malayalam cinema, as evident in her performances in *Amaram, Godfather, Manichithrathazhu, Veendum Chila Veetukaryangal, Aniyathipravu, Spadikam, Pavithram* and *Bharatham*. She endeared herself to the audience handling

Trending in Kerala

Kerala Homemaker's solo trip from Kuttanad to Nepal to prove a point

Kerala A jump in FTTH connections brings reasons to cheer for BSNL

Kerala Kudumbashree trainer chosen for UPG leadership programme

Kerala ISRO chairman inaugurates renovated space museum

Kerala K-RERA uploads list of defaulting realtors on its website

Kerala KSUM to collaborate with Kerala IT Parks

Kerala Top Kerala News developments today

Kerala Illegal construction of wells in river beds continues unabated in Kasaragod

Top Picks in The Hindu today

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

humour and pathos with equal ease.

Manichithrathazhu and *Godfather* saw her at her humourous best, but she was perhaps best known for her emotionally moving performances, especially in films such as *Amaram*. In *Veendum Chila Veettukaryangal*, *Spadikam* and *Aniyathipravu*, hardly was there any dry-eye left after watching her moving performances as the protagonist's mother, almost taking the spotlight away from the protagonists.

She has won two national film awards and four State film awards for her performances.

She was last seen in *Home*, released in OTT last year. She has also acted in Tamil films including Alaipayuthey, *Kaatru Veliyidai* and *Raja Paarvai*. She has been holding the post of the Kerala Sangeetha Nataka Akademi Chairperson for the past three years. She is survived by son Siddharth, a filmmaker, and daughter Sreekutti. Her husband Bharathan, filmmaker, had passed away in 1998.

A void that cannot be easily filled is often used with many, but when it comes to KPAC Lalitha's departure, it rings true for Malayalam cinema. She was one of a kind.

THE HINDU
Our code of editorial values

Comments

1. Comments will be moderated by The Hindu editorial team.
2. Comments that are abusive, personal, incendiary or irrelevant cannot be published.
3. Please write complete sentences. Do not type comments in all capital letters, or in all lower case letters, or using abbreviated text. (example: u cannot substitute for you, d is not 'the', n is not 'and').
4. We may remove hyperlinks within comments.
5. Please use a genuine email ID and provide your name, to avoid rejection.

View from India | Russia and Ukraine: War or peace?

Watch | All about the import ban on drones

Homemaker's solo trip from Kuttanad to Nepal to prove a point

Explained | What is an IOC Session

TRENDING TODAY CORONAVIRUS UTTAR PRADESH ASSEMBLY ELECTIONS 2022 HOUSING.COM

10K | Hijab controversy: 3 held for attack on restaurant of father,

10K | Deeply concerned over tensions, says India, but no comment on

10K | No arrest yet in West Bengal student death case

9K | Tamil Nadu urban local body elections 2022: Highlights

8K | Ukraine crisis updates | February 22, 2022

ePaper THE HINDU Search here

TRENDING TODAY | TRENDING TOPIC | TRENDING ON OUR GROUP SITES

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Can Uncharted' Hit Blockbuster Status After $51 Million Box Office Opening?

Tom Holland adventure film's franchise potential may depend on performance before The Batman takes over theaters Sony Pictures' latest hit Uncharted is off to a very good start with a $51 million domestic opening at the box office and $139 million grossed worldwide so far. But with a reported budget of $120 million before marketing, the next 10 days will be what really determines how much of a theatrical hit this tentpole is. The video game adaptation cleared the first hurdle this past weekend, winning over the young, male audience that turned out for hits like Venom: Let There Be Carnage and Jackass Forever with a movie that eschewed faithfulness to the lore of Uncharted Playstation games in favor of being a fun adventure filled with banter between Tom Holland and Mark Wahlberg with the games serving merely as the basic framework. I think it's been a very long time since we've seen an actor have this much of an impact on the box office, said Boxoffice editor Daniel Loria. I didn't have Uncharted' making more than $40 million this weekend, but it is topping $50 million while Spider-Man' is still in the top five. Tom Holland is just drawing in a lot of moviegoers right now. Also Read: Uncharted' Finds Box Office Treasure With $51 Million Presidents Day Opening The weekend was so successful that Sony Pictures chairman Tom Rothman has already declared it a new hit movie franchise for the company. The ensuing impact is proof once again of the unmatched cultural power of real movies, Rothman wrote in an internal memo obtained by TheWrap and first reported by Deadline. On the heels of Venom: Let There Be Carnage,' Ghostbusters: Afterlife,' and Spider-Man: No Way Home,' Uncharted' is yet another blow to the theatrical naysayers and further proof of the efficacy of our model. The next question is whether Uncharted can expand interest to a wider audience and whether it will follow in the footsteps of other video game adaptations and build legs internationally. Uncharted only has a limited time to do so, as it will have valuable premium format support this coming weekend to boost numbers but will lose those screens along with likely much of its core demographic to The Batman on March 4. With no other major tentpoles coming out in March aside from The Batman, there may be a chance that Uncharted could hold on next month as a lighter big-budget alternative to the dark, brooding return of the Dark Knight, especially if Holland's performance becomes a key draw. If it does, it could leg out to a domestic run of around $120 million; but if it doesn't, it could struggle to eke past $100 million. Either way, overseas revenue is likely to make up at least 60% of the global total for Uncharted, which would be consistent with other video game films like Warcraft ($47 million domestic/$440 million worldwide), Tomb Raider ($58 million dom./$274 million WW) and Rampage ($101 million dom./$430 million WW). Such consistent performance overseas is part of the reason why studios have kept making video game adaptations even when they've failed to become critical and commercial hits, as there's enough support globally to keep most films in the genre from becoming bombs. Become a member to read more. Continue reading Join WrapPRO for Exclusive Content, Full Video Access, Premium Events, and More! Start Free Trial Already a subscriber? Login Sony In the 47 countries Uncharted has opened in so far, it's pacing 6% ahead of Dune and 13% ahead of Shang-Chi and the Legend of the Ten Rings two films that have topped $400 million worldwide. That's not to say that Uncharted will also reach that mark, as The Batman will compete against it in those countries as well and Dune and Shang-Chi had even stronger word-of-mouth. But it does raise the floor for what this film can do over the next few weeks. In all, it's a decent start for Sony's campaign to turn its video game stable into a new franchise well via Playstation Productions, a new division that's working on projects like HBO's The Last of Us, a film adaptation of the Kurosawa-inspired Playstation 4 game Ghost of Tsushima, and a film version of the Playstation 2 classic Jak and Daxter that has Uncharted director Ruben Fleischer attached. With Tom Holland set to make more Spider-Man films for the studio as well as a Fred Astaire biopic , it's clear that Sony views him as a big part of its theatrical future, and probably would like him to be a big part of its plan to grow Playstation beyond gaming. That will likely be taken into account as Sony watches this tentpole's performance against The Batman. Sony may not have a streaming service, but it does have a huge presence in the home entertainment market with Playstation, said Loria. In this COVID-era box office, we're seeing the standards of success for tentpoles constantly shift over time depending on the studio and the film, and I wouldn't be surprised if Sony is looking at Uncharted' as part of its larger plans for its video game division, not just for films. TheWrap presents: How I Did It - CODA: Sian Heder LIVE

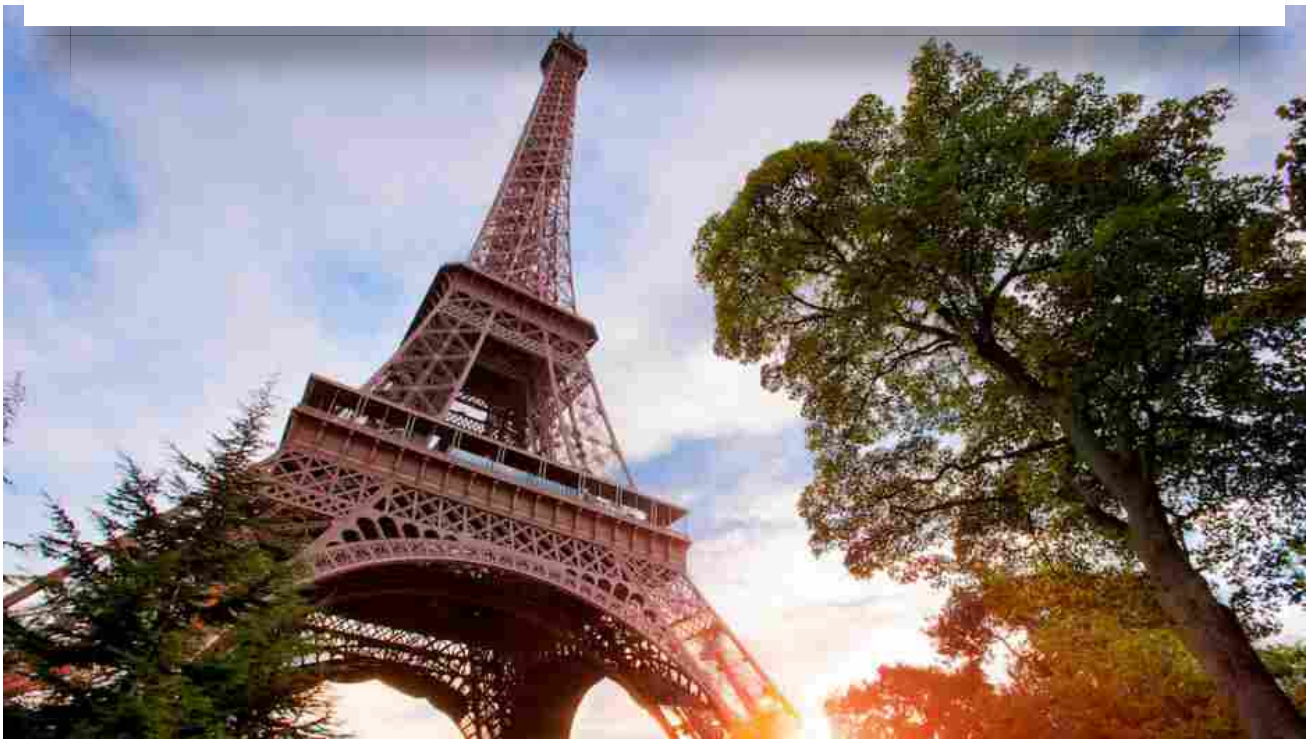
125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Netflix to Invest $45 Million in French and European Cinema

The 3-year deal includes an agreement for the films to premiere in French theaters before debuting on the streamer 15 months later

Brian Welk | February 22, 2022 @ 8:29 AM



Getty Images

Netflix has struck a three-year deal with France's film guilds to invest €40 million ($45 million) each year to finance French and European movies. The deal also marks the first agreement between a global streamer and the French film industry that will cut their theatrical window in half.

Roughly 4% of Netflix's annual revenue made in France will now go toward financing movies made in France and Europe, with at least €30 million reserved for French-language films specifically. The deal was first announced back in January and is now official.

What's more, these movies will now be able to premiere on Netflix 15

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

months after they first premiere in French cinemas, which is cut down from a window of 36 months. Netflix will also have a seven-month exclusive window on all those films.

Also Read:
Dave Chappelle to Produce 4 New Netflix Comedy Specials

France's strict windowing rules have in the past proved contentious whenever Netflix wished to premiere any of its movies at the Cannes Film Festival, which required that movies that debuted there got a lengthy run in French theaters before hitting streaming.

"This agreement is a new step towards our virtuous integration in the unique French cinema ecosystem. It reflects both our constructive contribution to the AVMS negotiation process and our commitment to be part of the French cultural exception," the streamer said in a statement. "Netflix is now able to offer movies 15 months after their release in theaters. This is a significant improvement for our members who had to wait for 36 months until now. Netflix will however continue to promote an earlier window to better reflect consumers' actual viewing habits."

Netflix has also made a provision to invest at least 17% of its annual contribution in lower budgeted films, or those with a budget under €4 million, and they'll also have to invest in at least 10 movies in the pre-financing stage.

The deal was made with BLIC (Bureau de liaison des industries cinématographiques), BLOC (Bureau de liaison des organisations du cinema) and ARP (Société civile des auteurs réalisateurs producteurs), and it's the only one a streamer has yet made with the three French film guilds, and they're the only European country to make such a deal with any streaming platform.

Netflix previously signed a similar deal with French broadcasting companies for investments in both series and movies.

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Uncharted' Tops U.K. Box Office, Sing 2' Close Behind; Spider-Man' Beats Avatar'

Sony's Uncharted remained atop the U.K. and Ireland box office for the second weekend in a row, while Universal's Sing 2 maintained its strong showing. Uncharted, featuring a galaxy of stars including Tom Holland, Mark Wahlberg and Antonio Banderas, collected £3.7 million ($5.1 million) in its second weekend and now has a total of £12.1 million, according to numbers released by Comscore. In second place, animated sequel Sing 2, with an array of voice actors including Matthew McConaughey, Reese Witherspoon and Scarlett Johansson also performed strongly during school half-term holidays in the territory and collected £3.1 million. The film now has £23.3 million after four weekends in release. Disney's Death on the Nile, directed by and starring Kenneth Branagh as Agatha Christie detective Hercule Poirot, took £1.3 million in third place and has £4.3 million after two weekends. Debuting in fourth place was Entertainment Film Distributors' Dog, starring Channing Tatum, also making his directing debut, with £822,123. Awards season nominations favorite Belfast, also directed by Branagh, continued its robust performance at the box office with £756,381 in fifth position and now has £12.9 million after its fifth weekend. In sixth place, Sony's Spider-Man: No Way Home swung its way to another £639,613 in its 10th weekend at the box office. With a total of £94.1 million, the web slinger is now fifth on the all-time U.K. and Ireland chart, edging past the £94 million amassed by Avatar. The film's next target, if it can sustain its momentum, will be the £95.2 million collected by James Bond film Spectre. Coming up this weekend is Sony release Studio 666 where Dave Grohl and the Foo Fighters move into a mansion with a grisly history to record their 10th album and a wide Universal release for Joe Wright's interpretation of Cyrano, starring Peter Dinklage. Pathe is giving a wide release to Jim Broadbent and Helen Mirren starrer The Duke, the art robbery film that was the last fiction feature from late Notting Hill director Roger Michell. Paramount has a brace of titles a 50th anniversary re-release for Francis Ford Coppola's classic The Godfather and Sanjay Leela Bhansali's opulent Berlin women empowerment film Gangubai Kathiawadi, starring top Bollywood actors Alia Bhatt and Ajay Devgn. BFI Releasing is bowing Fred Baillif's acclaimed teen-themed La Mif, which won awards at the Berlin, Giffoni, Zurich, Valladolid and Antalya festivals.

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Standard General to Buy TV Broadcaster Tegna for $5.4 Billion - The Wall Street Journal

Heard on the Street

Standard General to Buy TV Broadcaster Tegna for $5.4 Billion

Tegna owns 64 U.S. TV stations in 51 different markets and owns the True Crime, Twist and Quest networks

Standard General LP owned 4.8% of Tegna Inc. as of the end of last year, according to securities filings.

Photo: Andrew Harrer/Bloomberg News

Will.Feuer@wsj.com

Feb. 22, 2022 11:45 am ET

Hedge fund Standard General LP said it has struck a deal valued at $5.4 billion to buy TV broadcaster Tegna Inc., ending years of takeover talks .

Standard General will pay $24 in cash for each outstanding share of Tegna, representing a 39% premium to the stock's closing price on Sept. 14, before news reports of a possible offer pushed shares higher. The companies valued the deal at $8.6 billion, including debt.

To Read the Full Story

Continue reading your article with
a WSJ membership

Resume Subscription

We are delighted that you'd like to resume your subscription.

You will be charged $ + tax (if applicable) for The Wall Street Journal. You may change your billing preferences at any time in the Customer Center or call Customer Service . You will be notified in advance of any changes in rate or terms. You may cancel your subscription at anytime by calling Customer Service .

Please click confirm to resume now.

Confirm

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NEWS

Jero Yun, Isiah Medina among Jeonju Cinema Project selection

BY JEAN NOH | 23 FEBRUARY 2022

SOURCE: JEONJU IFF

South Korea's Jeonju International Film Festival has revealed the selection for this year's Jeonju Cinema Project pitching programme, including new titles from *Fighter* director Jero Yun and Canadian filmmaker Isiah Medina.

Jeonju Cinema Project: Next Edition has increased this year's selection from six to eight – four in the international and four in the domestic project categories –

FILMART Online
ASIA'S LARGEST CONTENT MARKETPLACE

MOST POPULAR

Awards whispers: Bafta, Oscar voters compare this year's nominations

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

following a reported increase in submissions.

This year's Korean projects are Tae Jun-sik's *1997*, Lim Sun-ae's *Fixed Love, Fixed Girl*, Jero Yun's *Breath* and Lee Sangcheol's *My Dear*.

Projects in the international category are Khoroldorj Choijoovanchig's *Colors Of White Rock* (France), Medina's *Gangsterism* (Canada), Lam Can-Zhao's documentary *Reality Show* (China) and José Luis Torres Leiva's *When Clouds Hide The Shadow* (Chile).

After the pitching event, held on May 2 during the festival, a finalist in each category will win a maximum budget of KW100m ($84,000) to complete their film in time for a world premiere at the next edition of the Jeonju film festival.

The festival takes charge of the films' investment and distribution in Korea.

The Jeonju Cinema Project aims to "discover and support creative, challenging feature projects from home and abroad" and has produced films such as Locarno-awarded *The First Lap*, directed by Kim Dae-hwan, and Dane Komljen's *Afterwater*, which screened in the Berlinale Forum earlier this month.

Jeonju lab selection

The festival also announced 10 titles for the Jeonju lab mentoring programme, which aims to discover and support creative Korean projects, regardless of genre or form, from development stage. These include Kim Soojung's drama project *Portrait Of A Jeju Family* and Lee Hyewon's documentary *Find My Real DNA*.

The festival noted "wider genre diversity in this year's entries, from YouTube content to web dramas," and noted an 8% increase in documentary projects.

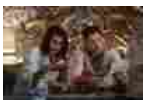
Selection jury members included producer Lee Dongha, CEO of Red Peter (*Train To Busan*) and *Glass Garden* director Shin Su-won.

Jeonju lab will provide the 10 projects with $4,200 (KW5m) each along with a three-month intensive mentoring programme with film professionals. A total of $16,800 (KW20m) will be split between the projects commensurate to their performance at the end.

The 23rd Jeonju International Film Festival will run April 28 - May 7 and has committed to take place as a physical event.

- **Hong Kong film festival postponed as Covid cases rise**

Asia Festivals South Korea



'Uncharted' holds UK-Ireland lead with £3.8m as holdovers continue box office revival

Universal Pictures Content Group takes majority of world on Karen Gillan Sundance entry 'Dual' (exclusive)

Disney+ takes SVoD rights to 'The Reason I Jump' after renegotiations (exclusive)

Berlin Film Festival confirms dates for 2023

13 films that stood out at Berlin 2022

'Uncharted' tops global box office with $100m weekend session; 'Dog' barks in North America

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LE FIGARO

Quotidiano

Data 23-02-2022
Pagina 26
Foglio 1

Netflix va investir 40 millions dans le cinéma français en 2022

Le géant américain est le premier service de streaming vidéo à signer un accord de financement avec la filière.

CAROLINE SALLÉ @carolinesalle

CINÉMA Netflix ouvre le bal. Le leader mondial de la vidéo par abonnement vient de signer un accord *«historique»* avec le cinéma français, ont annoncé conjointement le Bureau de liaison des industries cinématographiques (Blic), le Bureau de liaison des organisations du cinéma (Bloc) et la Société civile des auteurs réalisateurs producteurs (ARP).

Durant trois ans, la plateforme s'engage à investir 4 % de son chiffre d'affaires annuel net réalisé en France dans la création cinématographique française et européenne. En 2022, cela représentera une enveloppe d'environ 40 millions d'euros.

Selon les modalités du nouveau contrat, au moins 30 millions d'euros par an devront être investis dans des films en langue française. Netflix devra aussi consacrer 17 % de son enveloppe au financement des «petits» films, c'est-à-dire ceux dont le budget n'excède pas 4 millions d'euros. Enfin, le service de vidéo à la demande sera tenu de préfinancer un minimum de 10 films chaque année, tous destinés à être projetés en salle.

En échange de cet investissement, Netflix pourra diffuser ces longs-métrages sortis en salle au bout de 15 mois, contre 36 actuellement. Et il aura le droit de les exploiter en exclusivité durant sept mois. *«Il s'agit d'une nouvelle avancée dans la modernisation de l'écosystème du cinéma français»*, se sont félicités le Blic, le Bloc et l'ARP. Le géant du streaming est en effet le premier service à signer un tel accord.

> Il s'agit d'une nouvelle avancée dans la modernisation de l'écosystème du cinéma français
>
> DÉCLARATION COMMUNE DU BLIC, DU BLOC ET DE L'ARP

Le jeu du bon élève

La plateforme joue donc les bons élèves, même si ce n'est pas nécessairement de gaîté de cœur. Car Netflix investit depuis longtemps dans des films. Mais il les a toujours réservés en priorité à ses abonnés, autrement dit à ceux qui les financent. L'adoption de la loi contraignant les plateformes vidéo internationales à contribuer au financement de la création française a contraint le géant du streaming à se conformer à notre exception culturelle. En 2022, il investira au total plus de 200 millions d'euros dans des séries et des films tricolores. Et s'il doit impérativement sortir une dizaine de films en salle, il continuera d'en financer d'autres, diffusés, comme avant, directement sur le service.

Avant Netflix, Canal+ avait accepté début décembre de verser plus d'argent à la filière. Après des négociations houleuses, le montant du chèque avait été rehaussé à 200 millions d'euros par an entre 2022 et 2024. Soit un investissement de 600 millions d'euros sur trois ans. Le prix à payer pour pouvoir diffuser des films dès six mois après leur sortie en salle et tenir à bonne distance les plateformes de streaming, obligées de patienter au moins 15 mois.

Canal+ demeure toujours le grand argentier du secteur. Cela n'empêche pas Netflix d'être désormais crédité au générique de *«partenaire privilégié du cinéma français»*, après avoir été longtemps considéré par le septième art comme sa «bête noire». Un nouveau statut qui pourrait lui ouvrir les portes du Festival de Cannes à l'horizon 2024 – le temps de produire des films éligibles. Jusqu'ici, le géant du streaming était considéré comme persona non grata sur la Croisette. ■

Puyfontaine : « Avec Lagardère, Vivendi veut bâtir un groupe de rayonnement mondial »

Netflix va investir 40 millions dans le cinéma français en 2022

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LE FIGARO

Quotidiano

Data 23-02-2022
Pagina 27
Foglio 1

CINÉMA : LA MEILLEURE AUDIODESCRIPTION RÉCOMPENSÉE AUJOURD'HUI

À L'ORIGINE DU PRIX MARIUS DÉCERNÉ DEPUIS 2018, SYLVIE GANCHE, AVEUGLE ET CINÉPHILE, ŒUVRE POUR L'ACCESSIBILITÉ DES FILMS À TOUS.

ALBANE HARMANGE
aharmange@lefigaro.fr

« *Mes collègues me demandent des conseils sur les films à voir* », confie, en riant, Sylvie Ganche, chargée de l'accessibilité dans un centre culturel. Aveugle depuis ses 18 ans, la Rennaise n'a jamais abandonné sa passion pour le cinéma. En 2017, elle a l'idée de lancer le Marius de l'audiodescription. *Aline*, *Bac Nord*, ou *Illusions perdues*, sont en lice pour ce prix qui sera décerné ce soir dans les locaux du Centre national du cinéma (CNC).

« *Grâce à l'audiodescription, j'ai repris plaisir à me rendre régulièrement en salle* », confie Sylvie Ganche. Casque sur les oreilles, elle peut ainsi avoir accès à une voix off qui décrit ce que l'on voit sur l'image comme l'expression des acteurs ou l'ambiance du film. Depuis 2020, tous les longs-métrages français doivent être audiodécrits pour pouvoir recevoir les aides du CNC. Une mesure qui favorise l'accessibilité, mais qui n'est pas toujours gage de qualité. « *L'audiodescripteur est un médiateur, il ne doit pas nous empêcher de ressentir des émotions directes* », explique la cinéphile. Un travail d'équilibriste pour fournir les informations nécessaires à la compréhension du film sans imposer une lecture.

Au téléphone, depuis son appartement rennais, Sylvie Ganche se remémore l'aventure des Marius, inspirés des César, qui seront, eux, remis vendredi. À une époque où la technique de l'audiodescription n'en est qu'à ses balbutiements, elle s'investit dans un groupe de travail pour l'audiodescription. « *On cherchait à faire parler de nous* », précise-t-elle. Une nuit de novembre 2017, l'idée surgit : « *Pourquoi ne pas faire un prix, comme si c'était le César de l'audiodescription ! La nuit, on a des idées qu'on n'ose pas avoir le jour sans doute…* »

Diversifier l'offre

Depuis son lancement, le Marius de l'audiodescription attire de plus en plus de curieux. « *En 2018, on était 67 jurés, aujourd'hui, nous sommes 160* » rappelle-t-elle fièrement. Le jury se compose principalement de non-voyants, avec des cinéphiles venant de toute la France. « *Notre point commun, c'est de ne pas voir ou de voir peu, mais au final, nous représentons une petite société* », appuie Sylvie Ganche, rappelant l'importance de diversifier l'offre de films audiodécrits. Documentaires, plateformes de streaming, télévisions ou encore débat présidentiel, la Rennaise souhaite aujourd'hui un développement global de l'audiodescription. « *Lors des débats présidentiels, si untel parle, nous aimerions savoir que l'autre fait une grimace* », souligne Sylvie Ganche avec humour. Du travail en perspective pour les audiodescripteurs. ■

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Le Monde

Quotidiano

Data 23-02-2022
Pagina 28
Foglio 1

« Dans le Caucase, beaucoup de femmes n'ont pas leur mot à dire »

La réalisatrice russe Kira Kovalenko raconte les conditions de tournage particulières de son deuxième long-métrage

ENTRETIEN

Sur son avant-bras, Kira Kovalenko, réalisatrice russe de 32 ans, a fait tatouer une jeune femme qui enserre fermement sa peau. Elle pourrait être Ada, l'héroïne de son deuxième long-métrage, qui cherche à s'extirper d'une famille étouffante. Récompensé du prix Un certain regard au dernier Festival de Cannes, *Les Poings desserrés* a été tourné en Ossétie du Nord, une des républiques autonomes du nord du Caucase, marquée par la prise d'otages meurtrière dans une école de Beslan, en 2004, par des terroristes séparatistes tchétchènes.

Pourquoi avoir choisi cette région ?

Je viens de Naltchik, la capitale de la Kabardino-Balkarie, une autre des sept républiques autonomes du nord du Caucase, frontalière de l'Ossétie du Nord. Lorsque je suis allée tourner à Mizour, un ancien village minier ossète, j'ai découvert qu'il n'y avait pas un mois sans qu'un acte terroriste soit commis dans les environs. Cela résonnait avec le passé d'Ada, victime d'un traumatisme. Lors des repérages, interpellée par un immeuble criblé de balles appelé « la maison blessée », j'ai décidé d'en faire son lieu de résidence. En rentrant à Naltchik, je suis tombée sur un immeuble tout à fait similaire à deux pas de chez moi. Je ne l'avais jamais vu.

Pas un plan sans qu'Ada ne soit agrippée, enlacée, gênée par son père, son frère ou un soupirant… Pourquoi teniez-vous à saturer l'écran de ces corps-à-corps ?

Le Caucase est peuplé de grandes familles qui habitent des lieux relativement petits. Résultat : il n'y a pas de distance physique entre les gens. Cela vient aussi du fait que la plupart d'entre eux ne savent pas verbaliser leurs sentiments. Tout devient physique. Par ailleurs, beaucoup de femmes n'ont pas leur mot à dire. Destinées à prolonger la lignée, elles sont souvent assignées à rester à la maison. J'ai la chance d'avoir reçu une bonne éducation qui m'a permis d'être indépendante.

Cela a-t-il été difficile en tant que femme de diriger une équipe en partie masculine ?

En 2016, oui, pour mon premier film, *Sofitchka*, tourné en Abkhazie *[entre les montagnes du Caucase et les bords de la mer Noire]*. Quand je posais une question à un homme, il se débrouillait pour répondre à un homme.

En 2010, vous avez intégré l'atelier de cinéma du réalisateur Alexandre Sokourov, au sein de l'université de Naltchik. Quelles étaient les étapes du concours ?

D'abord, une rédaction sur un thème donné : « Vous êtes poursuivie par des ennemis. » Ensuite un texte à réciter : j'ai opté pour une nouvelle sur la défenestration d'une grand-mère. Le jury m'a demandé de la raconter de manière sexuelle.

C'est-à-dire ?

Il s'agissait de jouer sur le décalage. Puis j'ai passé une épreuve de culture générale qui consistait à commenter des peintures comme *Saint Pierre et saint Paul*, du Greco, mais aussi des œuvres modernes. Enfin, inventer quelque chose à partir du proverbe russe : « Ce n'est pas avec des fables qu'on va être rassasié. » J'ai donc fabriqué des pâtes en papier que j'ai données à manger à Alexandre Sokourov. Il m'a dit : « C'est un peu salé ce que tu m'as fait, non ? »

En 2017, votre compagnon, le réalisateur Kantemir Balagov, également disciple de Sokourov, a reçu le prix Fipresci de la critique internationale dans la section Un certain regard, pour son premier film kabarde « Tesnota. Une vie à l'étroit ». Peut-on parler d'une « nouvelle vague » caucasienne ?

L'école n'a duré que cinq ans, le temps d'une promotion. Il y a, en effet, plusieurs metteurs en scène issus de cette formation, par exemple Vladimir Bitokov (*Mama, Ya Doma*, dans la sélection Orizzonti, au Festival de Venise, en 2021) ou Alexander Zolotukhin (*Brother in Every Inch* dans la sélection Encounters, à la Berlinale 2022). Mais une nouvelle vague, non. Il s'agit davantage d'un groupe de jeunes qui, sous l'impulsion de Sokourov, se sont mis à faire des films autour de thèmes liés au Caucase.

Monter un film indépendant en Russie ne semble pas simple…

Pendant un mois et demi, j'ai frappé à toutes les portes, en vain. Finalement, je me suis tournée vers un producteur plus connu, Alexandre Rodnianski *[qui a travaillé sur les trois derniers films d'Andreï Zviaguintsev* (Elena, Léviathan, Faute d'amour*), les films de Kantemir Balagov et coproduit* Où est Anne Frank !*, de l'Israélien Ari Folman]*. En Russie, mon film est sorti l'été 2021 sur peu de copies. Pas évident, avec les sous-titres… De fait, nous avons tourné en ossète, une langue que je ne parle pas moi-même : un moyen de me concentrer sur ce qui se passe à l'écran. ■

PROPOS RECUEILLIS PAR MAROUSSIA DUBREUIL

28 CULTURE
Une si lourde étreinte paternelle

125121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.